TORINO - GIA' PRENOTATI I CALCIATORI COMUNITARI

NEESKENS - HOENESS SIMONSEN - KEEGAN FISHER - BONHOF

SERVIZI NELLO SPORT

Anno 110 - Numero 47
Venerdì 24 Febbraio 1978

Torino - Via Marenco 32 - Centr. tel. 65681 - Selez. passante 6568 (**)
L. 200 (arretrati il doppio) - (Sped. abbonam. postale G. 1/70)

STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI

TORINO

PANE PIU' CARO?

Presso la Commissione consultiva prezzi si è svolta stamane una riunione sul prezzo del pane comune del tipo «calmierato», in vendita a Torino rispettivamente a 380 lire il chilo nelle pezzature più piccole e a 400 lire per quelle maggiori.

Tema dell'incontro, cominciato alle 9,30, la richiesta dell'Associazione panificatori artigianali di aumentare il prezzo di 131,26 lire kg. Motivazione: gli ultimi rincari delle materie prime e del costo del lavoro.

Secondo le prime indiscrezioni, sembra comunque che per ora la situazione resterà in sospeso. Prima di raggiungere un accordo, infatti, i sindacati hanno chiesto qualche giorno ancora per valutare voce per voce le spese denunciate dai panificatori. Se ne riparlerà il 3 marzo.

Violenza all'alba sul Palermo - Torino

MADRE E FIGLIA IN TRENO PRIGIONIERE DI UN BRUTO

Le aggredite sono di Cuneo

Anna Maria, 14 anni

Sul treno Palermo-Torino, stazione di Alessandria. Sale un uomo, sui quarant'anni. In uno scompartimento stanno due donne, Maria Rosa Mattio, di 50 anni e sua figlia Anna Maria Mandrile, quattordicenne, residenti a Cuneo, via Caraglio 7. L'uomo si siede, per un po' resta taciturno, come assorto in chissà quali pensieri. Poi, mentre il treno corre verso Asti, d'improvviso si scatena.

Salta addosso alla ragazza, tenta di violentarla mentre la madre, terrorizzata, balza in piedi per cercare aiuto. «Sta ferma e zitta o ti ammazzo — sibila l'uomo, ormai fuori di sé — e continua nei suoi tentativi di violenza sulla ragazzina che si dibatte disperatamente. La salva la preoccupazione dell'uomo di non far rumore. Dovendo tenerle una mano sulla bocca per non farla urlare, è impedito nei movimenti.

A risolvere la situazione è l'arrivo del controllore, che viene a punzonare i biglietti dei passeggeri saliti ad Alessandria. Quando apre la porta dello scompartimento si trova davanti una scena allucinante: il bruto tiene immobilizzata la ragazzina sui cuscini del vagone, in un angolo la madre, rincatucciata e pallida. Tutto finisce con la cattura del maniaco, che viene identificato per certo Pietro Grosso, romano, pregiudicato.

r. s.

BLALOCK

PARLA IL NUOVO DIRETTORE CHE SOSTITUISCE IL PROF. MORINO

SERVIZIO IN CRONACA

ALLO ZOO GIOVANE MUTO DILANIATO DALLE TIGRI

ROMA — Un giovane sordomuto, Renato Forino, di Sabina, è stato dilaniato dalle tigri del giardino zoologico, nella cui gabbia era finito scavalcando il muro di cinta, ed è ricoverato nell'ospedale San Giacomo in gravissime condizioni. Il giovane, dell'apparente età di 25 anni, è stato raccolto poco prima delle due dai guardiani davanti all'ingresso del giardino zoologico. Dalla prima ricostruzione tentata dalla polizia l'uomo, forse un vagabondo, avrebbe scavalcato il muro di cinta dello zoo per trovare un riparo dove passare la notte ma sarebbe finito nella gabbia delle tigri. Ferito gravemente da queste sarebbe riuscito ad uscire dalla gabbia e a trascinarsi fino al cancello, vicino al quale c'è il piccolo edificio dove pernottano i guardiani.

IL PUNTO

di ENNIO CARETTO

C'E' terrorismo e terrorismo. C'è il terrorismo delle Brigate e di Ordine Nuovo, che si realizza nel sangue. C'è il terrorismo dell'autorità che reprime e del corruttore che ricatta. E ci sono altri terrorismi, più sottili o più rozzi, da noi registrati ormai con indifferenza.

Da qualche tempo, il terrorismo è entrato anche nelle scuole. Non è la disciplina imposta (si fa per dire) dai professori: quella è indispensabile a una società civile e giusta. E' il terrorismo praticato da certi studenti, e di cui l'istituto tecnico industriale Righi di Napoli sta dando un esempio clamoroso.

Al Righi, gli studenti autonomi hanno compilato un «elenco dei docenti reazionari», trenta su circa duecento. Adesso capita che all'elenco, affisso sui muri, chiunque aggiunga il nome del professore che l'ha rimproverato, o interrogato male. La minaccia di questa lista di proscrizione è chiarissima.

Naturalmente, c'è di peggio. Ci sono le invasioni, i pestaggi, le bombe molotov, gli scioperi, episodi non generali, ma tuttavia frequenti. E tutto indica che una sorta di frenetica «rivoluzione culturale» travolge le nostre scuole. I giovani hanno perso l'orientamento, e danneggiano se stessi.

Ma è vera «rivoluzione culturale»? L'abbiamo detto. Per noi è terrorismo, è intolleranza.

LO STATO PAGA

ASSOLTO DOPO 22 ANNI RISARCITO 120 MILIONI

ROMA — Per la prima volta, la pubblica amministrazione è stata condannata a pagare una somma, a titolo di riparazione pecuniaria, a un cittadino assolto con formula piena in sede di revisione del processo, dopo essere stato assolto per insufficienza di prove con sentenza passata in giudicato.

Protagonisti della vicenda, iniziata ventidue anni fa, è un anziano legale romano, l'avvocato Sergio Micolitti, che nel 1955 fu coinvolto in un presunto caso di spionaggio.

La decisione della Cassazione si basa sulla recente sentenza della Corte Costituzionale che, modificando una norma del codice di procedura penale, ha esteso anche agli assolti per insufficienza di prove la possibilità di chiedere la riparazione pecuniaria, una volta ottenuta l'assoluzione con formula piena.

r.s.

Attentato terroristico stanotte a Milano: danni, nessuna vittima

Bomba ad alto potenziale scoppia davanti agli uffici del «Corriere»

MILANO — Attentato questa notte al «Corriere della Sera»; poco dopo l'una e trenta una carica esplosiva ha distrutto quasi completamente il portone dell'edificio che ospita gli uffici amministrativi del giornale, in via Statuto, nella galleria che immette in corso Garibaldi. Insieme alla porta di cristallo sono andate in frantumi le vetrine di molti negozi vicini: il Milly Bar, una bottega di giocattoli e la Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde.

La bomba, giudicata «di notevole potenza» (almeno mezzo chilo di polvere da mina), ha provocato danni anche all'interno del palazzo. Un tubo dell'acqua potabile è stato tranciato ed in pochi minuti ha allagato completamente l'atrio; il soffitto della piccola galleria è stato danneggiato, alcuni pezzi sono caduti, altri sono pericolanti: gli ascensori sono rimasti bloccati.

Sul posto sono giunti i carabinieri, la polizia e un'autopompa dei vigili del fuoco. Questi ultimi in pochi attimi hanno bloccato il tubo tranciato e l'acqua ha smesso di scorrere. La scientifica è entrata così nel palazzo ed ha potuto iniziare il suo lavoro.

Da alcuni mesi, dopo che giornali e giornalisti avevano subito attentati, l'edificio principale del Corriere, in via Solferino, è costantemente sorvegliato su tutti i lati da pattuglie di poliziotti, in tutte le ore del giorno e della notte. Per questo gli attentatori hanno preso di mira gli uffici amministrativi di via Statuto, che non sono sorvegliati. Per fortuna, data l'ora, non c'è stata nessuna vittima. Sino ad ora l'attentato non è stato rivendicato.

r.d.m.

APPOGGIATI DAL SINDACATO AUTONOMO

I PRESIDI MINACCIANO DI CHIUDERE LE SCUOLE

ROMA — Il comunicato dice: «*Il pestaggio, lo scherno, l'impedimento dell'esercizio delle proprie funzioni sono stati elevati a sistema prendendo a pretesto le attuali carenze delle strutture scolastiche... la segreteria dello Snals si vede costretta a invitare gli operatori scolastici a farsi promotori di energiche iniziative fino a giungere, nel rispetto delle leggi vigenti, previa delibera dei colleghi dei docenti e dei consigli di istituto, alla chiusura della scuola*». Lo Snals è il sindacato autonomo degli insegnanti della scuola media e superiore; raccoglie 150 mila dei 380 mila docenti del settore. La minaccia che si possa bloccare l'attività didattica è concreta. Un appello alla serrata all'insegna del «*nessuno ci difende, ci difendiamo da soli*».

I sindacati confederali della scuola hanno subito preso posizione contro questa protesta che «*giudicano sbagliata sotto tutti i profili: politico, sociale e pedagogico*». Si riconosce che la situazione negli istituti italiani è critica, ma c'è un netto rifiuto a creare soluzioni «*in termini disciplinari*». Questi interventi, si rileva, «*isolerebbero la scuola e l'università*», oltre a provocare la «*resa delle istituzioni*». E' invece necessario — secondo Cgil, Cisl, Uil — «*coinvolgere tutte le componenti presenti negli organi collegiali*» e ristabilire «*un rapporto positivo con gli studenti, isolando la violenza*».

Dopo i fatti di Venezia, Firenze e di altre città, dove ci sono stati pestaggi e attentati, presidi e professori del sindacato autonomo, però, non vogliono più «*rimanere inerti*». «*Non sbattiamo la porta in faccia agli studenti*», dice il segretario generale dello Snals, Vincenzo Rienzi, «*ma abbiamo il diritto di proteggerci. Se non si può insegnare è inutile tenere aperte la scuole*».

LE BANCHE FERME

Roma. Oggi nella capitale le banche si fermano in segno di protesta per l'attentato avvenuto ieri al funzionario Giorgio Borghetti, ferito a colpi di pistola da due giovani. Il Borghetti migliora (Tel.)

Banche colpite dalle lance termiche

Cassette vuote? Risarciti

ROMA — Si illudono i dirigenti di banca che contano di risarcire con un solo milione (o anche con 4, come da qualche tempo avviene) quei clienti che, a causa dei ladri, hanno perso tutti i valori depositati nelle cassette di sicurezza. Il risarcimento non può essere parziale: il derubato ha diritto di riavere fino all'ultima lira. Lo ha affermato il tribunale civile.

Ci sarà l'appello, e poi anche la cassazione dirà la sua, ma per ora il principio è valido e alle banche potrebbe costare parecchi miliardi: quasi sconosciuto fino a qualche anno fa il furto nella stanza blindata va infatti sempre più di moda. A compierlo sono agguerritissime bande che con la «lancia termica» sfondano pareti d'acciaio.

A rivolgersi ai giudici era stata la signora Giovanna Salvidio, cliente di una filiale romana del Monte dei Paschi di Siena, visitata dai ladri nella notte fra il 12 a il 13 aprile 1975.

«Nella cassetta», ha sostenuto la signora, «c'erano denaro e gioielli per 35 milioni: tutti i miei averi. Non mi sembra giusto che la banca se la cavi con un milione, anche perché nel furto ha le sue responsabilità: la stanza blindata, infatti, non era protetta da alcun allarme».

I giudici le hanno dato ragione e hanno definito «onerose e vessatorie» quelle clausole che le banche fanno firmare al momento dell'affitto della cassetta, proprio per avvertire il cliente che, come risarcimento per un eventuale furto, non avranno più di un milione (ora quattro).

Vinta la causa, la signora Salvidio non ha però ancora avuto i soldi: deve provare in qualche modo che nella cassetta c'erano effettivamente valori per 35 milioni. Sarà una prova che, sempre che il principio affermato dal tribunale civile venga confermato da altri giudici, dovranno fornire tutti i derubati.

IL TEMPO CHE FARA'

Tempo previsto: sulle regioni settentrionali, sulla Toscana e sulla Sardegna molto nuvoloso o coperto con precipitazioni sparse in graduale intensificazione ad iniziare dal Piemonte e dalla Liguria. Nevicate sui rilievi al di sopra dei 1500 metri ed ocasionalmente anche a quote inferiori al Nord. Nebbia in banchi sulla Pianura Padana. Sulle altre regioni nuvolosità irregolare tendente ad aumentare nel corso della giornata con sporadiche piogge in serata sulle regioni centrali. Possibilità di isolati temporali sulla Liguria e sulla Sardegna. **Temperatura:** in aumento al Centro e al Sud; senza variazioni di rilievo al Nord.

In Italia

Bari	+ 4	+17
Firenze	+ 7	-+16
Genova	+ 4	+ 7
Milano	+ 1	+ 4
Napoli	+ 5	+15
Roma	+ 5	+18
Venezia	+ 2	+ 6

Nel mondo

Bruxelles	+ 3	+10
Copenaghen	— 2	0
Londra	+ 7	+10
Madrid	+ 1	+17
Mosca	—16	— 8
Los Angeles	+13	+28
Parigi	+ 7	+11

STAMPA SERA
Direttore responsabile Ennio Caretto

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Carlo Masseroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.), Pierluigi Bertola, Secondino Riolfo

CERTIFICATO N. 3 DEL 22-12-1976

TEMPERATURE DI OGGI

massima	+ 6,0
minima	+ 3,7
media	+ 4,0

RILEVAZIONI DEL **Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle** alle ore 8: pressione a livello del mare 1009 mb; temp. + 1; umidità 92%. Cielo nuvoloso. Temp. max + 2,9; min. + 0,9; media + 1,9. **Previsioni:** Nuvolosità variabile con residue precipitazioni sui rilievi. Venti deboli. Visibilità discreta.

PAVIA - MACABRO EPILOGO DI UN FUNERALE

IL BECCHINO ERA ASSENTE SCAVA LA FOSSA ALLA MADRE

PAVIA — Insolito epilogo di un funerale. Con le lacrime agli occhi per il grave lutto che lo ha colpito è stato costretto a prendere una pala ed a scavare una fossa nel camposanto per seppellirvi la madre. Motivo: l'unico becchino del cimitero era assente dal servizio. Era stato incaricato dal Comune di spalare la neve per le strade del paese.

Così a seppellire l'anziana donna ed a calare la bara nella fossa ci hanno dovuto pensare il figlio ed i parenti. Lo sconcertante episodio è accaduto in un paese della «Bassa Pavese», Pieve Porto Morone.

Maria Agostina Palladini, 88 anni, pensionata, che per quarant'anni ha svolto le mansioni di ostetrica del paese, abitante alla frazione Casoni di Pieve Porto Morone, lunedì scorso alle 13 viene colta da un attacco cardiaco. La donna da qualche giorno era sofferente. Il figlio Mario Anselmi, 45 anni, coltivatore diretto, chiama il medico di famiglia, ma per la donna non c'è più nulla da fare: muore per edema polmonare.

La sua scomparsa desta nella gente di Pieve Porto Morone viva emozione. Maria Agostina Palladini era stimata da tutti. Per quarant'anni ha lavorato come ostetrica alle dipendenze del Comune. Ha visto nascere mezzo paese.

Iniziano le pratiche per la sepoltura. Al figlio Mario, l'ufficiale dello stato civile rilascia il permesso di seppellimento numero 8/78. Ieri il funerale: alla funzione religiosa partecipano oltre 300 persone, poi il corteo funebre accompagna il feretro al cimitero.

Qui avviene la sgraditissima sorpresa: Il seppellitore non c'è. Viene cercato, si viene a sapere che è stato destinato a spalare la neve per le vie del paese. Mario Anselmi si vede così costretto a prendere una pala ed a scavare la fossa per la madre. I parenti l'aiutano.

Stamattina il figlio dell'ostetrica si reca in Comune per protestare.

UN SACERDOTE FERITO IN AUTO CON UNA DONNA

PADOVA — Un sacerdote è stato gravemente ferito la scorsa notte da tre malviventi che lo hanno aggredito mentre, in compagnia di una giovane donna, sostava lungo l'argine del Battiglione di Pontevigodarzere (Padova). Tre banditi, armati di pistola e mascherati, si sono avvicinati all'automobile dove stavano conversando don Carlo Faedo di 45 anni, e Paola Volpe, di 27, entrambi di Padova. Il sacerdote, alla vista degli aggressori, è uscito dalla vettura ed ha ingaggiato con i tre una colluttazione, durante la quale dalla pistola impugnata da uno dei malviventi è partito un colpo che ha ferito don Faedo all'addome. Soccorso da Paola Volpe e trasportato all'ospedale, il sacerdote è stato sottoposto durante la notte ad intervento chirurgico. Le sue condizioni sono molto gravi.

MACONDO

MACCHE' DROGA!

MILANO — La clamorosa vicenda del «Macondo», il circolo culturale alternativo chiuso dopo una irruzione della polizia che avrebbe trovato piccole quantità di droga e indicazioni di una supposta propaganda per l'uso degli stupefacenti, potrebbe anche risolversi in una bolla di sapone.

Infatti se è vero che il sostituto dottor Marra ha reso noto di essere intenzionato a procedere con rito sommario contro i tredici imputati di aver organizzato, nel circolo di cui sono soci e promotori, la distribuzione di sostanze stupefacenti, con l'aggravante di aver distribuito la droga anche a dei minori e di aver agito in più di tre persone, gli amici degli arrestati, legati al movimento degli «indiani metropolitani» e all'area della sinistra extraparlamentare hanno improvvisato una conferenza stampa a modo loro, fatta di scenette, pantomime, monologhi attraverso i quali hanno spiegato ai giornalisti che la droga non esisteva.

LA SUORA TOSSICOMANE ACCUSATA DI TRENTA OMICIDI

Godfrida, sorella morte

Era già morfinomane o lo è diventata dopo le cure in ospedale? Ora è questa la domanda che tutti si fanno accantonando quella sul numero delle sue vittime (solo le tre già accertate, o trenta?).

Si parla naturalmente di suor Godfrida, all'anagrafe Cecile Blombeek, della Congregazione apostolica di San Giuseppe. Il caso della suora assassina per droga appassiona e impaurisce. Riassumiamo la tragedia. Suor Godfrida, 44 anni, è stata arrestata la settimana scorsa con l'accusa di aver assassinato tre anziani pensionati dell'ospizio di Wetteren, una cittadina belga, per derubarli di quanto possedevano e procurarsi, con la refurtiva, morfina.

La religiosa, infermiera capo dell'ospizio, conosceva esattamente la situazione economica di ogni pensionato e poteva quindi scegliere le vittime. L'imputata ha confessato. Senonché gli omicidi (tutti volontari) non sarebbero soltanto tre ma trenta, un rosario di vittime

Il «giallo» dell'ospizio assume dimensioni paurose e ipotizza responsabilità gravissime. Per calmare l'opinione pubblica si è resa necessaria una conferenza stampa. L'ha tenuta il dottor Jean Paul de Corte, l'unico medico che fa parte del Consiglio di amministrazione del piccolo ospedale di Wetteren. Vicino a lui c'erano tre infermiere. Il giovane De Corte ha parlato con voce tremante ai microfoni delle Radio francese e belga, inquadrato dalle telecamere della Tv italiana. Ha detto che Cecile Blombeek «potrebbe avere ucciso almeno trenta persone» *nell'istituto per anziani da lei praticamente diretto prima di essere allontanata, nell'agosto scorso e ricoverata in clinica per* «una cura disintossicante». *E ha aggiunto:* «Pare che non potesse fare a meno della droga dopo una operazione al cervello subita otto anni fa». *Se ne deduce che per calmarle i dolori prima, o forse anche dopo l'intervento, devono aver usato la morfina. Ma la dose* «terapeutica» *deve aver prodotto nella paziente una* «dipendenza» *da stupefacenti. In altre parole la suora cominciò ad avere tremende* «crisi di astinenza» *e per procurarsi* «la roba» *uccideva e derubava le vittime.*

Jean Paul de Corte non ha detto questo, non ha messo sotto accusa la terapia usata nella clinica dove la suora venne operata al cervello. Ha supposto che la Blombeek si drogasse un po' già prima dell'intervento chirurgico.

Le accuse senza equivoci il medico e le tre infermiere le hanno rivolte in altra direzione. Hanno denunciato i dirigenti del Servizio di assistenza sociale, i superiori religiosi della suora e altri medici per «avere imposto il silenzio sulla vicenda per più di un anno». *Il dottor De Corte è stato preciso:* «Quando ne parlai con il presidente del Servizio di assistenza sociale, questi mi intimò di non dire nulla e mi avvertì che se mi fossi rivolto alla polizia sarei stato licenziato». *Seguiranno certamente smentite o, per lo meno, precisazioni da parte delle persone chiamate in causa, ma ormai per il giudice inquirente la soluzione del «giallo» è in questo silenzio che coinvolge un po' tutti. Forse anche De Corte, che ha tardato ad avvertire la polizia. Il giovane medico con le sue rivelazioni ha, comunque, spezzato questa lunga catena di omicidi.*

Secondo i suoi calcoli e secondo quelli delle infermiere i malati sarebbero stati assassinati in un arco di tempo di circa sei anni. L'inchiesta avrebbe anche delineato il movente di questi delitti: il furto. Suor Godfrida, insomma, avrebbe assassinato i malati per impossessarsi di tutti gli averi delle vittime, soldi e valori. Di fronte a queste affermazioni, il procuratore della corona Guido De Saeger avrebbe ordinato l'esumazione delle salme di altre 5 persone anziane.

Suor Godfrida viene scortata in carcere

Dalla conferenza stampa è venuto fuori anche la «stranezza sessuale» *della suora assassina. Una delle infermiere ha detto di avere ricevuto più volte proposte amorose da parte della religiosa.* «Ne parlai anche con i miei superiori, ma non successe niente».

Pare addirittura che la monaca fosse legata da un'amicizia particolare con un'altra suora, di nome Mathieu: in un appartamentino, in una villa al mare dove spesso andavano a riposarsi, furono trovati biancheria intima trasparente, bottiglie di liquore, romanzi spinti. In un armadio una scatola piena di farmaci: insulina e derivati dalla morfina.

Queste cose si sapevano, ma tutti quanti le tacevano. Scetticismo? Incredulità? Paura dello scandalo?

Le stranezze sessuali di questa suora di mezza età, di aspetto non piacente, sono comunque un capitolo a parte nella pazzesca vicenda. Gli inquirenti vogliono stabilire prima di tutto come Cecile ha ucciso i tre vecchietti, due nello scorso agosto, l'altro la settimana scorsa. Poi bisognerà stabilire l'esatto numero delle vittime (per ora si dice che ce ne siano trenta) sacrificate negli ultimi anni alla droga. Secondo il dottor De Corte la suora può avere ucciso con iniezioni di insulina e per soffocamento. Cecile avrebbe fatto ingurgitare nel sonno ai vecchietti un bicchiere di acqua gelata che bloccava poi le vie respiratorie. Un sistema che non lascia tracce.

IL PAESE

di *Filippo Barbano*

Il contropiano del psi

In questi giorni il psi ha reso pubblica la bozza del suo Progetto di alternativa socialista: un documento assai ricco ed articolato sul quale si svolgeranno le prossime battaglie congressuali del partito.

Siamo assillati giorno dopo giorno da sconcertanti avvenimenti, e la gente trova sempre più difficile capire ciò che è meglio pensare e fare. Le proposte di progetti come quello del pci e del psi, di documenti programmatici come quelli delle parti e delle forze sociali per uscire dalla crisi, non sono solo parole e debbono essere conosciute, come cose salutari ed utili per rialzare il giudizio pubblico e politico su un piano che non è solo culturale.

Il progetto del psi è diviso in quattro capitoli: capitalismo e movimento operaio, trasformazione sociale e criteri della società socialista, piano di lavoro e piano della democrazia. Un ruolo centrale ha il discorso sul lavoro. Non tanto il principio finale del comunismo: «a ciascuno secondo i suoi bisogni», ma il principio della transizione socialista: «a ciascuno secondo il suo lavoro». Una concezione attiva, cooperativa ed autogestionale del lavoro, contro «l'assistenzialismo e il mero garantismo».

Ma è su un altro punto che i commentatori comunisti del Progetto socialista stanno dando battaglia, cioè là dove si dice di «rovesciare la tendenza alla disgregazione sottesa dalla crisi, di porre le basi di una nuova alleanza riformatrice nel quadro di una *democrazia conflittuale*».

La lezione della disgregazione sociale ed istituzionale sarebbe dunque tratta dal psi non coll'insistere sulle «due» società che dividerebbero oggi il nostro Paese (una centrale, produttiva ed unita e l'altra marginale, improduttiva e pericolosa), ma col superare il «dualismo» trovando alle forze sociali nelle istituzioni «non dei fattori di compressione ma le forme per risolvere pacificamente e democraticamente i loro conflitti».

Naturale che il pci si senta preso in contropiede. E non ha torto se alla democrazia del compromesso storico il socialismo riuscirà, non solo in teoria, a contrapporgli una democrazia conflittuale.

Sua altezza (1,95) Sara

MILANO — «Sua altezza» Sara Simeoni, la bella veronese che sta per sposare il suo allenatore Azzaro, ha eguagliato ieri sera il primato mondiale indoor nell'alto femminile. Al terzo tentativo l'atleta azzurra ha superato l'asticella posta a 1,95, il record della «favolosa» tedesca Ackermann. Esplosione del pubblico entusiasta della prestazione. Ma la Simeoni non s'accontenta. Ha chiesto subito dopo di poter provare il «mondiale» a 2 metri. L'impresa però è più difficile e per questa volta non è riuscita.

E' una splendida stagione per l'atleta che alle Olimpiadi si era classificata seconda (medaglia d'argento) con m 1,92; e che pochi mesi fa aveva raggiunto 1,93. A Verona si parla di lei un po' come l'erede di Ondina Valla, la «diva» dell'atletica di prima della guerra, un po' come una moderna «Giulietta» (e Romeo) per via della sua storia d'amore.

E' una bella ragazza, alta, snella, alla quale l'atletica ai massimi livelli non ha tolto nulla della sua femminilità di veneta amabile e dolce. I capelli sono scuri e tagliati corti (anche Ondina Valla li portava così), gli occhi esprimono candore, la macchiolina sul labbro non è un neo vezzoso ma un piccolo porro di cui lei si infischia. A guardarla bene, si nota una leggerissima traccia di trucco.

Sara Simeoni è nata a Rivoli (un paesino vicino a Verona, non a Torino) 25 anni fa. E' alta 1,76, è legatissima alla famiglia, padre, madre, un fratello, due sorelle. I suoi fanno gli agricoltori. E' stato il promesso sposo, Erminio Azzaro, saltatore anche lui, a convertirla all'atletica: e a ragione.

OGGI IN BORSA

LE AZIONI A TORINO

Titolo	23-2	24-2
ALIMENTARI		
Alivar	850	850
Eridania	1480	1480
Florio	420	420
Unidal	—	—
Romana Zuccheri	90	90
Venchi Unica	—	—
BANCARIE		
Banco Roma	8500	8500
Comit	12.200	12200
Credito It.	1855	1855
Interbanca priv.	10700	10900
Mediobanca	31600	31800
CEMENTI - CERAMICHE		
Ceramica Pozzi	100	100
Eternit	711	711
Eternit pref.	970	990
Fornaci Riunite	2065	2100
Unicem	3320	3335
CHIMICI IDROCAR. GOMMA		
ANIC	148	148
Italgas	659	659
Liquigas	68	68
Liquigas priv.	55	55
Mira Lanza	[illegible]	18700
Montedison	162,50	174*
Monted. Gemina	—	—
Paramatti	1037	1040
Pierrel	325	325
Rumianca	1450	1450
SAFFA	4100	4150
SAIAG	1425	1425
Schiapparelli	530	545
COMMERCIALI		
Rinascente	43	43
» priv.	28	28
Silos Genova	1870	1870
IMMOBILIARI		
Beni Imm. It.	372	372
Beni Imm. It. priv.	165	165
Beni Stabili	2070	2070
Cond. Acqua Roma	607	607
Generale Imm.	85	84 50

Titolo	23-2	24-2
Imm. Agr. Vittoria	4550	4550
Isvim	1950	1900
Risanamento	3000	3000
ASSICURATIVE		
Ass. Milano	6800	6750
» » priv.	2970	3060
Latina	680	680
Latina priv.	375	375
Generali	35300	35300
RAS	54500	55000
S.A.I.	4350	4350
Toro Ass.	6350	6230
Toro Ass. priv.	3180	3180
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	2000	2000
Autostrade To-Mi	990	990
Fer. Co.	253	248
Italcable	2935	2930
N.A.I.	630	630
SIP	1577	1585
Torino-Nord	123	120
FINANZIARIE		
Bastogi	540	550
Finsider	88	88
GIM	1980	1980
IFI priv.	2192	2250
Ifil	4200	4300
Invest	1530	1530
La Centrale	3700	3850
Mittel	975	975
Piemonte Finanz.	1850	1850
Pirelli & C.	2225	2225
Pirelli S.p.A.	1050	1050
S.A.R.O.M. fin.	900	900
S.I.F.A.	605	605
S.M.E.	255	255
STET	1912	1916
ELETTROTEC.		
M. Marelli priv.	400	400
Marelli & C.	190	190
Pan Electric	—	—
MECC. AUTOMOB.		
FIAT *	1986	—
» priv. *	1600	—
Castagnetti	1210	1210
Giardini	3359	3380

Titolo	23-2	24-2
Graziano & C.	1390	1390
Nebiolo	275	275
Olivetti	1048	1060
» priv.	840	862
Westinghouse	8150	8400
MINERARIE METALL.		
Dalmine	319	300
Fornara & C.	500	500
Italsider	135	135
Metalli	2025	2025
Tajco & Grafite	25500	24000
Terni	82	82
CARTARIE - EDITOR		
Burgo ord.	4725	4725
» priv.	3200	3200
Cartiera Italiana	178	178
TESSILI		
Cot. Cantoni	3450	3550
Fisac	1270	1270
Borgosesia S.p.A.	2595	2580
Borgosesia Risp.	2360	2275
Montedison Fibre	110	110
» » pr.	190	190
Viscosa	638	648
» priv.	430	445
DIVERSI		
Acque pot. TO	589	589
Ciga	960	940
CIR	7505	7845
Pacchetti	34	34
OBBL. CONV. A TERMINE		
B.U. 73/83 7%	64 70	64 70
G.I.M. 73-78 7%	69 30	69 30
Pirelli 68/84 5%	69 50	69 50
Med. Fingest 7%	95 50	96 50
Med. C. Erba 7%	69 50	69 50
» Viscosa 7%	77	77
Med. S. Spirito 7%	78 80	78 80
Med. Montefibre 7%	70	70
Metalli 67 6%	69 50	73 30
Liquigas 7½ '70	54 80	54 80
» » '71	54 30	54 30
» » '72	54 30	54 30
» 7% '73	53 80	53 80
Iri Stet 7%	81 50	81 50

* Titoli a contrattazione continua: ultimo prezzo.

REDDITO FISSO A TORINO

Titolo	23-2	24-2
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	71 30	71 30
Redimibile 3½%	—	—
Ricostruz. 3½%	93	93
» 5%	94 50	94 50
Pr. R. 5% Trieste	93	93
Rif. Fond. 5%	—	—
Pr. R. 5% Tr. '54	82 60	82 60
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	82 50	82 50
» » '68	78 10	78 10
» » '69	75 50	85 50
» 6% '70	80	80
» » '71	79	79
» » '72	89	89
» 9% '75	—	—
» » '76	—	—
B.T.N. 5% '77	99 50	99 50
» » '78	94 85	94 85
» 5½% '79	88 40	88 60
» » '80	79	79
» » '82	99 50	99 50
B.T.Q. 7% '78	96 60	96 45
» 9% '79	94 80	94 70
» » '79 II	93 90	93 90
» » '80	94 05	94 15
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '65 I	78 35	78 35
» » '65 II	78 20	78 20
» » '66 I	75 50	75 30
» » '66 II	75 60	76 25
» » '67	72 20	72 20
» » '68 I	70 60	70 60
» » '68 II	71 30	71 30
» » '69 I	68 90	68 90
» » '69 II	69 15	69 15
» 7% '70	83 30	83 30
» » '71	81	81
» » '72 I	78 80	78 80
» » '72 II	69 60	69 85
» » '73	68 45	68 60
» » '74 Ind.	117 60	117 40
» 10% '75	93 60	93 60
» Europa 6%	93 40	93 40
IRI 6% '64	90 20	89 80
» » '65	81 30	81 30
» Alfa 7% '70	73 50	73 50
Satap 5½% '65	53	53
» » '67	49	49
Autostrade 6% '68 I	70 20	70 40
» » '68 II	74 10	74 10
» » '69	67 70	67 70
» 7% '71	80	80
» » '72	76 10	76 10
» » '73	70 30	70 30
OO.PP. 5%	60 25	60 275
» 5½%	61 12	61 125
» 6%	60 25	60 10
» 7%	62 80	63 075
» '74 8%	64 40	64 40
» '75 8%	62 20	62 20
» I.St. 7% 1ª	71 40	71 40
» » » 2ª	69 80	69 80
» » » 3ª	70 15	70 15
» » » 4ª	69 50	69 50
» » » 5ª	70	70
» » » 6ª	68 80	68 80
» » » 7ª	69	69
» » » 8ª	69 40	69 40

Titolo	23-2	24-2
OO.PP. I.ST. 9% 9ª	81	81
» Anas 6% '66	60 50	60 50
» » 7% '72	62 95	62 95
» Aut. 6% 1ª	61 10	61 10
» » 7% 1ª	62 97	62 75
» » » 2ª	62 50	62 50
FF.SS. 6% '65 I	77 60	77 60
» » '65 II	79 60	79 60
» » '66 I	74 50	74 50
» » '66 II	76 40	76 40
» » '67	72 85	72 85
» » '69 I	69 25	69 25
» » '69 II	79 60	79 90
» » '70	66	66
» 7% '71	71 10	71 10
» » '72 I	73 80	73 80
» » '72 II	71	71
A.F.S. 6% '67	73 40	73 40
» » '68	72 70	72 70
» » '69	69 70	69 70
» 7% '70	70 50	70 80
» » '71	78	78
» » '72 I	78 60	78 60
» » '73	80	80
» 8% '74	88	88
» 8% '75	92 50	92 50
P.Verde 6% Sp. 1ª	80 40	80 40
» » » 2ª	76 50	76 50
» » » 3ª	77 50	77 50
» » » 4ª	74 50	74 50
» » » 5ª	73 30	73 30
» » » 6ª	72 40	72 40
» » » 7ª	70 45	70 45
» » » 8ª	69	69
» 7% I	73 20	73 20
» » II	70 30	70 30
Icipu vent. 5½%	91 30	91 30
» » 6%	73 70	73 85
» » 7% 1ª	70 20	70 20
» » » 2ª	69	69
» » » 3ª	66 80	66 80
» » » 4ª	66 40	66 40
» » » 5ª	65 50	65 50
» » » 6ª	69	69
IMI 7% XXVIII	74 40	74 70
» » XXIX	74 70	74 70
» » XXX	97	97
» » XXXI	94 10	94 30
» » XXXII	85 10	85 10
» » XXXIII	74 70	74 70
» » XXXIII op.	96 40	96 20
» » XXXIV	69	69
» » XXXV	75 30	75 30
» » XXXVIII	67 70	67 70
» » XXXIX	69 50	69 50
» » XL	93 50	93 50
IMI XLI 8%	72 10	72 10
» XLII 8%	67 90	67 90
» XLIII 8%	83 20	83 20
» XLIV 8%	—	—
» XLV 8%	80 50	80
» s.s. '64 I.V.	85 20	85 20
Eni Sud 6% '64 9ª	92 20	92 20
Fiat 5½% '60	91	91

Titolo	23-2	24-2
Olivetti 7% '58	—	—
Olivet. 6½% '59	94	94
» 5½% '62 1ª	83 50	83 50
» 5½% '62 2ª	91	91
It. Gas 5½% '61	85 40	85 20
Rumianca 5½% '60	—	—
» » '62	88 30	88 70
Viberti 7% '59 I	92 50	92 50
» » » II	92 50	92 50
Fornara 7% '56	—	—
RIV 5½%	68 50	68 50
Lancia 5½% '60	—	—
» » '62	88 80	88 80
Fergat 8%	91	91
Torino-Savona 5½	86 30	86 30
Tr.G.S.Bern. 5½	83	83
Cart. It. [illegible] '62	77 50	77 50
Isveim. 6% '64 9ª	95 20	95 20
» » » 10ª	91 90	91 90
» » '65 11ª	90 40	90 40
» » '66 12ª	88 50	88 50
» » '67 13ª	85 20	85 20
» » » 14ª	82 60	82 60
» » '68 15ª	80 40	80 40
» » '69 16ª	81	81
» 7% '70 17ª	80 20	80 20
» » '71 18ª	78 15	78 15
» » » 19ª	77 20	77 20
» » » 20ª	75 80	76 30
» » » 21ª	74	74
» 9% » 22ª	87 80	87 80
Torino 6% '52	82	82
» Acm 5½ '60	74 20	74 20
» » » '62	—	—
S. Paolo 5%	85	85
» 6% conv.	71 50	71 35
» 6%	70 70	70 40
» O.P. 6% conv.	66 50	66 10
» » 6%	66 50	66 10
Credito Fond. 5%	78 60	78 60
C.I.S. 7% '70	84 50	84 50
» » '71 1ª	80	80
» » » 2ª	77 50	77 50
» » '72	75 50	75 50
» » '73	73 50	73 50
C.F.Piem. V.A. 6%	70 50	70 40
OBBLIG. IN VALUTA ESTERA		
Enel 7½% ($)	70	70
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Beni Imm. It. 7%	64 40	64 40
Imm. Roma 6%	—	—
IRI Stet 7%	81	81
Rumianca 6%	85	85
Pirelli S.p.A. 5%	69 30	69 30
Med. Fingest 7%	95	96
Med. C. Erba 7%	69	69
» Viscosa 7%	76 70	76 70
Med. Sip 7%	80 50	80 50
» S. Spirito 7%	78 40	78 40
» Montefibre 7%	69 70	69 70
Metalli 6%	69	73
Liquigas 7½% '70	54 50	54 50
» » '71	54	54
» 7½% '72	54	54
» 7% '73	53 50	53 50
GIM 6%	69	69

Incertezze

TORINO — Il mercato azionario ha concluso l'ottava con una riunione che, pur mettendo in evidenza una buona tenuta di fondo, ha manifestato ancora dubbi e incertezze. Si è infatti iniziato con prezzi in tensione che rispecchiavano i miglioramenti conseguiti ieri nell'immediato dopo listino (Fiat a 2001, Viscosa a 663), e con scambi abbastanza attivi. Nel finale si è avuta una contrazione abbastanza sensibile degli affari che tuttavia non ha influito sui prezzi in quanto la domanda sui titoli trattati è stata sempre presente condizionandone positivamente le chiusure. Le Fiat invece sono apparse deboli, con perdite sensibili rispetto all'apertura. Migliori anche i titoli locali e in evidenza le Cir. Nel comparto obbligazionario pochi affari e prezzi abbastanza cedenti.

Borsa continua — Fiat ord. 2001, 1984, 1978; priv. 1594, 1597, 1591, 1594; Fixing Generali: denaro 35.400, offerta 35.500; Fixing Ifi priv. 2205; Saffa risp. 3300; Liquigas risp. 49.

A MILANO

Nuovo consolidamento in Borsa attraverso scambi minori come volume e accentrati in particolare sui titoli ancora alla ribalta. La chiusura di settimana vede infatti in primo piano ancora Montedison e Bastogi attraverso scambi attivissimi accentrati; tuttavia anche questi valori manovrati da interventi ben dosati al listino hanno segnato un modesto assestamento rispetto ai massimi segnati durante la mattinata.

Per i titoli primari il volume degli scambi è risultato più ridotto e la chiusura di fine settimana ha sacrificato qualche titolo con assestamenti di modesta entità. Tra questi da rilevare la nuova flessione delle due Fiat, delle Ifi e delle Viscosa; più stabili per contro Olivetti e Saffa. Dopoborsa in denaro sui titoli primari. Reddito fisso sempre sui consueti livelli.

Ecco le quotazioni:

Abeille 7280; Aedes 1340; Alitalia 2350; Alivar 919; Alleanza 16.040; Anic 145; Assicuratr. 128.800; Autos. To-Mi 915; Bastogi 549; B.co Roma 8400; Beni Imm. or. 353; Beni Imm. pr. 168,25; Beni Stabili 2080; Binda 1330; Breda 1375; Brioschi 13.020; Burgo or. 4675; Burgo pr. 3100; Caffaro 263; Cantoni 3540; Carlo Erba pr. 830; Carlo Erba pr. 470.

Cascami 4300; Cementir 614; Ciga 938; Cir 7830; Coge 802; Comit 11.650; Comp. Milano or. 6770; Comp. Milano pr. 3050; Comp. Toro or. 3189; Comp. Toro pr. 6100; Cond. Acqua 611; Credit 1850; Cucirini 2881; Dalmine 289; De Ferrari 1430; E. Marelli 181; Eridania 1428; Eternit 720; Falk or. 2730; Falk pr. 2580; Fiat or. 1982; Fiat pr. 1595.

Finmare 73; Finsider 88; Fisac 1302; Fond. Incendio 5231; Fond. Vita 13.795; Generalfin 883; Generali 35.440 Gilardini 3372; Gim 1965; Ginori 102; Ifi pr. 2199; Ifil 4300; Ilssa Viola 1397; Imm. Roma 82,25; Iniziativa 3810; Interbvanca 10.780; Invest 1510,50; Isvim 1810; Italcable 2900,50; Italcementi 16.900.

Italgas 658; Italia Ass. 16.750; Italsider 140,50; La Centrale 3780; L'Ausiliare 3800; Lepetit or. 12.750; Lepetit pr. 12.900; Linificio 339; Liquigas 67; Magneti M. 402; Magona 1701; Marzotto 1005; Mediobanca 31.530; Metalli 2025; Mira Lanza 18.600; Mittel 900; Mondadori pr. 657; Montedison 173; Montefibre or. 100; Montefibre pr. 190.

Nai 615; Nebiolo 270; Nord Milano 429,75; Olcese 45; Olivetti or. 1031; Olivetti pr. 850; Pacchetti 34,75; Pertusola 1910; Pierrel 305; Pirelli e C. 2230; Pirelli SpA 1040; Ras 54.470; Rinascente or. 43; Rinascente pr. 27,75; Risanamento 3012; Romana Zuc. or. 91; Romana Zuc. pr. 209; Rotondi 8700; Rumianca 1390.

Saffa 4250; Sai 4405; Sarom 880; Sifa 585; Silos 1950; Sip 1571; Sme 248; Stampati 4070; Standa 1965; Stet 1916; Tecnomasio 298; Terni 80; Tosi Franco 11.640; Trafilerie 490; Un. Manifat. 8400; Viscosa or. 631; Viscosa pr. 442; Westinghouse 8920.

A GENOVA

La settimana si è conclusa con una riunione del mercato azionario stazionaria e scambi un po' più calmi delle precedenti riunioni. L'indice settimanale risulta leggermente cedente.

Centrale 3800; Generali 35.450; Ras 54.600; Meridionali 544; Nai 630; Viscosa ordinarie 633; Viscosa privilegiate 435; Finsider 87,50; Italsider 140; Fiat ordinarie 1980; Fiat privilegiate 1585; Sip 1575; Montedison 169.

"LA STRAGE DI VERCELLI HA UN MOVENTE POLITICO,,

DORETTA TEMEVA DI ESSERE UCCISA IN CELLA

DALL'INVIATO
MARIO BARIONA

NOVARA — Non ci sono più dubbi, lo sterminio della famiglia Graneris non è stato un episodio di delinquenza comune. E il movente non va ricercato nella sete di denaro di Guido Badini o nell'odio per la famiglia di Doretta. E' stato un «commando nero» ad organizzare la rappresaglia contro Sergio Graneris — ex partigiano garibaldino, che alla Liberazione aveva compiuto esecuzioni sommarie nella zona di Desana — abbinandola alla possibilità di un autofinanziamento. Tutte le risultanze del processo vanno in questa direzione.

Due testimonianze molto importanti si sono avute oggi in aula. Sono quelle dell'investigatore privato Salvatore Gennatiempo e dell'avv. Franco Ferraris, entrambi di Vercelli. *«Doretta temeva per la propria incolumità personale, soprattutto mentre era detenuta nel carcere di Novara. Aveva timore che raccontando la vera versione dell'uccisione della mondana Anna De Giorgi e i particolari della strage qualcuno avrebbe potuto farle del male»*, ha detto l'avv. Ferraris. *«Mi accorsi che non mi diceva tutta la verità e compresi che non potevo difenderla in quelle condizioni. Rinunciai al mandato e dopo questo mio atto, soltanto allora, si decise ad ammettere che sapeva che Guido Badini aveva ucciso Anna De Giorgi».*

Presidente — *Il timore di essere uccisa si riferiva al delitto della mondana o alla strage?*

Ferraris — *A tutte due. A dire la verità non ho mai creduto al movente di natura economica della strage.*

Presidente — *Cioè?*

Ferraris — *Il movente dei soldi, dell'eredità mi pareva non fosse sufficiente a spiegare la strage. Doretta cercava ancora di proteggere Guido Badini, vuoi per amore, vuoi per paura.*

Secondo l'avv. Ferraris, insomma, Doretta Graneris temeva in carcere la rappresaglia di *«una efficiente organizzazione»* nel caso non avesse continuato ad accollarsi tutte le responsabilità e a non tacere su tutta una serie di particolari.

L'investigatore privato Gennatiempo, che aveva trovato alcuni disegni di Doretta precedenti la tragedia, nei quali si vedono su uno sfondo di cimitero librarsi in volo quattro angeli e un angioletto (significativo riferimento alla strage che sarebbe stata compiuta), ha confermato di aver trovato i disegni in alcuni abiti della ragazza e di averli subito consegnati al magistrato. Dice: *«So che Doretta temeva Badini perché lo sapeva un violento e già autore di fatti di sangue».*

Presidente — *Lo apprese dall'avv. Ferraris?*

«Sì, appunto».

Il presidente Caroselli si guarda bene dal porgli domande sui risultati di tutte le investigazioni condotte, si limita a fargli confermare il primo verbale. Eppure Giannatiempo di cose deve saperne un sacco e non è neppure vincolato al segreto d'ufficio, come lo è invece l'avv. Ferraris. Lo conferma il fatto che agli studi dei due testimoni giunsero telefonate intimidatorie che *«noi consideravamo come fatte da mitomani»*, dice ironico, e che *«del resto non ci distrassero dal nostro lavoro».*

I giornalisti circondano avvocato e investigatore e chiedono conferma di tutta una serie di dubbi e di indizi. I due rifiutano di fare qualunque ammissione, ma si nota chiaramente che per molti particolari erano anch'essi arrivati da tempo alle conclusioni che abbiamo detto. L'avv. Ferraris dice soltanto: *«Ci fa piacere vedere che anche voi per altre strade siete arrivati a quelle che erano nostre convinzioni. Certo sarebbe valsa la pena di porre in aula una serie di interrogativi sui quali ancora una volta invece si è preferito "sorvolare a piè pari"».*

Intanto oggi si chiude il primo round del processo per la strage di Vercelli e per l'uccisione della mondana Anna De Giorgi. Riprenderà fra quindici giorni, quando i periti psichiatrici torneranno con le loro cartelle sotto il braccio per dirci finalmente in modo definitivo se Guido Badini è o meno sano di mente. Intanto, però, avremo un primo confronto di perizie in campo balistico.

L'esame delle pallottole, in particolare nel caso De Giorgi, ha portato a conclusioni deprimenti. Vi sono tre perizie contrastanti fra loro: quella del prof. Basile, che attribuisce la morte della mondana a due colpi di calibro 6, quella del col. Monetti, che parla di due colpi di una calibro 6,35, e infine quella, ritenuta giusta perché quadra con le dichiarazioni di alcuni testi, su due colpi calibro 9 esplosi da Colt Cobra. Difficoltà oggettive, insomma.

ULTIMA ORA

Forzano il blocco un morto ed un ferito

SIRACUSA — Un pregiudicato, Sebastiano Salemi, di 48 anni, è stato ucciso dai carabinieri a colpi di mitra mentre tentava di forzare in automobile un posto di blocco sulla strada nazionale fra Noto e Palazzolo Acreide. Un altro uomo, Rosario Gianna, di 29 anni, è rimasto gravemente ferito.

TORINO CRONACA

BLALOCK: il prof. Casarotto è stato accettato (però non si sa ancora a quale titolo) come sostituto di Morino con 43 sì, 28 astenuti, 3 no - Polemiche

Intervista al nuovo primario del cuore

Il professor Cavallo

COSIMO MANCINI

Il «Blalock» volta pagina. Dal primo marzo la responsabilità del «reparto d'oro» fondato da Achille Mario Dogliotti sarà affidata ad un allievo del professor Morino. Si chiama Dino Casarotto, ha 43 anni, si è laureato nel '64, assistente volontario nel '69, di ruolo nel '70, aiuto dal '73.

La specializzazione l'ha presa a Torino al «Blalock», nella scuola diretta dal professore. L'allievo sorpassa dunque il maestro. Non si sa ancora però a quale titolo il professor Casarotto verrà a dirigere il «Blalock». L'unica cosa certa è che ha chiesto un congedo di sei mesi all'Università di Padova, dove è aiuto del professor Cevese. Il consiglio di facoltà lo ha accettato a scatola chiusa, perché così voleva il Rettore Magnifico, il professor Cavallo.

Sarà il consiglio d'amministrazione a trovare la formula giuridica con la quale il cardiochirurgo entrerà al «Blalock». Da due settimane i responsabili dell'ospedale San Giovanni, dell'Università e gli stessi dirigenti del ministero della Pubblica Istruzione, sfogliano il «Regolamento universitario» alla ricerca di un meccanismo che consenta di inserire il professor Casarotto al «Blalock». Può essere una ricerca senza speranza: molti aiuti del professor Morino hanno più titoli del professor Casarotto. Vale a dire: sulla carta gli sono superiori.

«I titoli cartacei — dice il prof. Cavallo — *non servono a nulla. E' per questo che la commissione, che ho nominato per indagare sull'attività scientifica svolta dai medici della clinica chirurgica, dovrà accertare non solo quali lavori di ricerca sono stati realizzati negli ultimi tre anni, ma anche quanti interventi sono stati compiuti».*

L'attività degli aiuti del «Blalock» può essere rappresentata da una curva decrescente. Quando il prof. Morino è arrivato al «Blalock» li ha lasciati operare per apprendere le tecniche, e dopo, pian piano, li ha emarginati.

Questo metodo, a quanto pare, non è adottato al centro di cardiochirurgia di Padova diretto dal prof. Cevese.

«Da quanto tempo opera sul cuore?» abbiamo chiesto al prof. Casarotto.

«Da sedici anni», ha risposto.

«E quanti interventi ha compiuto?».

«Non so esattamente, ma qui ognuno di noi ha compiuto migliaia di interventi».

«Ha un statistica personale della mortalità postoperatoria?».

«No, e credo che qui non ce l'abbia nessuno».

«Verrà da solo o si porterà un'équipe?».

«Non so. E' una cosa che si dovrà vedere sul posto».

Ma tra gli accordi che il prof. Casarotto ha preso con l'ing. Poli, presidente del San Giovanni, c'è anche quello che il cardiochirurgo si porterà da Padova non solo l'équipe ma forse anche i cardiopatici da operare. Il «Blalock» sta per diventare perciò una *«filiale»* del centro di cardiochirurgia di Padova?

Da tempo il prof. Casarotto è «in corsa» per la cattedra di cardiochirurgia all'Università di Pisa. Non è da escludere però che, ad ottobre, il consiglio d'amministrazione dell'università di Torino gli affidi l'insegnamento al «Blalock». Si concretizzerebbe perciò la voce secondo cui il prof. Cevese *«ha messo le mani»* sulla cardiochirurgia torinese.

Il 28 gennaio, ai funerali del prof. Edmondo Malan, il prof. Cevese e il prof. Stefanini, che presiede la commissione governativa d'inchiesta sulla cardiochirurgia, sono sembrati inseparabili. Il destino del «Blalock» si è forse deciso quel giorno.

«Sono voci — dice il prof. Cavallo — *messe in giro ad arte. Ho appreso la candidatura di Casarotto dai giornali. Ho immediatamente telefonato a Stefanini che non ne sapeva nulla».* Il primo giornale che ha pubblicato il nome del prof. Casarotto è stato «Stampa Sera» del 9 febbraio, venerdì. Mercoledì Casarotto era venuto a Torino per incontrarsi con il presidente dell'ospedale. Non aveva potuto parlargli perché l'ing. Poli aveva avuto un incidente.

E' uno degli aspetti più sconcertanti della vicenda: un presidente di ospedale si incontra con il ministro della Pubblica Istruzione e decide il trasferimento a Torino di un clinico dell'Università di Padova senza che il rettore torinese ne sappia nulla. I fatti hanno dimostrato fino ad oggi che l'ing. Poli ha spazi di manovra che vanno ben oltre quelli istituzionali.

Il prof. Cavallo ha accettato questo stato di cose perché spera che tutto si risolva per il meglio. Diversamente il centro di cardiochirurgia rischia di essere cancellato. Sembra che ci sia in atto una manovra che si propone questo obiettivo. E' stata infatti messa in giro la voce che sarebbero già pronti ricorsi contro il prof. Casarotto. Ma sono notizie false, anche perché se qualcuno ha intenzione di ricorrere non può formulare tale ricorso fino a quando non sarà noto il meccanismo giuridico che porterà a Torino il chirurgo veneto. Uno scontro con *«lo straniero»* aprirebbe di conseguenza la porta al ritorno del prof. Morino, il quale ha usato in maniera strumentale la statistica fornita nei giorni scorsi dal presidente Poli.

Essendo stata divisa la mortalità in intraospedaliera ed extraospedaliera, il prof. Morino ha potuto affermare che nel suo reparto il livello dei decessi è del 12 per cento, mentre invece è del 18. E' ancora più sconcertante che il consiglio di facoltà abbia avallato questa deformazione della realtà spingendosi fino a dare un giudizio positivo sui risultati operatori del «Blalock».

Il consiglio ha ribadito la fiducia al prof. Morino *«ulteriormente confermata dai dati statistici di recente resi pubblici dalla presidenza dell'ospedale»*. E' quantomeno stupefacente che il consiglio della facoltà di medicina si pronunci a favore di una mortalità quadrupla di quella di centri qualificati. E dimostrano poi la loro fiducia facendo venire un chirurgo da fuori a dirigere il «Blalock».

La «mozione Casarotto» è passata con 43 «sì». Ventotto assistenti si sono astenuti perché desiderano prima vedere il chirurgo veneto all'opera. Tre voti di adesione ha raccolto la «mozione Torre» che chiedeva il ritorno del prof. Morino.

Rapinatori del Pam

Mario Santoro e Lucio Poletti, i giovani autori della rapina del 26 novembre al Pam di via Lancia in cui rimase ucciso il tredicenne Giorgio Appella (e che fu causa indiretta del suicidio al Ferrante Aporti di Lucio Americo il 7 gennaio), sono comparsi brevemente in tribunale stamane, processati per direttissima dai giudici della quarta sezione.

La vittima di uno scippo compiuto nel luglio '77 ha riconosciuto in loro i suoi aggressori dalle foto comparse sui giornali dopo l'arresto. La corte ha respinto una eccezione della difesa (avv. Morabito, Paroncilli, Vighetti) sulla irregolarità del riconoscimento concedendo invece i termini a difesa. Il dibattimento riprenderà il 10 marzo.

In banche e poste: il capo aveva bisogno di droga

Per raid di rapine durate un anno otto giovani stamane in tribunale

Processo da stamane, davanti ai giudici della quarta sezione del tribunale (pres. Capirossi), per i protagonisti di una lunga serie di rapine in banche e uffici postali tra il giugno del '75 e il luglio del '76. Maggiore imputato è Antonio Mistretta, 35 anni: il frutto delle rapine gli serviva per acquistare l'eroina, di cui non poteva più fare a meno. Il suo nome compare nella maggior parte dei 49 capi d'imputazione per i quali è stato rinviato a giudizio insieme con altri sette giovani

I rapinatori agivano sempre in due o in tre, con una tecnica collaudata: disarmavano la guardia di servizio di fronte all'istituto di credito o all'ufficio postale prescelti, entravano a viso scoperto e minacciando clienti e impiegati con le armi si facevano consegnare il denaro. Poi fuggivano su auto rubate.

Con il Mistretta devono rispondere di associazione per delinquere, furto e rapina aggravati, detenzione illegale di armi, Giuseppe Pozzato, 23 anni, Fulvio Brusa, 27, Fernando Vigna, 38, Ernesto Ragno, 25, Gerardo Cardillo, di 21, e Benedetto Provvisionato, di 26 anni, tutti detenuti. Unico a piede libero, Bruno Tabotta, 24 anni, accusato solo per detenzione e spaccio di eroina. Cinque i difensori, avvocati Altara, Gabri, Perla, Santoni e Tardy.

Le scorrerie iniziano il 26 giugno 1975 all'agenzia della Banca Anonima di Credito di via De Sanctis 68, in seguito assaltata altre due volte: il bottino è di sette milioni e mezzo. Autori del «colpo», secondo le testimonianze, sarebbero Mistretta, Brusa e Vigna. Il 18 luglio tocca alla Banca Commerciale di corso Gabetti (26 milioni). Il 9 ottobre, all'agenzia 2 del S. Paolo: bottino 14 milioni. Il 5 novembre dello stesso anno l'assalto all'agenzia 14 del Credito Italiano frutta 14 milioni, quasi sette ne rende il «colpo» alla Banca Anonima di Credito del 5 dicembre.

Tre rapine alle Poste nel febbraio '76: bottino un milione e mezzo in via Gattinara, 600.000 lire in via Miglietti, un milione in via Foscolo: i due rapinatori sarebbero Mistretta e Pozzato. Il «colpo» del 4 marzo ancora alla Banca Anonima di Credito, rende 12 milioni ma è fatale a Mistretta, che viene arrestato.

Da lui gli investigatori risalgono un po' alla volta a tutti gli altri: Ragno e Brusa sarebbero i rapinatori che il 26 marzo rapinano otto milioni ancora alla banca di via De Sanctis 68. Vigna, Cardillo e Provvisionato sono identificati per i responsabili della rapina del 18 maggio all'Aci di corso Duca degli Abruzzi e, con Ragno, alle Poste di via Baiardi il 15 luglio.

Stamane all'esattoria di via Bologna 11

Rapina all'Enel: 1 milione

Rapina alla Esattoria Enel-Torino Nord in via Bologna 11. Alle ore 11,10 tre giovani con il volto coperto da passamontagna e armati di pistola sono entrati nel locale: «E' una rapina. State calmi, facciamo in fretta». *Nell'ufficio c'erano sei impiegati. Hanno alzato le mani. Mentre un bandito sorvegliava la porta e l'altro li teneva a bada con la rivoltella, il terzo ha scavalcato il bancone e ha puntato l'arma contro il cassiere.* «Era una rivoltella piccolissima *— dice Roberto Bussano, 29 anni —.* Mi sembrava un giocattolo. Mi ha chiesto il denaro. Ho risposto che la cassaforte era aperta».

Arraffato il malloppo, poco più di un milione in denaro liquido, il bandito ha di nuovo scavalcato il banco raggiungendo la strada con gli altri due. Posteggiata vicino al marciapiede, li attendeva una «A 112» con un complice al volante. L'auto è partita in direzione di Porta Palazzo.

Pare che le indagini abbiano subito imboccato una pista precisa. Nello scavalcare il bancone il bandito ha lasciato alcune impronte sulla lastra di vetro. La «scientifica» ha eseguito i rilievi.

ultima ora *Rapina in via Tarino*

Esproprio proletario

Irruzione stamane alle 13, in via Tarino 10, nella tipografia dove si stampano i biglietti tramviari. Un gruppo di individui si è presentato alla tipografia mettendo a soqquadro i locali. Hanno urlato: «Questo è un esproprio proletario».

Cine a 2800 lire?

Arriverà a 2 mila 800 lire il biglietto del cinema? Secondo quanto informa l'agenzia di stampa Adn-Kronos, il ritocco sembra probabile, e si fa sempre più insistente la voce che l'aumento sia in arrivo con il nuovo film di Steven Spielberg «Incontri ravvicinati del terzo tipo», che uscirà in Italia il 3 marzo prossimo. Si tratta infatti della prima «uscita» cinematografica di rilievo dopo l'approvazione del provvedimento di legge che ha sostanzialmente dato via libera all'aumento, biglietto, eliminando qualsiasi progressività nell'incidenza dell'aliquota Iva, al di sopra delle 2 mila 100 lire di importo.

echi di cronaca

Centro droga

Tutti i giorni dalle ore 9 alle 19.30 puoi trovare degli amici. Tel. 513.474.

La tragica fine di Bruno Cecchetti colpito dai carabinieri

Studente ucciso: riaperta l'inchiesta

Si riaprono le indagini sulla morte dello studente del Politecnico di Torino, Bruno Cecchetti, ucciso nella notte tra il 16 e 17 marzo 1977 dal brigadiere dei carabinieri Giorgio Vinardi. Il giudice Palaia ha concesso infatti all'avvocato di parte civile della famiglia Cecchetti, Pier Claudio Costanzo, un supplemento istruttorio per una serie di perizie balistiche, medico-legali e per l'interrogatorio di tre giornalisti che nei giorni successivi alla morte dello studente lavorarono sul caso.

La vicenda di Bruno Cecchetti, 18 anni, falciato da una raffica di mitra in corso Ferrucci, suscitò molti interrogativi senza risposta. Secondo la versione dei carabinieri il giovane, un attimo prima di essere mortalmente ferito, impugnò una pistola cercando di sparare contro la pattuglia che lo aveva fermato.

La versione dei carabinieri non sarebbe stata messa in dubbio se Cecchetti avesse avuto esasperati ideali politici o precedenti di qualche genere. Al contrario, lo studente conduceva una vita assolutamente normale, tra i libri, per raggiungere la laurea. Bravo ragazzo per tutti e terrorista nella clandestinità? Potrebbe essere una soluzione al «giallo». Né i carabinieri, né la polizia hanno però mai operato in casa di Cecchetti la perquisizione che in casi del genere sarebbe parsa d'obbligo.

Per i carabinieri sull'episodio non esistono dubbi. L'allora comandante del nucleo radiomobili maggiore Cancellieri, aveva dichiarato: «Quelle che hanno scritto i giornali sono sciocchezze . La luce all'interno dell'auto si è accesa ed il sottufficiale vide il giovane mettere la pallottola in canna. Questa è l'unica verità».

Giancarlo Zoja, l'amico che era rimasto con Bruno fino a mezz'ora prima della sparatoria sostiene invece: «Bruno odiava le armi. In macchina non poteva nascondere pistole: mi prestava spesso la "127", me ne sarei accorto».

Ma l'odio per le armi di Bruno Cecchetti e la testimonianza di Giancarlo Zoja non sono gli unici elementi che hanno fatto sorgere dubbi sulla vicenda. Le altre prove espresse dalla parte civile sono perizie, controlli di orari, la necroscopia. Al giudice tocca ora decidere se il carabiniere debba essere processato.

Da oggi mostra del giocattolo d'epoca

Passo a prenderti stasera sulla mia Brambilla blu

EMANUELE FIORILLI

Vecchie bambole di pezza, antichi puzzle e i modelli delle prime automobili sono i giocattoli che si potranno ammirare da oggi sino al 5 marzo alla «Mostra del Giocattolo d'Epoca» che si tiene nelle sale dell'associazione ex allievi Fiat in corso Dante 102. L'esposizione raccoglie le collezioni di Marco Bossi, Giorgio Masinari e Mario Restelli.

«E' la prima volta — *dice Marco Bossi* — che si tiene una mostra del genere. Lo scorso anno avevamo tentato di organizzarla ma il risultato non è stato soddisfacente. I pezzi più antichi sono della metà dell'800».

Quei vecchi balocchi che disdegnavamo da piccoli oggi hanno un valore inestimabile. «Il modellino di una macchina — *continua il Bossi* — può costare anche 300 mila lire. Per trovare la miniatura di una Brambilla del '34 sono andato a Portobello. Non ho avuto molta fortuna. Due ascoltatori hanno risposto al mio appello. Il primo aveva un modello in pessime condizioni ed il secondo non voleva venderé».

Quella Brambilla tanto ricercata dal Bossi è custodita gelosamente dal suo amico Masinari e sarà esposta nelle sale di corso Dante. Ma come nasce questa passione per i vecchi balocchi?

«Mio marito ha sempre custodito i giocattoli — *dice Alberta Bossi* —. Poi ha cominciato a scambiarli con altri collezionisti. La passione ci ha presi a tal punto che abbiamo anche aperto un negozio dove più che vendere barattiamo».

I coniugi Bossi sono anche gli organizzatori del borsamercato del giocattolo d'epoca che si terrà sabato nelle sale dell'Hotel Ambasciatori a Torino. Il meeting è a livello internazionale, appassionati del settore baratteranno per quattro ore i loro pezzi.

Entrare da Alberta Bossi, affascina. Appese al muro ci sono vecchie bambole, negli scaffali in un disordine voluto modelli di macchine, una vecchia cinepresa e mille altre cose che fanno tornare indietro nel tempo, come il mini-servizio da tè in porcellana cinese. Il costo? «Non molto — *afferma la Bossi* — è un hobby che si possono permettere tutti. Si va dalle due mila lire in su». *In ogni angolo del negozio si scopre un attimo di storia. Le marionette si «riposano» in attesa di un nuovo padrone, nei loro vecchi abiti sono racchiuse le gioie e le tristezze di un bambino del '900.*

L'episodio a dicembre in via Saluzzo

TRE ARRESTI PER I GIOVANI FERITI AL RISTORANTE

La polizia ha arrestato i presunti autori della sparatoria avvenuta l'8 dicembre scorso nei prezzi di un ristorante di via Saluzzo in cui erano rimaste ferite due persone: Romeo Pasca, 20 anni, di Palmariggi (Lecce), bersagliere alla caserma Cavour di corso Brunelleschi; e Marcello Calò, 17 anni, abitante in strada del Mesino. Le indagini, condotte dai sottufficiali della Buoncostume Gallitelli, Curci e Lasciato hanno portato alla scoperta della casa in cui si nascondevano i responsabili.

Dopo un lungo pedinamento stanotte alle tre è scattata la trappola. Gli agenti al comando del dottor Ninetti e del capitano Nave della Squadra Mobile hanno fatto irruzione nell'appartamento di Giuseppe Alù, 48 anni, via Madama Cristina 28. Nell'alloggio si trovavano la figlia Rosalba Mavilla, 18 anni, e Antonio Castorina, venticinquenne, residente ad Acireale (Catania). Hanno tentato di fuggire, ma sono stati bloccati. Nella perquisizione sono state trovate una lupara e due rivoltelle avvolte in asciugamani e nascoste sotto il materasso.

I tre sono stati arrestati per detenzione di armi. Le indagini cercheranno di chiarire se fu veramente il Castorina a premere il grilletto della pistola che ferì i due giovani all'uscita dal ristorante.

■ *Luciano Riccio, 25 anni, abitante a Collegno in via Magenta 20, è stato arrestato dalla polizia in corso Trapani al termine di un inseguimento.*

TACCUINO DEL LETTORE

Oggi festeggiamo

S. Ida. S. Omero. S. Montano. S. Edilberto. S. Sergio. Oggi venerdì 24 febbraio: il sole è sorto alle 8,57 e tramonta alle 17,24. Primo giorno dopo il plenilunio. Domani festeggiamo: Cesario. Gerlando. Asclepio.

Sono ormai 58 gli indiziati per le «bustarelle»

Imper: il magistrato a Torino

Il nostro corrispondente ci telefona da Genova:

Primo bilancio del caso «Imper», l'azienda torinese di bitumatura e verniciatura sotto accusa per un vorticoso giro di «bustarelle» con le quali avrebbe ottenuto importanti lavori da funzionari di enti pubblici genovesi e società a partecipazione statale. Il sostituto procuratore Roberto Fenizia ha inviato complessivamente 58 comunicazioni giudiziarie ad altrettanti indiziati dei reati di corruzione (nel caso degli enti pubblici) e di truffa aggravata (nel caso di società per azioni). L'identità dei «corrotti» è tenuta strettamente segreta. Si sa soltanto che si trovano a Torino, Genova, Savona, Palermo e a Riva Trigoso.

Il «valzer delle bustarelle» avrebbe raggiunto complessivamente il miliardo.

Pur proseguendo a ritmo sostenuto, nei prossimi giorni l'inchiesta non dovrebbe portare a grosse novità: fino alla prossima settimana, infatti, il dottor Fenizia non riceverà dalla Guardia di Finanza di Torino il rapporto stilato in base ai documenti sequestrati alla società e nelle abitazioni di alcuni funzionari. Subito dopo, il magistrato verrà a Torino per proseguire le indagini.

Dei 58 avvisi inviati fino a ieri, molti — secondo quanto si afferma a Palazzo di Giustizia — sono destinati a tramutarsi in ordini di cattura. Gli interrogatori fin qui eseguiti hanno pienamente confermato i fatti: tutti coloro che sono stati ascoltati hanno ammesso di aver accettato le bustarelle.

Nessuno contento della nuova legge: né inquilini, né proprietari

I 20 GRADI PER TUTTI - UN'ILLUSIONE

Il parere dell'amministratore

«QUESTO PASTICCIO SI POTEVA EVITARE»

MAURILIO FONTANA

Nel salutare la legge n. 373 del 30 settembre 1976, «norme per il contenimento del consumo energetico per usi termici negli edifici», ed il suo regolamento di attuazione recentemente approvato, è necessario soffermarsi con particolare attenzione su un fattore importantissimo: e cioè che ogni stabile è stato costruito con criteri disparati ed è perciò da considerarsi un caso a sé.

Dal momento in cui il regolamento è stato approvato, gli amministratori immobiliari sono subissati da telefonate di utenti con più di 20° nell'appartamento. Telefonate che avevano più o meno questo tono: «Caro amministratore, io non pago più il riscaldamento perché lei spreca combustibile! Lo dice la legge!». Al contrario, gli utenti con meno di 20 gradi sostengono: «Io ho solo 19 gradi, perciò non pagherò più! Lo dice la legge!».

A questo punto una domanda: chi pagherà le fatture per le forniture di combustibile per il riscaldamento?

E' un dato di fatto che in nessuno stabile già costruito si potrà mai raggiungere una temperatura uniforme di 20 gradi in tutti gli appartamenti: ognuno di essi è infatti, per ubicazione, differente dall'altro: esistono appartamenti confinanti da due lati con altri, oppure esposti a Sud ed a Nord, o con tre pareti esposte, attici, superattici, su androni carrai, su piani pilotìes, o costruiti in torri. L'erogazione del calore avviene attraverso termosifoni, molte volte misti a termoconvettori oppure a pannelli radianti a soffitto o a pavimento, in casi eccezionali misti a termoventilatori per fabbricati adibiti ad uso diverso da quello di abitazioni. Tale distribuzione spesso non viene erogata attraverso scambiatori di calore.

Negli ultimi anni le centrali termiche sono state assoggettate alle disposizioni della legge 615, cioè alla trasformazione da olio combustibile a combustibili meno inquinanti: gasolio e metano. Dato il blocco delle locazioni, i proprietari degli immobili hanno cercato di spendere il meno possibile, senza tenere minimamente conto delle esigenze tecniche di assemblaggio dei vari elementi che compongono le centrali termiche: esigenze che, se soddisfatte, avrebbero portato alla diminuzione dei consumi e ad un migliore rendimento delle centrali. Si sono fatti invece imperfetti assemblaggi di caldaie (surdimensionate o sottodimensionate) con bruciatori non adatti a vecchie caldaie nate per il carbone o per l'olio combustibile, di camini adattati malamente alle nuove caldaie, di pompe di circolazione con prevalenza e portata calcolate in modo approssimativo.

Considerati dunque questi fattori e tenendo presente la natura delle diverse costruzioni, risulta assolutamente impossibile distribuire uniformemente 20 gradi in tutti gli appartamenti di uno stabile.

L'utopia va sfatata e certamente il regolamento della legge 373 avrebbe dovuto tenere conto in modo prioritario dell'aspetto tecnico. Una semplice considerazione: tutti gli amministratori immobiliari e le ditte appaltatrici del servizio di riscaldamento sanno che, sino a non molti anni fa, la stagione di riscaldamento era di 150 giorni con punte eccezionali di 170 (1° novembre-31 marzo). Dal 1969 in poi, la durata dei periodi in cui si doveva erogare il servizio di riscaldamento è andata aumentando sino a raggiungere gli attuali 200-210 giorni. Si è cioè passati dai 5 mesi ai 7 mesi, con un evidente aumento dei consumi di circa il 33 per cento. Fa più freddo? No: siamo semplicemente diventati più esigenti.

Proprio in considerazione di questa esagerata espansione del periodo soggetto a riscaldamento, la legge — invece di fissare il «tetto» dei 20 gradi — avrebbe potuto fissare periodi minimi di durata dell'accensione degli impianti di riscaldamento (150 o 180 gg.), dividendo l'Italia in settori, in modo da differenziare il trattamento di Torino da quello di Palermo; o avrebbe potuto demandare agli organi locali gli eventuali adeguamenti dei periodi minimi secondo le esigenze delle diverse stagioni di anno in anno.

Sarebbe bastato questo accorgimento per ottenere una maggiore perequazione nella distribuzione del calore con conseguente diminuzione dei consumi. Con l'attuale regolamento, invece, non si contribuisce sicuramente a rendere meno controversi i rapporti tra i proprietari, gli inquilini, gli amministratori immobiliari e le ditte appaltatrici del riscaldamento.

DOMENICO PIEGAIA

Dopo due anni di attese, paure e rinvii, da qualche settimana è entrato in vigore il regolamento di applicazione della legge 30 aprile 1976 n. 373: contiene le norme riguardanti il contenimento del consumo energetico per usi termici negli edifici.

In parole più semplici (e riassumendo al massimo il significato delle nuove norme), il testo dice che d'ora in poi la temperatura all'interno degli edifici non può superare i 20 gradi. Tutti gli impianti dovranno perciò essere dotati di quegli apparecchi di termoregolazione che consentono di mantenere costanti i gradi di un ambiente nonostante il variare della temperatura esterna.

Il costo previsto per questi adattamenti dell'impianto supera il milione di lire, a meno che non si debba anche ripararlo o sostituirne parti importanti, e cioè caldaia, bruciatore, pompa o valvola miscelatrice: in tal caso la cifra sarà ovviamente più elevata.

Quali sono le reazioni degli amministratori, dei tecnici, degli inquilini su questa nuova regolamentazione? Abbiamo sentito alcuni pareri: parlano per noi il termotecnico Claudio Solinas, il presidente degli amministratori di Torino Maurilio Fontana, il presidente provinciale dell'unione piccoli proprietari immobiliari Quirino Laratti, e due inquilini scelti a caso, Giuseppe Davico, 29 anni, operatore presso un centro di formazione professionale, abitante in via Casteldelfino 7, e Antonino Spinnato, 31 anni, insegnante, via Petitti 31.

* * *

Le polemiche più accese riguardano la possibilità della «generalizzazione dei 20 gradi»: di dare, cioè, effettivamente questa temperatura a tutti gli appartamenti di uno stabile.

Claudio Solinas, termotecnico: *«Prendiamo l'esempio degli alloggi (sono molti) che hanno tre muri esterni: quelli dei piani alti o quelli che si trovano al primo piano di stabili appoggiati su "piloni" di atrii. Se gli inquilini di questi appartamenti hanno diritto ai venti gradi, sarà inevitabile che altri alloggi più riparati dello stesso stabile fruiscano di due-tre gradi in più. Che cosa può fare un proprietario in questi casi? Optare per una scelta contraria? Fare in modo cioè che siano gli appartamenti più riparati dello stabile ad avere i venti gradi? In questo caso gli alloggi più esposti saranno freddi».*

Le conseguenze di questo regolamento che riconosce implicitamente a tutti il diritto ai venti gradi — dice Solinas — potrebbero essere paradossali. *«Per gli avvocati ci sarà da ridere: si potrà verificare infatti il caso di inquilini che rifiuteranno di pagare il riscaldamento per la bassa temperatura dei loro ambienti e di altri che denunceranno il proprietario per spreco di combustibile perché la "loro" temperatura supera quella prevista dalla legge».*

In quest'ultimo caso il proprietario — se vorrà evitare una multa piuttosto «salata» — dovrà eliminare l'inconveniente entro tre mesi. In ogni caso l'inquilino sarà autorizzato a chiedere un rimborso.

Qual è in merito il parere dei titolari d'alloggio? Sentiamo Quirino Laratti, presidente provinciale dell'Unione piccoli proprietari immobiliari: *«La nostra associazione aveva chiesto di collaborare, anche con l'apporto del sindacato inquilini, alla stesura del regolamento. Ma non siamo stati invitati».*

Quali sono i punti di dissenso? *«Non riteniamo giusto dover essere noi soli a sostenere le spese* — dice Laratti —. *Una centralina elettronica tecnicamente perfetta costa un milione e mezzo e per molti di noi ciò rappresenta un onere eccessivo. Gli affitti, soprattutto negli stabili locati da molto tempo, sono bassi. Come faremmo a spendere milioni in questi casi? Se gli inquilini non ci daranno una mano, saremo costretti a far installare centraline meno care (il costo si aggira sul mezzo milione), ma anche meno funzionali, per non dire inutili».*

Di avviso differente, ovviamente, gli inquilini: *«E' giusto che sia il proprietario a sostenere le nuove spese* — dice Giuseppe Davico —. *Se l'impianto di riscaldamento è in buono stato, in caso di vendita il prezzo dell'alloggio sale».*

Antonino Spinnato: *«Il nuovo regolamento mi trova d'accordo. E' giusto tentare di unificare le temperature. Inutile nasconderci, infatti, che in città ci sono stabili con gravi disparità, qualcuno a 16 gradi appena, qualche altro a 24. Non credo, comunque, che si arriverà al grottesco della denuncia per "spreco di combustibile" o viceversa quando non se ne dia veramente — e con piena ragione — il caso».*

PERU' PRE COLOMBIANO

Si è inaugurata in questi giorni alla Galleria d'Arte Bob Ben presso i locali di via S. Teresa 20/c un'importante mostra di ceramiche precolombiane.

Gli oggetti esposti, prodotti dalle varie culture peruviane, in un arco di tempo che abbraccia quasi due millenni, sono oggi di estremo interesse, considerando soprattutto che, col procedere dei ritrovamenti archeologici si aprono varchi sempre più vasti nel mistero che fino ad oggi avvolgeva le diverse espressioni culturali. La mostra si protrarrà sino al 20 marzo prossimo.

VI Istituto

A scuola con i guanti

A lezione al freddo con guanti e cappotto. A far le spese della temperatura invernale sono gli studenti che frequentano la succursale del Sesto Istituto Tecnico Commerciale per Ragionieri in via S. Secondo. Da quattro mesi nelle aule dell'ultimo piano l'impianto di riscaldamento funziona a singhiozzo: i termosifoni non scaldano, alunni e insegnanti sono intirizziti.

«Abbiamo portato due petizioni in Provincia — dicono gli studenti —, *senza risolvere nulla. Dietro nostra richiesta sono intervenuti i tecnici per un sopralluogo ma — guarda caso — proprio nel giorno in cui hanno visitato i locali e misurato la temperatura, il termometro ha segnato diversi gradi in più, come per miracolo».* Accanto alla succursale del Sesto Istituto Tecnico l'edificio di via S. Secondo ospita anche una scuola parificata, nei cui locali, stando a quanto dicono gli studenti, il riscaldamento funziona alla perfezione. *«L'affitto pagato per le nostre aule è di oltre dieci milioni all'anno, riscaldamento compreso. In più abbiamo saputo che la Provincia ha stanziato per il nostro Istituto due milioni e mezzo per la manutenzione e la riparazione dei danni: con il risultato che si è rotto un vetro e visto che dopo due settimane nessuno è intervenuto per ripararlo, abbiamo dovuto fare una colletta per farlo aggiustare».*

Il preside del Sesto Istituto non vuole grane e gli studenti infreddoliti devono sbrigarsela da soli. L'atmosfera è tesa. I rapporti fra gli alunni del Sesto e alcuni docenti della scuola parificata sono tesi. L'altro giorno un professore ha cercato di alzare le mani su un ragazzo, ma è stato trattenuto dai compagni.

Perché l'impianto di riscaldamento funziona nei locali della scuola parificata e non in quelli della succursale statale? «Non è per niente vero — dice il prof. Musso titolare dell'istituto parificato —. Se gli studenti rompono i vetri e poi si lamentano del freddo, non è colpa nostra».

La risposta è tutta qui, ma nei giorni scorsi una ragazza ha avuto un attacco di broncopolmonite. Oggi gli studenti della terza R e della quarta hanno approvato un documento in cui riassumono i fatti e mettono in evidenza le responsabilità dell'autorità scolastica che non interviene. Viste le premesse, «come dobbiamo comportarci — concludono polemicamente — quando ci accusano di appartenere ad una generazione violenta e incosciente?».

m. a.

I SINDACATI SI OPPONGONO ALLE RICHIESTE DI STRAORDINARIO

DOMANI PICCHETTI A LANCIA, ASPERA, STARS E COMAU

Domani all'alba compariranno di nuovo i fuochi dei picchetti davanti ai cancelli di parecchi stabilimenti della città e della provincia, dove i sindacati si oppongono a richieste di straordinario, che giudicano non sufficientemente motivate. Si tratta della Lancia di Borgo San Paolo, dell'Aspera Motors di via delle Cacce, della Stars di Villastellone e delle aziende del gruppo Comau-macchine utensili (Morando, Impes, Sass, Di Palo e altre) in cui lavorano complessivamente 3600 persone.

Le cause all'origine della protesta sono diverse.

Alla Lancia la direzione ha chiesto seimila ore di straordinario (di cui 2500 in un solo reparto), da suddividere in cinque sabati, per recuperare una produzione di vetture «Gamma». I sindacati chiedono che prima si esaminino i programmi produttivi e si eliminino le strozzature sugli impianti.

Per l'Aspera la questione riguarda i 25 magazzinieri che — in base a un programma aziendale — dovrebbero fare straordinari per i prossimi sei mesi. Il consiglio di fabbrica si è opposto perché, sostiene, i dirigenti vogliono risolvere i problemi produttivi facendo unicamente ricorso alla mobilità della manodopera senza assumere.

Nel Gruppo Comau, invece, è aperta una vertenza su carichi di lavoro, utilizzo delle festività abolite, trasferimenti in fabbrica e tra le varie fabbriche.

Infine, la Stars. Nell'azienda di Villastellone i lavoratori sono in lotta per ottenere l'applicazione dell'accordo del gruppo Comind-Fiat.

FIAT — Si profila lunga e complessa la trattativa per la mezz'ora della mensa Fiat. Il negoziato che ha preso il via stamane all'Unione industriale, è alle prime battute. Il contratto nazionale prevede che, da 1° luglio, i 30 minuti utilizzati dai lavoratori per il pranzo rientrino nelle otto ore di permanenza in fabbrica. La riduzione dell'orario di deve avvenire senza incidere sui livelli di produttività e di utilizzo degli impianti. E' un'operazione complessa che prevede una serie di verifiche nei diversi settori per esaminare nei dettagli vari aspetti organizzativiv. Interessa circa 150 mila operai dei vari turni.

Il segretario nazionale della Fim, Silvano Veronese, ha fatto notare come la questione possa essere esaminata tenendo conto anche di altri aspetti, quali l'organico. In altre parole: «Ridurre l'orario e assumere personale per garantire la stessa quantità di produzione».

Da parte aziendale, il capo della delegazione, Cesare Annibaldi, non ha escluso si possano prendere in considerazione anche altre strade. Ma ha ribadito che il punto fondamentale deve essere quello dell'organizzazione del lavoro nei reparti. La proposta è di cominciare ad esaminare in alcuni settori specifici ed omogenei come si può in concreto intervenire.

Non si è parlato finora, del recupero delle festività abolite dal calendario. Ed è pure rimbalzata sul «tavolo» delle discussioni la vertenza dei 400 carrellisti della carrozzeria di Mirafiori che, da parecchi giorni, scioperano due ore e mezzo per turno rivendicando passaggi di categoria e aumenti salariali. L'agitazione, che è proseguita anche stamane.

Per arrestare le bande usava metodi non previsti dal codice

EX BRIGADIERE CONDANNATO A DUE ANNI

Un ex brigadiere dei carabinieri in cerca di gloria è stato condannato a due anni e otto mesi dalla prima sezione penale del tribunale di Torino. La sentenza è di mercoledì scorso.

Il sottufficiale, Pietro Deidda, che prestava servizio alla stazione di Romagnano Sesia, era accusato di aver commesso numerosi reati: violazione dei doveri e dei poteri inerenti al suo pubblico ufficio, istigazione al furto, falsa denuncia di non aver sequestrato trenta candelotti di dinamite. Insieme con l'ex carabiniere figuravano altri nove imputati che sono stati condannati con pene tra gli otto mesi ed i quattro anni. Un altro carabiniere, Perotta, è stato assolto per insufficienza di prove.

La vicenda è complessa. Si tratta di due storie che avrebbero avuto procedure distinte se non ci ci fosse stato come punto di raccordo il brigadiere Deidda.

Il primo fatto risale al 15 febbraio 1974. Bellini, Silveri e Agostinetti fecero un furto al Museo di Storia, d'Arte e Antichità di Serravalle Sesia. Dopo mezz'ora una pattuglia dei carabinieri comandata dal brigadiere Deidda bloccò il furgone della banda dopo una sparatoria. Dall'indagine, condotta dal giudice Tinti, risultò che il furto fu organizzato dallo stesso Deidda in collaborazione con gli altri. Fu proprio Deidda a fornire il furgone, prestato da un amico e fatto apparire come rubato da una falsa denuncia, ed a studiare modalità ed orari del piano.

Lo scopo era di meritarsi i galloni con quest'arresto «truccato».

Per arrivare al secondo gesto compiuto dal «brillante brigadiere» bisogna attendere sino al novembre del '74. Il tramite è sempre il sorvegliato speciale Bellini, la banda è composta invece da un gruppo di torinesi. Un certo Dell'Angelo, contitolare di una ditta di autodemolizioni di strada Lanzo, da tempo controllata dalla polizia perché ritenuta al centro di una complessa organizzazione che andava dal furto al cammuffamento di auto, intendeva far saltare con la dinamite il magazzino per far sparire la merce. Per ottenere i candelotti necessari il Dell'Angelo si rivolse agli amici Trovato, Lorenzin e Mondini, che chiesero a loro volta trenta candelotti al Bellini. Il brigadiere Deidda, informato, spinse il sorvegliato speciale a stare al gioco. I candelotti furono recuperati, attraverso conoscenze dello stesso brigadiere, e consegnati.

Ma il piano del brigadiere fu bloccato prima della conclusione poiché il 12 novembre una volante della squadra mobile di Torino arrestò Trovato.

Processo ai giovani del Ferrante

PER L'EVASIONE

Ancora un processo al tribunale dei minorenni per l'evasione di massa dal Ferrante Aporti del 17 maggio scorso. Protagonisti, due giovani: Filipponeri Di Perri, di 17 anni, e Antonio Montuori, di 18, che nella notte fuggirono dal carcere minorile.

La loro posizione era stata in precedenza stralciata da quella di altri giovani detenuti: tra questi Lucio Americo, il diciassettenne che il 26 novembre dello scorso anno rimase coinvolto nella tragica rapina di via Lancia e che in seguito si uccise in cella.

I due, in concorso con un altro giovane, già processato, sono accusati tra l'altro di avere provocato danni a materiale di proprietà dello Stato per un ammontare di *«circa 916.699 lire»* (sic).

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

geom. Oreste Genova

Ne dànno il triste annuncio la moglie **Adriana**, la figlia **Daniela** con **Giorgio Ricciotti** e l'adorata **Valentina**, la sorella **Rina** con **Adriano Jura** e il figlio **Roberto**, il cognato **Carlo Meloili** con **Martina** e il figlio **Angelo**, i suoceri **Ermenegildo** e **Piera Meloili**, parenti tutti e l'affezionata **Ida**. I funerali avranno luogo sabato 25 corr. alle ore 10,15 partendo dalla Parrocchia Sacro Cuore di Gesù (via Nizza 56).
— Torino, 24 febbraio 1978.

La **Fiat Direzione Relazioni Esterne** prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

geom. Oreste Genova

— Torino, 24 febbraio 1978.

Con vivo rimpianto ricordano il caro

Oreste Genova

amici e colleghi della **FIAT S.p.A.**
— Torino, 24 febbraio 1978.

Maria Rubiolo ricorda il caro amico e collaboratore di tanti anni con affetto e gratitudine e condivide con profondo cordoglio il dolore di Adriana, Daniela e familiari tutti.

Alberto Beccaria ricordando con affettuoso e profondo rimpianto il carissimo amico e collega **ORESTE**, è vicino al dolore di Adriana e della figlioccia Daniela.

Paolo Bertolini
Michelangelo Cordero
Anna Florito
Ivo Gioretti
Tito Grosso
Nino Sarcinella
partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

geom. Oreste Genova

— Torino, 24 febbraio 1978.

L'**Associazione Floritalia** ricordando la preziosa competente collaborazione del

geom. Oreste Genova

si associa al dolore della famiglia.
— Torino, 24 febbraio 1978.

Partecipano al vostro dolore le famiglie: **Capella, Rizzolo, Rossano, Meccola, Dembech, Carena.**

Si uniscono al dolore della famiglia Genova, **Leonida, Vittorina** e **Marco Ricciotti**.

Sono vicini a Daniela e Giorgio; **Gianni, Elvira** e bimbi.

Gli amici fraterni **Carlo Denina** e **Cesare Santiano** con le rispettive famiglie prendono vivissima parte al grande dolore di Adriana e Daniela per l'immatura perdita del caro, indimenticabile

geom. Oreste Genova

— Torino, 22 febbraio 1978.

Fede Italo Cerrato e famiglie **Baltera** partecipano al dolore.

I cugini
Giuseppina Roto
Maria Luisa, Nicola e **Raffaella Carbone** partecipano al grande dolore di Adriana e Daniela.

I cugini **Iser Piero Maria Luisa Giancarlo** ricordano con affetto il caro **ORESTE**.

Bruno, Rosy Barbero
Roberto, Ines Beccaria
Claudio, Amalia Palma
piangono il carissimo amico **ORESTE**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Leria

Cavaliere di Vittorio Veneto
Mediatore in Lamporo

Lo annunciano: la figlia, il genero, i nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Teresio Rigola per le amorevoli cure prestate. Funerali a Lamporo Vercellese alle ore 10,30 del 25 c.m. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 febbraio 1978.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Adriano Corino

albergatore

Ne dànno l'annuncio la moglie **Maria Fochberger**, il figlio **Carlo**, la mamma **Emilia**, i fratelli **Milena, Carlo** e **Remo**, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Limone Piemonte, venerdì 24 c.m., alle ore 15.
— Limone Piemonte, 23 febbraio 1978.

Ha raggiunto in Cielo la sua cara **Isabella**

Giorgio Abrate

Cavaliere della Repubblica
Cavaliere di Vittorio Veneto
di anni 86

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie **Teresa Gaido**, il fratello **Antonio**, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Carlo Cerutti per le cure prestate. I funerali avranno luogo a Vigone sabato 25 febbraio alle ore 9,30 nella parrocchia Santa Maria del Borgo.
— Vigone, 24 febbraio 1978.

Iota Guaita Borghese annuncia, a funerali avvenuti, la morte del marito

dott. Giovanni Guaita

— Torino, 24 febbraio 1978.

Partecipano al dolore di Iota i fratelli **Piero, Mario, Federico** con le loro famiglie, la cognata **Mariola** con **Luila**.

Roberto e **Cristina** piangono con Iota il caro **GIOVANNI**.

Ludovico e **Virginia Geymonat** coi figli sono affettuosamente vicini a Iota nel dolore per la scomparsa del carissimo **GIOVANNI**.

Dante **Anna** **Malfatto** partecipano commossi.

Sono affettuosamente vicini a Iota per la perdita del caro **GIOVANNI** gli amici:
Giovanni e **Angela Caviglione**
Gigi e **Yvonne Cicoira**
Mimmi Cottini Mesturino
Anna Morteo Venio
Franca Papavero Dosio

La **Utet (Unione Tipografico-Editrice Torinese)** ricorda con commozione il

dott. Giovanni Guaita

per molti anni apprezzato dirigente della società.
— Torino, 23 febbraio 1978.

«Camilla», Rinetta e **Sergio Corino** partecipano al dolore di Iota per la morte del caro **GIOVANNI**.

Pietro e **Nella Pinna** con **Anna** e **Giuseppe Manacorda** si stringono accanto a Iota e ai suoi cari nel dolore per la perdita del grande fraterno amico

Giovanni Guaita

— Roma, 22 febbraio 1978.

Dopo una lunga vita laboriosa è cristianamente mancato il

comm. Attilio Buratti

industriale
Cav. di Vittorio Veneto

Affranti ne dànno l'annuncio i cari nipoti **Dino, Nini** e **Laura**, i parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 24 corrente alle ore 10,30 partendo dall'abitazione dell'Estinto via Cairoli n. 12.
— Biella Chiavazza, 23 febbraio 1978.

La **Società Salca** partecipa la scomparsa del suo fondatore

comm. Attilio Buratti

e si unisce al dolore della famiglia.
— Biella Chiavazza, 23 febbraio 1978.

I **Dipendenti** della **Ditta Salca** prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

comm. Attilio Buratti

— Biella Chiavazza, 23 febbraio 1978.

Titolari e Dipendenti della Orecchia e Scavarda spa, Farid spa, Fincar spa, partecipano al dolore dell'ingegner Paolo Ruscazio per l'improvvisa scomparsa del papà

ing. Carlo Ruscazio

— Torino, 24 febbraio 1978.

La famiglia **Zanalda** si unisce al dolore di Lina Ruscazio e figli per la scomparsa del

N.H. DOTTOR ING.

Carlo Ruscazio

— Torino, 23 febbraio 1978.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Margherita Elia
ved. Forgia

anni 80

Danno il triste annuncio i figli **Renza** e **Michelangelo**, il nipote **Uberto** con la moglie **Elisabetta**, sorelle, fratelli, cognate, parenti tutti. I funerali si svolgeranno sabato ore 10 dall'abitazione in via Conti Rebuffo. La presente è di partecipazione e ringraziamento.
— Villafranca P.te, 24 febbraio 1978.

Cristianamente è mancato

Vittorio Gariglio

anni 72

Addolorati lo annunciano la moglie **Eleonora Banchio**, i figli **Giovanni** e **Francesco**, nuore, nipoti, fratelli, sorella, parenti tutti. I funerali venerdì 24 corr. ore 14,30 partendo dall'abitazione borgata Tetti Rolle 4. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Moncalieri, 23 febbraio 1978.

E' mancata

Alessandrina Laiolo

Ne dànno il doloroso annuncio: il figlio **Domenico**, nuora, nipoti, parenti e amici tutti. Funerali sabato 25 ore 8,45 alla parrocchia Santissimo Redentore. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 febbraio 1978.

Serenamente è mancata

Dolores Giangrandi
ved. Cacciandra

A funerali avvenuti, ne dànno l'annuncio i nipoti **Silvia, Enrico, Vittoria** e famiglie.
— Torino, 24 febbraio 1978.

Improvvisamente ci ha lasciati

Nina Strona

con dolore infinito l'annunciano la zia **Costanza Lanza**, il fratello **Riccardo** con la moglie **Eliana** e **Roberto**, i cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 25 alle ore 9,15 presso la cappella mortuaria dell'ospedale Nuovo Martini. La cara salma verrà traslata a Ronco Biellese, dove sarà tumulata nella tomba di famiglia dopo un rito funebre.
— Torino, 23 febbraio 1978.

Condomini corso Principe Eugenio 17 partecipano con dolore al grave lutto della famiglia Strona-Lanza.

Sono affettuosamente vicini a Riccardo per l'improvvisa scomparsa della sorella

Nina Strona

gli amici:
Antonio Marisa Bartola
Dino Marina Catino
Alfredo Liliana Dellepiane
Nando Adelia Fontana
Gino Marilù Grignolio
Armando Franca Mandelli
Paolo Eliana Peretti
Piero Mariateresa Piantà
Gianmatteo Elsa Strola
— Torino, 24 febbraio 1978.

Luigi Masimello è vicino all'amico Riccardo in tanto dolore.

E' cristianamente mancato

Francesco Preve

anni 79

Addolorati lo annunciano la moglie, i figli **Chiarina, Franca** con il marito **Giuseppe Spertino, Silvio** con la moglie **Valentina Miletto**, i parenti tutti. I funerali venerdì 24 ore 14,30 dall'abitazione via Roma 8.
— Castelletto Stura, 22 febbraio 1978.

Le famiglie **Miletto, Masoero, Foscale** partecipano al dolore della famiglia Preve.
— Torino, 22 febbraio 1978.

Enzo e **Collaboratori** sono affettuosamente vicini a Silvio nella dolorosa perdita.

La famiglia **Bianco** partecipa al dolore.

E' tornato in Paradiso

Fabrizio Grechi

anni 15

Lo piangono il papà **Giancarlo**, la mamma **Adriana Polastri**, il fratello **Marco**, nonni, zii, cugini, parenti tutti. La più profonda e viva riconoscenza ai professori Gavosto, Masera, ai dottori Demichelis, Gallo, Pagliardi, Tarella, Tomso e personale tutto patologia medica ospedale Molinette. Funerali in Orbassano sabato 25 febbraio, ore 15,30, partendo ospedale San Giuseppe.
— Orbassano, 23 febbraio 1978.

Cristianamente è mancato

Pietro De Medici

Ne dànno il triste annuncio: la moglie **Gemma**, il fratello **Mario**, la cognata **Olga**, nipoti tutti. Funerali avranno luogo sabato 25 c.m. ore 8,45 parrocchia Madonna del Pilone. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 febbraio 1978.

Gli ex-soci del **Fides et Labor** di **S. Giulia** ricordano il caro amico e sono affettuosamente vicini ai familiari.

Cristianamente è mancato

Giovanni Duretto
(Giai)

cavaliere Vittorio Veneto

Lo annunciano la moglie **Maria**, la figlia **Olga** con il marito **Ettore**, i nipoti **Gianfranco, Tiziana**, parenti tutti. I funerali venerdì 24 febbraio alle ore 14,30 partendo dall'ospedale di Rivoli per Tigliole d'Asti.
— Collegno, 23 febbraio 1978.

A funerali avvenuti il

Giuseppe Moise Colombo

di anni 92

lo annunciano i figli, nipoti, cognate, via Volta 11.
— Torino, 22 febbraio 1978.

Partecipano al dolore di Vera le amiche **Ginella** e **Nerina**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Secondino Rodda

di anni 82

Ne dànno l'annuncio il nipote **Umberto** con la moglie **Franca Campana** e le figlie **Paola** e **Flavia**, la cognata **Lina**, i cugini tutti, l'amico **Remo Baracco** e tutti quelli che gli hanno voluto bene. Funerali sabato 25, ore 14,30 partendo dall'abitazione in Canton Carasso. Il Santo Rosario verrà recitato venerdì 24 alle ore 20,30 nella chiesa Parrocchiale. Un particolare ringraziamento ai cugini Mariuccia e Mario Rodda col figlio Renzo (figlioccio).
— Ivrea - S. Bernardo, 23 febbraio '78.

Porgono sentite condoglianze alla famiglia Turati per la scomparsa di

Luigi Frea

Collaboratori Produzione G.F.T.
— Settimo, 23 febbraio 1978.

Serenamente, come è vissuta, è mancata alla vita ed ai suoi cari che la adoravano

Marinella Airaudo

di anni 21

iscritta al III corso di Matematica e Fisica.
Inconsolabili la piangono mamma e papà unitamente alla nonna, zie, zii, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo il giorno 25 febbraio alle ore 15,30 partendo dalla posa S. Antonio di via Roma in Villafranca Piemonte. Un affettuoso ringraziamento per tutte le persone care che vorranno associarsi al loro grande dolore. Un grazie particolare al prof. P. Paoletti ed alla sua équipe medica per le amorevoli cure prestate presso il Policlinico S. Matteo di Pavia.
— Villafranca Piemonte, 24 febbraio 1978.

La cugina **Anna** piange la cara **MARINELLA**.

Il Padre celeste ha richiamato a sé l'anima buona di

Mario Arsieni

Cavaliere di Vittorio Veneto

Lo raccomandano al ricordo e alle preghiere di quanti lo conobbero. I figli: **Ferruccio, Eugenio, Arturo, Fiorenzo, Maria, Nilla, Alba** e loro famiglie. Funerali il 24 c.m. ore 14,30 parrocchia S. Giulio d'Orta. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 febbraio 1978.

Le famiglie **Barbero, Lino Longo, Enzo Longo, Presta, Teppati** partecipano al dolore per la perdita di **NONNO MARIO**.

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia ed al lavoro, è improvvisamente mancato il

DOTT. ING.

Vincenzo Quattordio

caposezione Ufficio tecnico comunale a riposo

Affranti ne dànno l'annunzio la moglie **Adelia Brunod**, la figlia **Adriana** con il marito **Claudio Moreschini** e le adorate nipotine **Donatella** e **Benedetta**, la cognata e nipoti. I funerali alle ore 9 di sabato 25 corr. nella Parrocchia Madonna del Suffragio. Non fiori ma opere di bene.
— Alessandria, 23 febbraio 1978.

Dopo breve malattia è mancato munito dei conforti religiosi e della benedizione Papale

Paolo Negro

rappresentante

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie **Giovanna**, le sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. La cara salma partirà dalla Clinica Pinna Pintor oggi ore 13,30 per Gropello Cairoli ove avranno luogo i funerali.
— Torino, 24 febbraio 1978.

Il figlioccio **Franco** e famiglia si unisce al dolore per la scomparsa del caro **PAOLO**.

E' serenamente mancata

Marianna Gaido
ved. Sanino

Danno l'annuncio: le figlie **Mariella** con il marito **Emilio Roggiery** e figli, **Livia** con il marito **Ermanno Zecchetin** di **Castelleone**; le sorelle **Adelaide** e **Marie**; i cognati **Sanino, Bataglini**, e l'affezionata **Gina**. I funerali avranno luogo in Demonte sabato 25 corr. alle ore 15.
— Cuneo, 23 febbraio 1978.

Improvvisamente è mancata

Maria Mussino in Boero

anni 71

L'annunciano il marito **Felice**, i figli **Elena** e **Vittorio** con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali sabato 25 corrente ore 10,15 dall'abitazione frazione Castagnole. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Germagnano, 23 febbraio 1978.

E' cristianamente mancata

Amelia Bertinetti

Lo annunciano le sorelle **Ada** e **Maria**. La cara salma riposa nella tomba di famiglia nel Cimitero di Torino.
— Torino, 24 febbraio 1978.

Carlo Maria Maffei partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

comm. Mario Nigra

— Torino, 23 febbraio 1978.

Il **Gruppo Anziani Lancia** annuncia la dolorosa perdita del socio

Angelo Zandonà

— Torino, 23 febbraio 1978.

Dopo breve malattia, cristianamente è mancato

Marcello Prasso

Lo piangono la moglie **Angela Rovero**, sorella **Anna**, fratello **Amabile**, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Partenza salma sabato 25 corrente ore 14,15 da via Bellini 7 per Mongardino (AT) ove alle ore 16 avverrano i funerali.
— Torino, 23 febbraio 1978.

Condomini e **amministratore** di via **Bellini 7** partecipano al dolore della famiglia.

Si è spento serenamente il

rag. Giovanni Cerra

Addolorati ne dànno il triste annunzio la moglie **Adele**, le figlie **Grazia** col marito **Tullio Milano** e bimbi, **Donatella** con **Roberto Stroppiana** e bimbe, i fratelli, la sorella, nipoti, cognati e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Elia Dares e al personale della Casa di Cura Cellini. Funerali in Carignano oggi 24 alle ore 14 nella parrocchia dei SS. Giovanni e Remigio. La salma proseguirà per Caresana Vercellese. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Carignano, 22 febbraio 1978.

Jucci Stroppiana e **Mamma** affettuosamente vicine a Donatella e famiglia ricordano con rimpianto il caro **NINO**.

Luisa, Ferruccio, Mitzy, Franco Spadini partecipano commossi al dolore di Donatella e famiglia.

La famiglia **Corradini** partecipa commossa al grave lutto.

Filiberto e **Antonietta Milano** partecipano con immenso cordoglio al grave lutto.

I **Dipendenti** della **Società Ital-Wurst** partecipano al dolore del titolare signor Roberto Stroppiana per la scomparsa del **SUOCERO**.

Partecipano al dolore di Donatella e Roby gli amici: **Laura** e **Giacinto**; **Germana** e **Giorgio**; **Mariuccia** e **Mario**; **Vanda** e **Arturo**; **Ada** e **Giorgio**.

La famiglia **Nicolello Rilampi** partecipano al lutto degli amici Cerra.

La famiglia **Gorzegno** partecipa commossa.

Maria Giulia Tua e famiglia partecipano affettuosamente al dolore dei familiari.

E' mancata

Doralice Di Cagno
nata Fusignani

Ne dànno annuncio i figli **Nico** e **Livia** con le rispettive famiglie, le care nipotine e parenti tutti. Un particolare ringraziamento a Luigina e Nicole che l'hanno assistita. Funerali sabato ore 10,15.
— Torino, 24 febbraio 1978.

Roberto Rigardetto e famiglia si uniscono al dolore della professoressa **Di Cagno** per la perdita della **MAMMA**.

Gabriella Gattero e famiglia partecipano al dolore della professoressa Di Cagno.

Luciana e **Franco Momigliano** si associano con affetto al dolore di Livia e Ruggero per la scomparsa di

Dora Di Cagno

— Torino, 24 febbraio 1978.

I **medici**, le **psicologhe**, il **personale paramedico**, l'**assistente sociale** della **cattedra di neuropsichiatria infantile dell'Università**, partecipano al lutto del loro direttore prof. Livia Di Cagno, per la perdita della cara **MAMMA**.

Franco e **Silvia Ravetto** partecipano commossi al lutto di Livia e famiglia.

E' serenamente mancato all'affetto dei suoi cari in Laigueglia

comm. Felice Poggiani

Ne danno il triste annuncio ad esequie avvenute la moglie **Pina Travaglini**, la figlia **Paola**, il marito **Bruno** con la piccola **Debora**, cognati, nipoti, il figlioccio **Corrado**, parenti tutti. La presente come partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 febbraio 1978.

La famiglia **Pelucelli** si unisce al dolore della famiglia Poggiani.

Il **Personale** del **Colombia** partecipa al dolore della titolare Pina Travaglini Poggiani.

Condomini, Inquilini e **Amministratore** del **Condominio** di **via Colli 24** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del signor **POGGIANI**.

La famiglia **Pelitti** si associa al dolore dei familiari per la scomparsa dell'amico

comm. Mario Prono

— Torino, 23 febbraio 1978.

I **Collaboratori** dello **Studio Notarile Pelitti** partecipano al lutto.

Sergio Rodda partecipa al lutto della famiglia Prono.

Tina Prono piange la scomparsa dell'adorato fratello

comm. Mario Prono

— Torino, 23 febbraio 1978.

E' cristianamente mancato

Augusto Arri

Cavaliere di Vittorio Veneto

Addolorati lo annunciano la moglie **Teresa**, il figlio **Ernesto** con la moglie **Maria Salvia** e i diletti nipoti **Augusto** e **Laura**, la sorella **Giuseppina**, cognati, nipoti e parenti tutti. Sentiti ringraziamenti al personale del Pensionato Tappero. In particolare alle signorine Angela e Nola. Funerali sabato 25 febbraio ore 9,30 in Agliè, Cappella Pensionato Tappero.
— Torino, 23 febbraio 1978.

E' mancata

Eralda Appiotti Lamberti

Lo annunciano con infinito dolore la figlia **Mirella**, il fratello **Sergio** con **Eva**, **Carmelita** e i nipotini, la zia **Elvira Ronzani** con la famiglia, le cognate **Tina Rivano** con i figli ed **Edoarda Mancini**, e parenti tutti. Un vivo ringraziamento al prof. Plinio Pinna Pintor e a tutti i suoi collaboratori. Un particolare grazie alla carissima amica Rita De Benedetti. I funerali avranno luogo venerdì alle ore 10,15 nella chiesa della Madonna di Pompei in via San Secondo 90.
— Torino, 23 febbraio 1978.

Giacomo e **Pucci** insieme con i figli, **Bruno** e **Marucci** ricordano **ERALDA** con grande affetto e fraternamente sono vicini a Mirella.
— Torino, 23 febbraio 1978.

Le **Direzioni** e le **Redazioni** di **«Stampa»**, **«Stampa Sera»** e **«Tuttolibri»** prendono parte al dolore della collega Mirella Appiotti per la morte della madre

Eralda Appiotti Lamberti

— Torino, 23 febbraio 1978.

La **Direzione Generale** e i **Dipendenti** dell'**Editrice «La Stampa S.p.A.»** si uniscono al lutto della giornalista Mirella Appiotti per la morte della madre

Eralda Appiotti Lamberti

— Torino, 23 febbraio 1978.

Prendono affettuosamente parte al grande dolore di Mirella i colleghi:
Sandro Casazza
Bona Alterocca
Ernesto Baldo
Guido Davico Bonino
Ugo Buzzolan
Giorgio Calcagno
Angelo Dragone
Osvaldo Guerrieri
Franco Mimmi
Lorenzo Mondo
Stefano Reggiani
Alberto Sinigaglia
Achille Valdata
Marinella Venegoni
Angela Virdò

Mirella, Rita, Italo Debenedetti sono vicini con commossa partecipazione al dolore della figlia.

Pia Campi partecipa al dolore della cara Mirella.

Tatiana Rabeglino piange la carissima amica dell'adolescenza.

Famiglia **Ada Biancotti** e **Piera** accorate esprimono il sentimento di affettuoso cordoglio.

Donatella, Piero, Lucia e **Caila** sono affettuosamente vicini a Mirella.

Le famiglie **Erba** e **Mensulao** partecipano al dolore di Mirella per la perdita della **MAMMA**.

Si uniscono al dolore di Mirella **Giovanni** e **Giovanna De Francesco**.

Luigi Carluccio partecipa affettuosamente.

Max e **Roberta Pellegrini** con tanto affetto sono vicini a Mirella.

Anna Malchiodi si stringe a Mirella nell'accorato rimpianto della **MAMMA**.

Condomini e **inquilini** di **via Savonarola 5** sono affettuosamente vicini alla signora Mirella per la perdita della **MAMMA**.

Il

dott. Giancarlo Giani

non è più. Affranti nel loro immenso dolore lo ricordano a tutti quanti ebbero l'occasione di apprezzarne le elevate doti morali la moglie **Carla Belletti**, l'adorata figlia **Raffaella**, il papà, la mamma, i cognati **Giacomo** e **Silvana Belletti** con gli adorati nipotini **Oriola** e **Diego** la nonna ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 24 corrente mese alle ore 14,30 partenda dall'abitazione in corso Genova 5 per la parrocchia di S. Pietro Martire ove sarà celebrata la Santa Messa esequiale, indi la cara salma sarà fatta proseguire per Galliate ove sarà tumulata nella tomba di famiglia dopo essere stata benedetta nella chiesa di S. Rocco. Si ringraziano quanti interverranno.
— Vigevano, 23 febbraio 1978.

E' mancato

Angelo Daprà

cav. di Vittorio Veneto

L'annunciano la moglie **Carolina**, figli, nuore e nipoti. I funerali avranno luogo sabato 25 corrente, ore 8,45 presso la parrocchia Gesù Buon Pastore. La salma sarà tumulata nel cimitero di Prascorsano. La presente serve per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1 febbraio 1978.

I **Componenti** della **C. Termica** del comprensorio di **via Marochetti** si associano al dolore della famiglia Daprà.

Le famiglie **Matino Cuppari Edel** si uniscono al dolore della famiglia Daprà.

Antonella partecipa affettuosamente al dolore della mamma Daprà e degli zii.

E' il nucleo di un centro per una zona più ampia

Un nuovo grande ospedale aperto fra sette mesi a Santhià

PIERANTONIO RUFFINO

CIGLIANO — Il nuovo complesso dell'ente ospedaliero «San Salvatore» di Santhià entrerà in funzione in settembre. In quel mese saranno ultimati la divisione di medicina generale, quella di chirurgia generale, il servizio di radiologia e quelli di analisi e anestesia, indispensabili per soddisfare le esigenze di assistenza sanitaria e ospedaliera della zona.

La realizzazione di questi servizi era stata autorizzata dalla Regione Piemonte con delibera n. 14 del 15 agosto 1977. Con l'istituzione, poi, delle sezioni di ortopedia-traumatologia, pediatria, ostetricia e ginecologia, auspicata da più parti, l'ente potrà assurgere al ruolo di ospedale generale di zona.

L'edificio, la cui prima pietra fu posta il 20 maggio 1967 dall'allora ministro Mancini, ha cento posti letto. Moderno e funzionale nelle strutture e linee architettoniche, si eleva su tre piani fuori terra, accanto al nuovo poliambulatorio dell'Inam aperto il primo novembre scorso, su un'area di 5600 metri quadrati, di cui 1414 coperti. L'edificio è in grado di reggere una sopraelevazione di altri due piani.

L'opera è costata settecento milioni: trecento, in tre lotti, ottenuti con finanziamento statale, il resto dalla alienazione di una cascina di proprietà dell'ospedale, da mutui e contributi in conto capitale regionale. L'arredamento base per camerette e soggiorni, compreso l'impianto televisivo, telefonico e ossigeno centralizzato è costato quaranta milioni: frutto di oblazioni della cittadinanza, che si è anche autotassata.

Mancano le altre attrezzature indispensabili al funzionamento dell'ospedale, per una cifra forse di pari importo a quella spesa per realizzare il progetto, che prevede attorno al complesso un vasto parco in via di ultimazione. «*Fin qui gli impegni dell'amministrazione dell'ente*» dicono il presidente del consiglio di amministrazione, prof. Pier Giuseppe Barbonaglia, l'amministratore Duilio Raccagni e l'economo Paolo Bertolaia.

Il 13 settembre 1975 l'amministrazione dell'ente ospedaliero segnalò all'assessorato alla sicurezza sociale e sanità della Regione le necessità finanziarie per attrezzare i vari servizi delle apparecchiature necessarie e indispensabili. Inoltre la domanda nel 1976 per ottenere un contributo straordinario per l'acquisto di altre apparecchiature indispensabili ad evitare la paralisi assoluta ancor prima che l'ente ospedaliero iniziasse la sua attività.

Intanto, l'amministrazione dell'ente ha bandito i concorsi per: un posto di primario, aiuto e assistente per la divisione di medicina generale; un posto di primario e di aiuto per la chirurgia generale; un assistente di medicina e di chirurgia generale; primario e aiuto di radiologia; primario e assistente del servizio analisi, e 35 posti per personale non medico. L'impegno finanziario dell'amministrazione dell'ente si presenta quindi indubbiamente gravoso.

Il 16 febbraio scorso, il presidente dell'ente ospedaliero, Barbonaglia, a nome del consiglio di amministrazione, con una lettera indirizzata all'assessorato alla sicurezza sociale e sanità della Regione Piemonte, ha sottolineato come la quota di riparto mensile Frao di 18 milioni mortifichi gli sforzi di contenimento delle spese effettuate dall'ente, che non sarà più in grado, da questo stesso mese di febbraio, se essa non sarà elevata d'urgenza, di assolvere alle sue normali funzioni, con grave discapito per la popolazione della «Unità sanitaria 46».

Ha 105 anni mangia come un ventenne

ACQUI — (g. p.) Agostino Corso compie oggi 105 anni, essendo nato il 24 febbraio 1873 a Casalotto di Mombaruzzo, nell'Astigiano. Secondogenito di sette fratelli, si è sposato nel 1904 ed ha avuto cinque figli, dei quali quattro viventi.

Due bicchieri di vino e polenta con coniglio sono, a quanto pare, il suo elixir di lunga vita. Mangia, comunque, di tutto e abbondantemente. Ogni mattina alle 7,15 prende il caffelatte, alle 11 pranza, con un etto di prosciutto cotto e una patata schiacciata, un poco di pastasciutta e una focaccia con gorgonzola; cena alle 17, con minestrina e frutta

Ucciso dal gelo

CUNEO — (g.d.m.) Un anziano montanaro, Ambrogio Grana, di 68 anni, residente a San Giorgio di Boves, è stato rinvenuto cadavere nel letto della propria abitazione dove viveva solo. Il decesso è stato provocato secondo i primi accertamenti da assideramento.

La Croce Bianca di Cuneo

Per pagare i debiti vende un'ambulanza

CUNEO — (*g.d.m.*) Per la «Croce Bianca» di Cuneo, il benefico sodalizio per l'assistenza e il trasporto di malati traumatizzati che ha chiuso ufficialmente l'attività a metà gennaio in seguito a difficoltà economiche, ancora nessuna schiarita. «*Dopo la nostra decisione che non poteva più essere rimandata* — ci dice il presidente Francesco Risso che malgrado tutto rimane al suo posto — *nessuna autorità si è purtroppo mossa. La situazione amministrativa anzi si aggrava: gli uscieri della pretura ci hanno sequestrato giorni fa un'autoambulanza che sarà messa all'asta l'8 marzo prossimo. L'atto giudiziario è conseguente a numerose cambiali per parecchi milioni a firma dell'ex presidente Carlo Occelli andate in protesto.*

Benché la «Croce Bianca» di Cuneo abbia ufficialmente chiuso i battenti, l'attività di soccorso, quasi sempre gratuita, continua per l'abnegazione di alcuni volontari, autisti e infermieri che arrivano anche a pagare di tasca propria la benzina.

I soci della «Croce Bianca» di Cuneo sono rammaricati che l'amministrazione civica non abbia dimostrato alcun interessamento anche solo formale per avviare proposte di soluzione. Della drammatica situazione del sodalizio del capoluogo se ne parlerà invece sabato all'assemblea dell'Unione regionale delle associazioni di pubblica assistenza che si svolge a Torino.

Ospedali lombardi passano alla Regione Liguria

GENOVA — (*g. b.*) Gli ospedali del «Santa Corona» a Pietra Ligure e di Bussana passeranno alla Regione Liguria. Attualmente i due nosocomi sono della Regione Lombardia.

La legge prevede anche due altri importanti particolari: il «Santa Corona» (1600 posti letto) verrà fuso in un unico ente con il «San Biagio» di Finale Ligure, mentre l'ospedale di Bussana (250 posti letto) farà tutt'uno con l'ospedale di Sanremo

UOMINI E COSE

A BRUSASCO COME A PISA

ALESSANDRA COMAZZI

BRUSASCO — *Che cosa ci può essere in comune tra il borgo monferrino e Pisa? Niente, si risponderebbe: proprio come tra gli asparagi e l'immortalità dell'anima, per dirla con Achille Campanile. E invece qualcosa in comune c'è: anche Brusasco, infatti, ha la sua torre pendente. E' il campanile della chiesa parrocchiale di S. Pietro, la cui costruzione fu iniziata nel 1720 e terminata soltanto parecchio tempo dopo, a causa di una lite scoppiata tra il Comune e il «Cunt d'Auleu» (Auleu, letteralmente, luogo, è il nucleo originario di Brusasco, che si trova proprio in cima alla collina).*

Dopo una lite, non si possono certamente ottenere grandi risultati: capitò infatti che il campanile, ancora incompleto, per un cedimento del terreno incominciò ad inclinarsi in modo preoccupante verso sud-est. Per evitare il crollo, si pensò che l'unica soluzione possibile fosse limitarne l'altezza a soli 30 metri;

«Il cedimento — *racconta il parroco* — continuò ulteriormente, tanto che, negli anni venti, gli abitanti delle case vicine guardavano alla chiesa (e soprattutto al suo sporgente campanile) con vera apprensione». *Nel '27 la pendenza aveva raggiunto il metro e si dovette correre ai ripari: fu l'ingnener Giberti di Torino a proporre una soluzione logica e pratica, diversa da tante altre più «fantasiose», che venivano indicate: rinforzare le fondamenta con strutture in cemento armato.*

L'intervento, sotto la direzione del progettista, riuscì perfettamente, tanto che l'allora ministro del lavoro premiò l'opera con una medaglia d'oro.

Alessandria: centro commerciale per frenare l'aumento dei prezzi

EMMA CAMAGNA

ALESSANDRIA — Sorgerà ad Alessandria, su di un'area di 3000 metri quadrati, un Centro commerciale in cooperativa tra numerose aziende cittadine. Il progetto è già in fase avanzata e probabilmente i lavori cominceranno in primavera. Il Centro, che verrà edificato nei pressi dell'Ospedale infantile ed esporrà prodotti alimentari ed altri generi, rientra nelle attività che l'Associazione Commercianti di Alessandria intende attuare per «riparare» il settore mercantile dai momenti di congiuntura.

«*Purtroppo il settore commerciale non ha strumenti idonei per adottare valide strategie con cui reagire alle cause originarie dei periodi negativi di inflazione* — ha detto Cesare Fissore, presidente della Associazione Commercianti di Alessandria —. *L'imprenditore ha un problema particolare, quello di combattere la caduta dei consumi e cercare di evitare uno dei presupposti fondamentali, cioè l'aumento dei prezzi. Bisogna sostenere la domanda e anche incrementarla a scapito del profitto unitario, per poter sopravvivere. Fino ad oggi, però, non si può parlare di eccessiva caduta dei consumi, anche perché questi sono sostenuti dalle basse propensioni sia al risparmio sia agli investimenti. I consumatori, quindi, preferiscono ancora acquistare, anziché accantonare la moneta oppure immobilizzarla in attesa di interessi o profitti*».

Per quanto riguarda le proposte sindacali e imprenditoriali atte al superamento del momento di crisi, a detta del presidente Fissore, la gran parte del tasso di inflazione è da imputarsi alla distorta dinamica dei costi aziendali.

Cinema Piemonte e Liguria

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: L'altra faccia di mezzanotte.
AMBRA: La ballata della città senza nome.
CORSO: L'uomo nel mirino.
CRISTALLO: Airport 77.
GALLERIA: L'animale.
MODERNO: Io sono mia.

ACQUI TERME
ARISTON: Peccati di provincia.
CRISTALLO: In nome del papa re.
GARIBALDI: Squadra antitruffa.
ITALIA: riposo.

CASALE MONFERRATO
MODERNO: Il triangolo delle Bermude.
NUOVO: Super vixens.
POLITEAMA: Holocaust 2000.
VITTORIA: Allegro ma non troppo.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: La via della droga.
[illegible]: Ninfomania casalinga.
ITALIA: I leoni della guerra.
MODERNO: Champagne per due dopo il funerale.

OVADA
LUX: Rapsodia in blu (spettacolo di rivista).
MODERNO: La polizia è sconfitta.
TORRIELLI: Sahara Cross.

VALENZA PO
NUOVO ITALIA: Doppio delitto.
TEATRO: Pane burro e marmellata.
POLITEAMA: riposo.

CUNEO
CORSO: In nome del papa re.
FIAMMA: La ragazza del pigiama giallo.
ITALIA: La mondana felice.
NAZIONALE: Napoli si ribella.

ALBA
TORINO: La grande avventura.
EDEN: L'animale.

BORGO SAN DALMAZZO
MODERNO: Remo e Romolo.

FOSSANO
ASTRA: Le avventure di Bianca e Bernie.
IRIDE: Ritornano quelli della calibro 38.
POLITEAMA: riposo.

MONDOVI'
CORSO: Von Buttiglione.
ITALIA: Il trucido e lo sbirro.

ASTI

LUX: Via col vento.
POLITEAMA: La fine del mondo... in una notte piena di pioggia.
SALONE: Sandokan alla riscossa.
SPLENDOR: David e Golia.
TEATRO: riposo.
VITTORIA: Good bye e Amen.

CANELLI
BALBO: Vizi morbosi di una governante.
RAGNO D'ORO: La sposina.

MONCALVO
NUOVO: riposo.

NIZZA MONFERRATO
AURORA: Emanuelle e i cannibali.
LUX: Black Sunday.
SOCIALE: Una Magnum per Tony Saitta.
VERDI: Mannaja.

NOVARA

ASTRA: Grazie tante arrivederci.
COCCIA: Rivista di Bramieri.
ELDORADO: Il triangolo delle Bermude.
EXCELSIOR: Sorbole che romagnola.
FARAGGIANA: Good bye e Amen.
VITTORIA: Quello strano cane di papà.
S. CUORE: Cria Cuervos (Cineforum).

ARONA
SAN CARLO: Via col vento.
ROMA: Mac Arthur il generale ribelle.
MODERNO: Guerre stellari.
LUX: Torino violenta.

AOSTA

GIACOSA: In una notte piena di pioggia.
ITALIA: Certi piccolissimi peccati.
LUX: Champagne per due.

SAINT-VINCENT
NUOVO: L'ala o la coscia.

VERCELLI

ASTRA: Tom Boy.
CIVICO: Un altro uomo un'altra donna.
ITALIA: L'animale.
PRINCIPE: La stanza del vescovo.
VERDI: Quel maledetto treno blindato.
VIOTTI: Good Bye e Amen.

BIELLA
APOLLO: Spermula.
IMPERO: Dogs.
MARCONI: Chiuso.
MAZZINI: L'ultima odissea.
ODEON: L'orca assassina.
SOCIALE: Il signor Robinson.

SAVONA

DIANA: Il... belpaese.
ELDORADO: L'ultima odissea.
ARS: La donna che violentò se stessa.
ASTOR: Il triangolo delle Bermude.
OLIMPIA: Telefon.
JOLLY: Tre adorabili viziose.
SALESIANI: La poiana vola sul tetto.

ALASSIO
COLOMBO: L'ultima odissea.
RITZ: Via col vento.

ALBENGA
ASTOR: Indians.
AMBRA: Io sono mia.

IMPERIA

CAVOUR: Napoli violenta.
ROSSINI: Libertà obbligatoria, con Giorgio Gaber.
CENTRALE: L'armata a cavallo.
AMBRA: L'orca assassina.
IMPERIA: L'isola del dr. Moreau.
DANTE: Al di là del bene e del male.

SANREMO
ARISTON TEATRO: Good bye e Amen.
CENTRALE: Il triangolo delle Bermude.
SANREMESE: Una bolognese a Parigi.
ORFEO: In nome del papa re.
SUPERCINEMA: E se tu non vieni.
LUX: Topaze.
ASTRA: Il professionista.
MIGNON: La ragazza dal pigiama giallo.
RITZ: Notti porno nel mondo.

VENTIMIGLIA
EUROPA: Suor Emanuelle.
IMPERO: Suspiria.

• speciale • speciale •

"Orizzonte Piemonte" per il rilancio turistico

L'Assessorato al turismo della Regione Piemonte ha organizzato un padiglione strategicamente collocato in apertura della Mostra. Considerato per troppo tempo come una regione di passaggio, come luogo di transito per raggiungere altre località italiane turisticamente ben più famose, il Piemonte che pure vanta autentici primati, almeno per quanto riguarda gli sport della neve e l'alpinismo, potrebbe essere molto valorizzato. Alcuni dati sono quanto mai indicativi e su di essi è possibile avanzare alcune proposte intese appunto allo sviluppo turistico.

Nei mesi tra gennaio e settembre dello scorso anno in Piemonte si è avuto un afflusso di visitatori di oltre un milione e 400 mila persone con circa 8 milioni e 200 mila presenze. Paragonando i dati del Piemonte con quelli di tutta la nazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente si è registrato un aumento dell'1,6% mentre in campo nazionale l'aumento è stato del 4,3%.

E' evidente che c'è largo spazio per ulteriori incrementi del movimento turistico in Piemonte. Indagando poi più attentamente nelle cifre si apprende che si è avuto una diminuzione del 5,9 per cento nell'arrivo degli stranieri.

Il volume del traffico turistico piemontese rispetto a quello nazionale è modesto, tanto più se si tiene a mente che la superficie e la popolazione della regione sono circa l'8% dell'Italia. Invece nel complesso il Piemonte assorbe appena il 3-4% del turismo italiano malgrado il richiamo esercitato da celebri stazioni di sport invernali, dai laghi, dall'area industriale torinese, da molti centri di interesse storico ed artistico.

Non si può neppure trascurare che il Piemonte è ricco di richiami in fatto di gastronomia ed è la regione italiana che presenta vini di gran classe del tutto degni di essere collocati allo stesso livello di celebri marche di vini francesi.

Il Piemonte è fornito di una ottima rete di strade ed autostrade, che facilitano il transito, invitano alla velocità, inducono ad abbreviare la durata del viaggio verso le grandi mete dei centri artistici italiani. Accade così che molti turisti praticamente vedono il Piemonte senza scendere dall'auto, senza farvi soste, senza godere di punti di bellezze che da sole potrebbero essere richiamo per il viaggio. Insomma il Piemonte ha bisogno di essere reclamizzato.

Se si indaga nelle cifre presentate dall'Istat e dall'Assessorato regionale piemontese si viene a sapere che la provincia di Torino è stata quella più visitata (50%) seguita da quella di Novara con il 20,5, da Cuneo con il 13, da Vercelli con il 9,5, da Alessandria con il 6,5 e dalla trascuratissima provincia di Asti con l'1,5% pur essendo zona di nobili vini.

Unico elemento di conforto in rapporto alla deludente scarsità turistica è che le presenze nel corso dell'anno hanno una distribuzione più regolare che non in altre regioni italiane. Vi sono punte invernali dell'8,2% a febbraio e del 15,1% ad agosto; negli altri mesi il numero delle presenze oscilla tra il 6 e l'8% con una certa regolarità.

Per far conoscere il Piemonte l'Assessorato al turismo ha lanciato quest'anno una operazione promozionale denominata «Orizzonte Piemonte», con la pubblicazione di materiale illustrativo, con manifestazioni destinate a sensibilizzare gli operatori turistici e con iniziative per far meglio conoscere ai suoi stessi abitanti le bellezze della zona. **al. vi.**

Collaudo eccezionale

Si va sempre maggiormente estendendo l'uso di carrelli tenda ad apertura automatica che offrono diverse soluzioni di molta comodità e praticità. Una ditta torinese, la Coarva, che si è affermata come la prima casa italiana di carrelli tenda e la seconda in Europa, quest'anno ne presenta quattro.

Al fine di dimostrare che i carrelli sono a reale apertura automatica la casa Coarva ne espone uno azionato da una apparecchiatura elettromeccanica. Nelle giornate del salone questo carrello verrà aperto 6960 volte. Se si calcola che per un uso normale per trenta giorni di ferie si possono fare in media 30 aperture annue, ne consegue che la Sprint può reggere aperture e chiusure per un totale di 232 anni di uso medio senza subire guasti e rotture.

UN "CERVELLONE" DI PRATICO USO

Presentato alla Fiera di Milano un congegno molto efficiente che favorirà l'incontro tra operatori italiani e stranieri del turismo ed uniformerà il linguaggio dell'offerta e della domanda fornendo notizie precise, aggiornate e complete.

Si chiama Borsa turistica internazionale, un «computer system» che si appoggia ad una banca dei dati, ad un centro di contrattazione e al centro di informazioni turistiche. La Borsa offre informazioni preziose a chi intende investire, ai titolari del patrimonio ricettivo, che potranno muoversi meglio, interpretando le motivazioni turistiche del territorio, presentando in modo più convincente il loro prodotto, ma anche all'offerta, che potrà rivolgersi a mercati alternativi o presentare prodotti diversi (un esempio: gli itinerari turistici, proposte «tematiche», come le escursioni artistiche, o storiche, o gastronomiche), nonché alla domanda, che vedrà ridotto il fattore rischio e che potrà pianificare i propri flussi e le proprie destinazioni.

Il «Cervellone delle vacanze» è pieno di risorse e di possibilità sempre più sofisticate. Una macchina di grossa cilindrata, che dovrà essere alimentata con input che siano corretti e continui. Corretti, per ovvie ragioni di credibilità, e continui, per altrettanto evidenti esigenze di aggiornamento.

Per ora si è partiti dalla Lombardia (ma con dati di base non freschissimi, del 1974), poi si allargherà il discorso — che peraltro è già iniziato — a tutta Italia.

La programmazione del turismo potrebbe partire proprio da qui. E' molto importante che si continui su questa strada con serietà e costanza, poi che si facciano conoscere bene le enormi possibilità offerte. Le riforme di struttura verranno (quando verranno): per ora accontentiamoci di presentare le nostre risorse e di favorire l'incontro di domanda.

Le preferenze degli stranieri

L'Enit ha fatto svolgere una inchiesta al confine di Ventimiglia (Ponte San Luigi, Ponte San Ludovico ed autostrada) tra i turisti stranieri che hanno trascorso le ferie in Italia e stanno facendo ritorno a casa.

Su 8645 intervistati, 3984 hanno dichiarato di aver soggiornato in albergo; si tratta del 46,08 per cento. Invece 3555 hanno dichiarato di aver trovato ospitalità in campeggi; questi ultimi sono pari al 41 per cento.

Si tratta di una percentuale assai alta che non dovrebbe però stupire, dato che si conoscono le preferenze degli stranieri in fatto di vita all'aria aperta. La media della durata delle ferie in Italia da parte di questi viaggiatori è stata di poco più di 11 giorni. Soltanto il 19 per cento ha soggiornato in un'unica località mentre l'80 per cento ha preferito muoversi.

I NOSTRI GIORNI

Elmore e Leonard, cestisti negri, venuti dall'A

Emarginati, perché?

TROPPO ALTI TROPPO SOLI

DALL'INVIATO
FRANCO COSTA

LUGANO — Il 26 novembre dello [illegible] anno in un residence di Roma muore Robert Louis Elmore, ragazzo negro [illegible] 23 anni, da un mese e [illegible] in Italia ingaggiato dalla squadra di pallacanestro dell'Eldorado. Davanti al suo corpo esanime, una siringa, tre pezzetti di hashish, [illegible] pipa con tracce di canapa indiana e carta stagnola con pochi resti [illegible] eroina. Decesso per droga.

Lunedì scorso, 21 febbraio, in un residence di Cannobio, a due chilometri da Lugano dove giocava per la squadra Federale di pallacanestro, viene rinvenuto cadavere Fessor Leonard, ragazzo negro di 25 anni, origina[illegible] della Georgia, noto in Italia per aver militato nell'Alco Bologna. La [illegible] altezza (mt 2,07), più che la [illegible] bravura, gli fruttava ventimila dollari a stagione molti dei quali li spediva alla sua povera famiglia in America. Chi ha sfondato la porta per entrare nel suo alloggio, troppo piccolo per uno [illegible] lui, h[illegible] trovato un tubetto di Valium vuoto, una bottiglia di whisky quasi vuota, il bagno completamente annerito dal fumo, piastrelle [illegible] dal muro.

Prima di morire, Leonard ha arrotolato una coperta contro lo stipite della porta d'ingresso in modo da rifiutare anche una fessura d'aria. Si [illegible] barricato in casa domenica [illegible] mezzogiorno, chiudendo ermeticamente dall'interno finestre e saracinesche. L'hanno trovato [illegible] vita lunedì pomeriggio. I muri del bagno erano già freddi, lui appena tiepido. Becher, un suo compagno di squadra, racconta che *«Fessor era tutto bruciato davanti al petto»*.

Ha voluto morire, non ci sono dubbi. Chi dice per soffocamento, chi per ustioni, chi per [illegible] potente psicofarmaco che funge da sedativo, il Valium. Preso con il whisky, o [illegible] altre sostanze alcoliche, il Valium provoca pericolosi effetti allucinogeni al punto di togliere ogni volontà di intendere e di volere. La polizia [illegible] Zurigo tace, in attesa degli esiti dell'autopsia con l'esame tossicologico. In ogni caso, la polizia elvetica, anche quella del Canton Ticino, [illegible] abituata [illegible] tacere (quando [illegible] fa comodo).

Due suicidi nello spazio di tre mesi, impongono di [illegible] il problema dell'inserimento degli americani nelle squadre europee di pallacanestro e in[illegible] il problema razziale, che [illegible] Italia viene affrontato in un modo, in Svizzera in un altro, ma che comunque esiste. L'apertura delle frontiere ai cestisti [illegible] — e i più bravi, si sa, [illegible] di colore — ha creato problemi di inserimento non indifferenti. Problemi aggravati da un'eredità che in questo e altri ambienti molti si portano appresso, come un triste bagaglio: la droga. Per un'eccessiva dose di eroina, nello stesso residence di Cannobio, un anno fa [illegible] morto un giocatore messicano.

Perché la droga? Per coprire lunghi spazi vuoti nel [illegible] della giornata, per dimenticare i ghetti della Georgia, la famiglia troppo lontana in America, lo sguardo curioso, ironico, diffidente della gente, che inquadra questi «mostri» alti oltre due metri con occhiate più di commiserazione che di ammirazione. Il complesso dei piccoli viene ribaltato nel complesso dei giganti. Tante cose messe insie[illegible]. Più l'emarginazione, voluta o imposta. In genere lo straniero della pallacanestro, nero o bianco che sia, viene in Italia, va in Svizzera, firma un contratto, si vede assegnato l'apparta[illegible] in un bel residence, poi gli prestano un'auto [illegible] gli raccomandano di essere puntuale agli allenamenti.

Il resto non importa. Leonard ha trascorso le [illegible] ultime giornate spalando [illegible] dinanzi al suo residence (del quale è comproprietario l'ex presidente ed ora consigliere della Federale, comm. Frigerio) o stando seduto [illegible] gradini dell'ingresso a guardare le auto che passavano e a parlare con i bambini, che gli volevano bene e lo ricordano [illegible] profondo rispetto.

Ma trascorreva anche molti pomeriggi e molte notti [illegible] letto [illegible] le ragazze di Lugano, o di Cannobio, o con la «preferita» che abitava a Massagno. Almeno questo dice chi lo conosceva bene. Era triste, ma non scortese, ed aveva fretta di tornare in America. *«Meglio la miseria* — aveva detto a Frey, un giocatore di colore di 18 anni che abitava sullo stesso piano — *piuttosto che questa vita, questo basket, questa Svizzera, questi soldi»*.

Prima di Lugano, siamo [illegible] dati [illegible] Milano e [illegible] Varese. A Milano abbiamo parlato con Mike Silvester, americano bianco nato a Cincinnati, da quattro anni in Italia, sposato, in forza alla Cinzano. *«Esiste* — ha detto — *il problema dei giocatori negri in Europa. Per loro è difficile ambientarsi. Sono sensibili, impulsivi, quindi avvertono la mancanza dei soliti amici americani che non possono rimpiazzare in Italia [illegible] in Svizzera. Sono nostalgici e rimpiangono anche la loro terra. Conoscevo Elmore, ma soprattutto il fratello di Elmore, Wennen, che gioca nell'Indiana. A Robert, Wennen aveva sconsigliato il trasferimento in Italia, però lui non l'ha ascoltato ed è finito male. La colpa di tutto questo è soprattutto delle società. La Cinzano si interessa di noi anche quando [illegible] siamo in palestra, [illegible] altre dopo gli allenamenti e le partite se [illegible] infischiano dei giocatori. E così contribuiscono all'emarginazione di questi ragazzi; e cresce la diffidenza del negro nei confronti del bianco»*.

«Silvester [illegible] sa, non capisce — dice Charly Yelverston, un giocatore di colore di 28 anni, punto di forza della Mobilgirgi, originario di New York —. *Non c'è differenza di problemi fra neri e bianchi, soltanto che quando il [illegible] riguarda [illegible] negro i giornali si divertono a montare la faccenda; la ingigantiscono. Io in Italia, [illegible] Varese, mi trovo bene, ho amici, compagni. I miei soli nemici sono i giornalisti di Varese. Noi negri [illegible] siamo selvaggi che non riescono ad ambientarsi nel[illegible] civiltà italiana o svizzera. Siamo come tutti gli altri. Però [illegible] si suicida [illegible] negro allora vi divertite ad aprire inchieste, a fare processi, a rispolverare il problema della droga. Perché, i bianchi non si drogano, forse? Dicono che Leonard fosse matto, fosse triste, fosse scortese. Ebbene, io ero [illegible] amico, lo conoscevo bene, ci vedevamo anche qualche volta. E lui era normale. Tremendamente simpatico. Non era ammalato, era soltanto molto preoccupato perché un giorno, uno degli ultimi giorni, mi aveva confessato che le Brigate rosse gli avevano scritto una lettera minacciando di tagliargli le gambe se [illegible] continuato a giocare. Aveva paura ad uscire [illegible] casa, [illegible] terrorizzato, [illegible] voleva tornare in America. Lei dice che è suicidio? Io aspetterei, voglio prima conoscere gli esiti dell'autopsia»*.

[illegible]' vero che Leonard aveva ricevuto una lettera minatoria da parte delle Brigate rosse? Nel residence di Cannobio c'è chi riceveva la posta per lui [illegible] gliela consegnava. Questa persona ci ha detto: *«Sì, [illegible] [illegible] che aveva ricevuto una lettera del genere, [illegible] non credo si trattasse delle Brigate rosse. Penso fosse gente di Lugano che voleva minacciarlo perché lasciasse la Svizzera dopo l'episodio della vecchietta»*.

Già, c'è anche l'episodio della vecchietta. Alla vigilia di Natale, Leonard [illegible] dalla casa della sua [illegible] [illegible] Massagno, un paese [illegible] [illegible] chilometri da Cannobio; per strada, incrocia Ernestina Alquà, 74 anni. A questo punto le versioni sono contrastanti. Chi dice che il cestista abbia aggredito la signora perché portava un cappello che [illegible] gli piaceva; chi dice che l'abbia maltrattata perché questa gli [illegible] urlato in faccia *«sporco negro»*; chi dice che, alle grida della signora, Leonard abbia reagito [illegible] uno schiaffo anche perché allarmato da qualcuno che gli muoveva incontro con un'ascia in mano. Di certo c'è che Leonard fu arre[illegible] [illegible] [illegible] il Natale in cella. Venne rilasciato il [illegible] dicembre dopo un gran chiasso sui giornali, inchieste e servizi in televisione, una perizia psichiatrica che accertò la sua sanità mentale. Uno choc che lasciò il segno.

«Da quel giorno è cambiato» dicono al residence dove Fessor occupava l'appartamento 208. *«Per strada lo insultavano, poi ha ricevuto quella lettera, voleva tornare in America, ma i suoi dirigenti pretendevano che rispettasse il contratto»*.

Il 5 febbraio la polizia irrompe nel suo appartamento [illegible] trova della droga. Era sua o l'aveva messa qualcuno? Gioca l'ultima partita con la Federale giovedì 16 febbraio, nonostante [illegible] volesse. Lo convincono a scendere in campo i suoi amici, Frey, Brady [illegible] Becher, tre negri che militano anch'essi nella Federale. Risulta il peggiore in campo. Alla fine della partita urla che tornerà [illegible] casa, farà le valigie e partirà per l'America. Un dirigente si oppone più duro degli altri [illegible] Leonard gli tira un calcio.

Sabato sera va [illegible] ballare al Morandi, [illegible] night club. Domenica mattina è distrutto, moralmente. Brady va a trovarlo [illegible] dopo aver cercato di confortarlo lo lascia solo nel [illegible] appartamento. E' l'ultima volta che qualcuno vede Fessor vivo. Lunedì mattina una inquilina del residence scorge sul balcone di Leonard un secchio di plastica bruciacchiato con giornali bruciati dentro. Nel pomeriggio i suoi amici di colore vanno a cercarlo. Sono preoccupati. Sfondano la porta [illegible] lo trovano morto. Morto dove? Nel bagno annerito da un incendio, [illegible] supino sul letto, con un copriletto addosso, come lo trova la polizia?

Sui giornali poco chiasso, appena qualche dettaglio. Poco spazio insomma. Questo non è il [illegible] [illegible] una vecchietta aggredita da un negro. E' [illegible] caso, nient'altro. La Federale spende mezzo milione di franchi all'anno per cercare di vincere il campionato con i fuoriclasse americani. Della loro vita privata [illegible] si interessa e se un giocatore non rende perché è assediato dalle donne, perché beve whisky o si droga, sbraita [illegible] lo licenzia. Leonard si è licenziato [illegible] solo. E' venuto [illegible] prenderlo sua madre, dalla Georgia. Una vecchia [illegible] stanca signora. Frey e Becher, traumatizzati dalla fine dell'amico, hanno la[illegible] il Residence per qualche giorno. Forse anche loro a fine stagione torneranno in America. Saranno più poveri ma meno emarginati.

Charly Yelverton, gioca a Varese: «Negri e bianchi hanno gli stessi problemi»

GLI APOSTOLI

merica: morti suicidi a Roma e a Lugano

In un libro le più celebri barzellette sui carabinieri

La conosci l'ultima?

(Senza sarcasmo, con simpatia)

BENEDETTO MARZULLO

Raccogliere, illustrare, pubblicare le più celebri barzellette sulla «Benemerita», può apparire azzardato. Non perché i carabinieri siano intoccabili, ma per la soverchiante genericità dei materiali. Malgrado l'incisi[illegible] stile delle vignette, [illegible] bersaglio [illegible] è, [illegible] ben vedere, [illegible] tetragono (o cilindrico?) militare, [illegible] la sua stupidità, quella presunta. Si tratta [illegible] un umorismo elementare, facilmente trasferibile [illegible] inveterate categorie di sciocchi. Un meccanismo primordiale, fine a se stesso: la derisione risulta inevitabilmente sommaria, priva [illegible] malignità, al limite affettuosa.

Si direbbe dunque impossibile, [illegible] quanto [illegible] irrealizzabile, la satira del [illegible] biniere. A livello primario, la sua obbedienza «pronta, cieca, assoluta», la sua fedeltà secolare, e tuttavia indifferente — sembrerebbe — alle vicende [illegible] «potere», [illegible] fanno un automa: destinato a scontrarsi, né sempre comicamente, con la realtà emergente, ad inciampare nella imprevedibilità popolare. La inflessibilità, l'automatismo [illegible] personaggio, sono fonte di riso, il suo convinto, ostentato rigore può spingere al dileggio. Ma [illegible] provocano reazioni più che divertite, non generano [illegible] risentimenti feroci.

Il carabiniere nonostante [illegible] spigolose goffaggini, [illegible] un umile figurante, uno strumento, inconsapevole, sostanzialmente onesto. Egli esegue, vigila sull'ordine pubblico e ahinoi privato, [illegible] batte contro nemici indiziari, o [illegible] altri designati. All'occasione, si dimostra irreprensibile soldato, duro custode di soldati. E' per due terzi [illegible] stirpe meridionale, [illegible] estrazione contadina. Da lui si richiedeva, nel 1860, [illegible] conoscenza del leggere e scrivere «almeno mediocre». La bonomia del popolo li ritiene in coppia, perché l'uno sa leggere, l'altro scrivere: [illegible] quel tempo, in realtà, il novantotto per cento degli italiani era analfabeta. La preziosa mediocrità [illegible] carabinieri oggi rischia di risuonare eufemistica. Il carabiniere continua [illegible] essere un diseredato, escluso dalla massiccia evoluzione sociale: suo malgrado, [illegible] sottoproletario.

Di qui lo sberleffo generalmente insipido, privo di acrimonia. Non esistono barzellette sugli ufficiali dei carabinieri, [illegible] più alti gradi si preferisce tacere. Si sospetta che [illegible] alimentare lo scherno, [illegible] addirittura gli ufficiali: per demolire i sottoposti, radicalmente strumentalizzarli aumentarne [illegible] separatezza. Una congiura dunque contro il carabiniere, già docile, indefettibile automa. La tesi, pur sostenuta dagli editori del benemerito libretto («I carabinieri», Savelli 1977), [illegible] fantasiosa. Per quanto — l'ultimo decennio insegni — le vie dei signori siano imperscrutabili.

Rimane dunque la separata rudezza del carabiniere, il pachidermico spirito di corpo (le vocazioni, in molti casi, sono ereditarie), la puntigliosa professionalità. Egli è, costituzionalmente, privo di ambiguità politiche, assurdamente neutrale: garantisce la continuità dello «Stato», la indiscriminata forza delle leggi. E' facile, gratificante, riderne, deriderlo. Più difficile odiarlo, soprattutto a livello popolare: da cui nasce, [illegible] cui c'è reciproca identificazione. Sul piano culturale, ideologico, [illegible] carabiniere non ha consistenza. E' impossibile combatterlo, sfugge all'intellettualismo del pamphlet, [illegible] moralismo dell'ironia. Sembra destinato [illegible] un patetico, più spesso simpatetico limbo.

Il carabiniere [illegible] «uso obbedir tacendo [illegible] tacendo [illegible]rir». Lo sconcertante motto è tratto [illegible] poema (naturalmente [illegible] versi) [illegible] Costan[illegible] Nigra: nominato conte. Non risulta gran che scosso, malgrado trent'anni [illegible]mocratico esercizio.

Una moderna polizia non è necessariamente militare, non [illegible] obbligata, per un efficace funzionamento, [illegible] obbedire, tacere, morire. Neppure [illegible] ostentare vistosi baffi: gli furono concessi dallo sbadato Carlo Alberto, dopo [illegible] vittoriosa carica di Pastrengo. Una eccezionale ricompensa: erano infatti, e restarono per lungo tempo, proibiti alla «bassa forza».

GLI ALTRI DICONO

IL GIORNO

[illegible]roga giovane

La diffusione della droga, specialmente fra [illegible]ani e giovanissimi, ha ormai assunto un'am[illegible]zza e una gravità tali da costituire un vero [illegible]blema nazionale. Si ha con regolarità notizia [illegible] ragazzi che muoiono o riportano terribili me[illegible]mazioni in seguito a un'iniezione: è [illegible] questi [illegible]rni la scoperta di casi in cui una droga di par[illegible]olare provenienza ha provocato la cecità. Sap[illegible] che ci [illegible] sostanze per dir così «adulte[illegible]» che risultano ancora più micidiali.

il Giornale

[illegible]erma più corta?

[illegible] in atto [illegible] tentativo di ridurre ulteriormente [illegible]erma a otto mesi: a nostro avviso, questo non è [illegible]odo di risolvere il problema, bensì di aggra[illegible]lo. Nella durata della ferma occorre distin[illegible]re due fasi: una prima fase addestrativa, in cui [illegible]ittadino-soldato è ancora alle «elementari», [illegible] seconda operativa, [illegible] cui diviene idoneo ad [illegible]lvere i compiti della difesa del Paese.

[illegible]rbene, gli esperti militari della Nato e del Patto di Varsavia sono concordi che per digerire la fase addestrativa, e per non essere quindi carne da cannone, la recluta deve superare un addestramento intensivo di sei [illegible] sette mesi. La Svizzera, che come tutti sanno ha adottato la formula del cittadino-soldato, prevede 118 giorni lavorativi di addestramento iniziale (molto più di quattro mesi di settimane corte), seguiti da richiami periodici della durata di due o tre [illegible]ttimane (lunghe) fino al cinquantesimo anno di età.

l'Unità

La classe operaia

I tre quarti della popolazione attiva in Italia svolge un lavoro dipendente. Anzi, si tratta esattamente del '77 per cento. Nel 1951 la quota era del 59,1 per cento, nel 1961 il 68,4 per cento. Contadini, commercianti, artigiani, professionisti, insomma i lavoratori autonomi, i tradizionali ceti medi, si sono ridotti drasticamente, quasi dimezzati in venticinque anni. Questo fenomeno, che ha davvero cambiato volto al «mondo del lavoro», emerge con grande evidenza dall'analisi che Aris Accornero [illegible] Fabrizio Carmignani hanno condotto al Cespe

(Continua)

ECONOMICI

15 Autovetture

[illegible] 14 la [illegible] completa 1200 d'Europa la più onesta nei consumi prove dimostrazioni assistenza vendite Autocommercio di Leone B. [illegible] 170 [illegible] Italia 61. Telefonare 660.271.

SIMCA Chrysler [illegible] la gamma a vostra disposizione realizzazione fino a [illegible] mesi [illegible] cambiali minimo anticipo [illegible] permutiamo qualsiasi autovettura Torino-Auto [illegible] Unione Sovietica [illegible]. Tel. 632.525.
[illegible] fine 73 accessoriata 4 [illegible] pochi km vendo 1 milione 650 mila e Citroen Ami 8 1972 ben tenuta 820 mila. Telefono 694.366.

1000 EXTRA
autoradio, vetri atermici, fari antinebbia, cinture sicurezza, metallizzato. Qualsiasi contanti [illegible] mila, [illegible] senza [illegible] biali pronta consegna per [illegible] vettura, [illegible] corso Vercelli 66, telefono [illegible].

1000 [illegible] 18 km con 1 litro [illegible] termico bloccasterzo cinture sicurezza 2 milioni 670 mila chiavi in mano pronta consegna prima [illegible] minimi anticipi rate senza cambiali Torino Auto corso Unione Sovietica 85, telefono 632.525 aperto sabato pomeriggio.
1307 GLS Simca impianto radio lunotto termico bloccaste[illegible] cinture di sicurezza orologio ed altri 14 accessori di serie lire 4 milioni 495 mila chiavi in mano pronta consegna prima dell'aumento rate [illegible] cambiali leasing Torino Auto corso Unione Sovietica 85 telefono 632.525 aperto sabato pomeriggio.

16 Motocicli

HONDA nuova concessionaria tutti i modelli a condizioni speciali rateazioni permute vasto assortimento dell'usato. Rear corso Raffaello 15, telefono 650.5098.

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTA pagando contanti appartamento libero in Torino o cintura anche casa non recente. Tel. 682.669.
A. ACQUISTIAMO in Torino stabile anche di vecchia costruzione rapida definizione massima riservatezza. Telefono 535.904.

ACQUISTIAMO

per contanti alloggi in Torino e cintura liberi od affittati per le numerose richieste che [illegible] riusciamo a soddisfare, aspettiamo le vostre offerte! CASALEGNO la certezza di una vendita immediata. Corso R. Margherita 7, 885.962.

ABBISOGNAMI acquistare alloggio in [illegible] di vecchia costruzione purché libero [illegible] contanti. Telefonare 599.657.
ACQUISTIAMO stabile in Torino con [illegible] e riscaldamento centrale pagamento [illegible] rapido [illegible] massima riservatezza. Tel. 535.904.

ACQUISTIAMO

[illegible] in [illegible] pagamento contanti purché in Torino, invitiamo mediatori ed [illegible] a segnalare possibili acquisti compensi e mediazioni verranno versati alla definizione 548.412 548.347.

ACQUISTO case in blocco anche vecchie purché in Torino pagamento immediato [illegible] in contanti, serietà e riservatezza. Telefonare 483.429.
IFIM Spa Istituto Finanziario Immobiliare acquista in Torino Milano Roma appartamenti liberi o stabili tel. 519.583 516.278.

IN Torino e prima cintura acquistiamo con pagamento contanti appartamenti 2-3-4 vani. Telefonare 535.904.

INVESTIMMOBILI
CAPISCE LE CASE E LE [illegible]

senza spese, con pagamento [illegible], rapidamente e con serietà. Telefonare 011 500.535 503.740 504.275.

MAXIMMOBILI

[illegible] nome amico nel campo immobiliare. [illegible] offriamo gratuitamente [illegible] operiamo al vostro servizio esperienze e serietà non inutili parole. Telefonateci senza impegno 541.668 547.694.

PRIVATAMENTE acquisto contanti alloggio libero in Torino 3-4 [illegible] cucina [illegible] servizi completi [illegible]. 539.218 ore pasti.

UNION [illegible]

cerca per propria clientela appartamenti 2-3-4 vani in Torino e prima [illegible]. Telefonare 549.777.

19 [illegible] alloggi

A. [illegible] 549.777 A. Stabile ristrutturato nelle parti condominiali corso Verona 47 angolo via Catania 36 appartamenti [illegible] tenuti se acquistate ora all'inizio del frazionamento potete scegliere tra i seguenti tagli 2-3-4 vani con bagno da L. 5 milioni 100 mila a L. [illegible] milioni 500 mila.

A. UNIONCASE 549.777 B. centralissimi via Goito 4 signorili appartamenti salone 3-4-7 camere [illegible] doppi servizi.
A Venaria, corso Matteotti 59 impresa vende direttamente alloggi in costruzione 1-2-3 camere cucina box mutuo e rateazioni. Rivolgersi cantiere.
ALLOGGI signorili 150-200 mq. in [illegible] 2-3 piani e villa [illegible] terrazza box parco condominiale mutuo vendonsi Str. Valsalice 227/7. Tel. 347108.
ALLOGGIO libero adiacente corso Regina 3 camere cucina servizi vendesi 22 milioni 500 mila. Telefonare 500.859.

ANCORA in città ma già nel verde il Centro residenziale DE-GA vi offre una abitazione personalizzata con giardino privato. Potete pagare permutando il vostro alloggio [illegible] fondiario o dilazioni dell'impresa. Personale nel cantiere in [illegible] Stupinigi-Vinovo anche al sabato e domenica. Ufficio via Maria Vittoria [illegible] Torino tel. 831.380 835.570.

«CASAPIU'»
vende [illegible] corso Tassoni signorile appartamento rifinitissimo in stabile recente costruzione doppi ingressi [illegible] 2 [illegible] cucina doppi servizi 75 milioni. Telefonare 768.857 747.204.

CASETTA tutta affittata ad uso negozio corso Francia (Collegno) 7 camere, locale mq 20 reddito 1.800.000 annue L. 25.000.000 dilazioni. Sabatelli Immobili 655.359.
CORSO Unione Sovietica [illegible] appartamenti signorili 1-2 camere cucina bagno [illegible] milioni 500 mila a 19 milioni 600 [illegible] mutuo dilazioni. Centrocasa 745.541 748.475.

CROCETTA alloggetto [illegible] tinello [illegible] servizi [illegible] 17 milioni 200 mila. [illegible]

[illegible] A. Vende libero zona Francia 2 camere tinello cucinino servizi piano alto spazioso doppi balconi, [illegible] milioni mutuo, sufficienti contanti 8 milioni. 547.740, via San Quintino 43.

EUROCASE 1. Vende libero a Moncalieri piano alto stabile nuovo 3 camere tinello cucinino servizi [illegible] auto, [illegible] milioni 500 mila e mutuo dilazioni. Telefonare 513.681 515.748, via San Quintino 43.

C A S A L E G N O

CASALEGNO A. Libero via Des Ambrois (centro): 2 camere cucinotto servizio esterno piano quinto senza ascensore e riscaldamento (progetto approvato per ristrutturazione), L. 8 milioni. Occasione Telefonare 885.962 - 832.904 835.394.
CASALEGNO B. Via Principessa Clotilde (Statuto): 2 camere tinello cucinino [illegible] servizi balconi cantina, L. 12 milioni 500 mila dilazionabili. Telefonare 885.962 832.904 835.394 835.493.
CASALEGNO C. Libero corso [illegible] (Pozzo Strada): salone 3 camere cucina ingresso doppi servizi balconi cantina L. 65 milioni compreso residuo [illegible] fondiario. Telefonare 885.962 832.[illegible]
CASALEGNO D. Libero via Cibrario (Campidoglio): 2 camere cucina ingresso servizi balconi cantina, L. 14 milioni 500 mila dilazionabili. Telefonare 885.962 [illegible] 835.394 835.493.
CASALEGNO E. Via Bardetta (Santa Rita) appartamento costruzione 1957: camera tinello cucinino ingresso servizi, 11 milioni 500 mila dilazionabili. Telefonare 885.962 832.904 835.394 835.493.
CASALEGNO F. Via Guidobono (Centro Europa) libero [illegible] saloncino con [illegible] pranzo 2 camere cucinino doppi servizi box auto, L. [illegible] milioni compreso mutuo fondiario. Telefonare 885.962.
CASALEGNO G. Libero Chivasso (To) nuova costruzione, appartamento in palazzina: 3 camere cucina ingresso servizi balconi cantina box auto, L. 27 milioni 500 mila dilazionabili. Telefonare [illegible] 832.904.
CASALEGNO H. Libero Borgaro (To) appartamento costruzione 1976: 2 camere cucinotto ingresso ripostiglio servizi balcone cantina, L. 23 milioni dilazionabili. Telefonare [illegible]62 832.904 835.394.
CASA[illegible]O I. Strada Settimo (zona Barca): 2 camere cucina ingresso servizi balconi cantina L. 13 milioni 500 mila dilazionabili. Telefonare 885.962 832.904 835.394 835.493.
CASALEGNO L. [illegible] recente [illegible] palazzina Piossasco (To) village Rosazza: 2 camere cucina ingresso servizi balconi cantina [illegible] auto, L. 24 milioni [illegible] mila compreso mutuo fondiario. Telefonare 885.962.
CASALEGNO M. Poirino (To) [illegible] appartamenti liberi recentissimi [illegible] palazzina: 3 camere cucina servizi box auto da L. [illegible] milioni 500 mila [illegible] mutuo fondiario e dilazioni. Telefonare 885.962 832.904.

[illegible] L. Vende libero piazza Bernini signorile 2 camere cucina servizi piano alto stabile signorile, 20 milioni mutuo dilazioni. Telefonare 556.387 545.642 531.003, corso Matteotti 3.
EUROCASE S. Vende [illegible] corso Peschiera angolo corso Trapani signorile 3 camere tinello cucinino servizi giardino, [illegible] milioni 700 mila e [illegible] 6%. Telefonare 531.003 545.642, [illegible] Matteotti 3.

[illegible]TO 544.566 vende in stabile signorile Crocetta alloggi locali 2-3-4 camere servizi L. 220 mila al mq fisso mutuo 5 per cento.

[illegible] 544.566 vende via Paoli 7 (Stadio) alloggi con box locali 1-2 camere tinello servizi L. 8 milioni 400 mila o L. 11 milioni 900mila.

IFIM Spa vende libero adiacente corso U. Sovietica soggiorno [illegible] cucinino servizi 28 milioni mutuo. Telefonare 519.583.
IFIM Spa vende libero corso Brunelleschi signorile soggiorno 2 camere cucinotto servizi volendo box 48 milioni più mutuo e dilazioni. Telefonare 519.583 516.278.

INVESTIMMOBILI
vende libero via Nizza 4 grandi camere cucina servizi doppi ingressi adattissimo [illegible] per studio L. 30 milioni mutuo e dilazioni. Telefonare 503.740 504.275.

INVESTIMMOBILI
vende libero signorilissimo in palazzina nuova via Servais salone 2 camere cucina doppi servizi box giardino 70 milioni compreso mutuo e dilazioni. Telefonare 503.740 504.275.

INVESTIMMOBILI
vende libero subito Gran Madre 1 camera cucina servizio esterno comune 6 milioni. Telefonare 503.740 504.275.

IPI M via Po [illegible]: monolocali, [illegible] reddito. Facilitazioni. Telefonare 511.382.
IPI N corso Belgio: [illegible]da, libera mq 90. Facilitazioni. Telefonare 511.382.
IPI O Barriera Milano, libero, miniattico panoramico, 17 milioni 700 mila. Telefonare 511.382.
IPI P S. Paolo: mq 200 uso ufficio o abitazione. Facilitazioni. Telefonare 511.382.
IPI Q via Magenta: due camere, cucina servizio, 3 milioni 650 mila contanti 3 milioni 650 mila dilazionabili. Telefonare 511.382 537.066.
IPI R via Massena, libero subito: due camere, cucina, ingresso, bagno, completamente ristrutturato, uso ufficio o abitazione, 23 milioni. Telefonare 511.382.
LIBERO via San Domenico: ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno cantina solaio, L. 8 milioni 500 mila, Sabatelli Immobili 655.359.
[illegible] casette precollinari nuove attiguo [illegible] da [illegible] milioni a 64 milioni, libere; dilazioni. Centrocasa 745.541.
PARCO Europa libero saloncino 3 camere cucina doppi servizi box auto 43 milioni più mutuo 5 milioni [illegible] mila Tecnimmobili 781.073.
[illegible] zona [illegible] recente piano alto due camere tinello cucinino servizi a solo [illegible] 16 milioni 500 mila più 1 milione [illegible] mila mutuo facilitazioni pagamento. L'Immobiliare [illegible] filiale Pinerolo via Carlo [illegible] 8 telefono 0121 71.354.
[illegible] vende [illegible] Giulio Cesare [illegible] camere cucina servizi garage 15 milioni 900 mila sufficiente 40 per cento contanti buon reddito.
UTIP 547.828 vende grandioso alloggio libero [illegible] porte di Torino-Borgaro: 2 [illegible] servizi mutuo dilazioni.
UTIP 547.828 [illegible] vende libero recente via Borgosesia 2 camere cucina ingresso bagno 22 milioni dilazionabili.
UTIP 547.828 vende libero signorile Crocetta via S. Secondo salone 2 camere cucina doppi servizi facilitazioni permute.
VIA Piossasco 10 adiacente corso Principe Oddone recente camera tinello bagno da 7 [illegible] 900 mila [illegible]. C[illegible] 745.541.
VIA Bainasco libero adiacente corso Regina 2 camere tinello bagno terrazzo 16 milioni dilazioni. Centrocasa 748.475 767.888.
VOLVERA [illegible] libera 4 camere doppi servizi [illegible] garage cortile vendesi 18 milioni più [illegible] milioni dilazioni. Telefono 599.642.
6 PER [illegible] ufficio corso M. D'Azeglio, 8 locali, [illegible] importante [illegible] L. 25 milioni 500 mila. Furbatto telefono 544.566.

[illegible] [illegible] affitto

A.A. ABBA! ricerca ville uffici e appartamenti di grandi dimensioni per professionisti stranieri e dirigenti trasferiti. Tel. 441.593 441.474.

ABBISOGNA alloggi vuoti o ammobiliati tutte dimensioni massime referenze e serietà. Agenzia Rubiolo, telefono 779.733.
ZONA qualsiasi coniugi pensionati media età solvibilità assoluta cercano alloggetto [illegible] rilevando [illegible]. 541.775.

21 Offerte affitto

A. AMMOBILIATO anche periodi brevi affittasi a referenziato amministrazione corso Re Umberto. [illegible] 538.594.
AFFITTO decoroso [illegible] Crocetta 3 camere cucina ingresso bagno 160 mila mensili a referenziati. Telefono 519.976.
UFFICI arredati Crocetta segreteria multilingue, telex, recapito telefonico e postale parcheggio. Telefono 556.444.

[illegible] Traslochi

AUTOTRASLOCHI per Torino dintorni Riviera Vonaio e tutte le località prezzi [illegible] modici assicurato, Tel. 302.625 Zinali.

24 [illegible], arredi

VIMO A se [illegible] problemi di arredamento siamo in grado di risolverli a prezzi veramente eccezionali: camere letto a partire da L. 690 mila. via Monte Pasubio 146.
VIMO B prima di fare un acquisto importante fate un salto alla Vimo: soggiorni componibili e stile a partire da L. 390 mila, Vimo via Monte Pasubio 146.
VIMO C straordinaria vendita sotto costo di tutti gli articoli fine serie a prezzi strabilianti: librerie mobiletti scarpiere, Vimo via [illegible] Pasubio 146.
VIMO D la Vimo è l'unica ad offrirvi salotti in pelle o [illegible] in stile o classici con o senza divano letto a prezzi ultraeccezionali, Vimo, via Monte Pasubio 146.

36 Nautica

BAT battelli pneumatici Concord motoscafi [illegible] e vele motori Carniti a prezzi [illegible] vero affare per acquisti entro [illegible] marzo Rear corso Raffaello 15, telefono [illegible]

37 Campeggio e sport

[illegible] Travelhome [illegible] occasione perfetta vendo. Telefonare 774.297.

45 Ville, cascine, appart. per vacanze, acq.-vend.

A Ceriale la Ligure vende appartamenti di 1-2-3-4 vani in quartieri residenziali con dilazioni [illegible] al [illegible]. Telefonare 0182 90.257.

[illegible] L. 2.900.000
Il Punto Immobiliare S.p.A. vende baita da ristrutturare con terreno in posizione panoramicissima. Telefono 658.235.

AGENZIA Roma vende alloggio nuovo [illegible] entrata bagno cucina con monoblocco soggiorno camera con giardino riscaldamento autonomo 19.000.000 con mutuo e dilazioni. C[illegible] Aurelia 128, 0182-90.976.

APPARONE vendo a Caravino 2 case indipendenti con giardinetto e garage bagni nuovi, blocconi 19 milioni 500 mila. Telefonare 761.459.
CASA rustica indipendente colline Cherasco 4 vani scala interna bagno cantina telefono impianto riscaldamento acqua luce terreno vendo [illegible] milioni 500 mila. Telefonare 774.720.
CASA rustica vicinanze S. Damiano d'Asti 45 km da Torino 8 vani scala interna 2500 [illegible] recintabile [illegible] luce vendo 17 milioni Telefonare 702.642.
CASETTA rustica stupenda posizione panoramica colline Neive 1400 mq terreno recintabile acqua luce vendo 12 milioni 500 mila. Telefonare 640.030.
PRIVATO vende a Pralormo vicinissimo [illegible] impianti sciistici alloggio di camera tinello cucinino bagno ingresso ripostiglio box auto a L. 22.000.000 con possibilità di mutuo o dilazioni. Telefonare 657.472.
SARDEGNA Costa Smeralda Santa Teresa Immobiliarda vende ville, appartamenti, terreni. Garanzia affitto. Ottimo reddito. Soggiorno gratuito agli interessati. [illegible] 0789 74.500.

46 Ville, appart., [illegible] per [illegible], affitto

PONTECHIANALE settimane bianche [illegible] Chiesa affitta [illegible] posti letto [illegible] comprensivo pensione e impianti. [illegible]are 011 5[illegible].654; 0175 96.772.

[illegible] Informazioni

A. NUOVI metodi investigativi con notevoli risparmi di costo. Maurizio Emma, via Goito [illegible] Torino, telefono 682.110 650.5876.
ABILI investigatori [illegible] ricerche controlli e operazioni [illegible] accertamenti pre-divorzio documentati. Inves, A. Doria 9, telefono 548.550.
[illegible] Sfinge investigazioni controlli [illegible] rintracci ovunque [illegible] B. Buozzi [illegible] (angolo via [illegible]) telefono [illegible]34.615.
PREVENZIONI accertamenti [illegible] abilità e riserbo [illegible] sempre. Rorimondi investiga, consultazioni. Tel. 531.181.

51 O[illegible]

CONFEZIONI Filippo prezzi fabbrica abito gilet 75 [illegible] impermeabili 39 [illegible] cappotti 43 mila giacche [illegible] pantaloni 10 mila (tutte le taglie uomo [illegible]) [illegible] Re Umberto 9. Telefono 543.289.

[illegible] Varie

A. ACQUISTO antichità mobili Ottocento Rinascimento barocco soprammobili pago bene sgombro locali. Telefono 852.714 740.984.
AFFETTI salute affari aveis risolve Xilverius parapsicologo radiestesista grafologo chirologo nuovo tel. 447.2771.
ANTIFURTO completo sirena chiave elettronica scopo lancio fabbrica vende direttamente con garanzia a sconto 50 per cento netto 50 mila. Telefono 696.3675 679.443.
SACCHI neri plastica [illegible] immondizia qualità e prezzo. [illegible]
[illegible] pantaloni uomo [illegible] purissima lana lire 20 mila magazzini Bruno corso Orbassano 90, telefono 351.572 solo pomeriggio.

326 PEMAC
la macchina per maglieria più venduta nel mondo! Rapidamente, in casa vostra, confezionate magliette vestiti maglioni sportivi scuola gratuita. Centro Pemac Torino via S. Quintino 4 bis.

INTERVALLO

IL ROMANZO DI CASSIUS CLAY

a cura di Piero Perona

IO SONO IL PIU' FORTE?

— Cassius Clay-Muhammad Ali, un più giovane per il mas- nella boxe, il più la sua definizione di sempre? In ogni modo il personaggio più vivo dello sport contemporaneo, campione olimpionico a 18 professionisti a anni, capace di servizio militare per il suo nuovo credo islamico e non combattere contro i vietcong, condannato in e privato del titolo mafia pugilistica conformismo nazionale. ring dopo tre stagioni, incassa cifre favolose — con Frazier e Norton — lo tengono lontano vertice.

INCREDIBILE. Cassius-Ali sceglie metodi più riservati. Fino a ieri si allenava di strada in strada, irrompendo con un codazzo palestre e fermando il traffico per siglare autografi o stringere mani. Oggi deve pen- a guarire nel fisico e nel morale, perciò si accontenta della compagnia di e di alberi in aperta campagna. Se proprio fare sfoggio temperamento e di fantasia, concentra sulle rocce e le battezza con i nomi grandi passato: e salda, Joe Louis; grossa e piatta, Rocky Marciano.

Le prime persone che vede dopo il ritiro i rivali e loro corte. Se li divorerebbe vivi, li farebbe subito a pezzi (lo dice anche, soprattutto fronte alle telecamere). Le rivincite hanno il Ken Norton e Joe Frazier, entrambi superati ai punti termine 12 riprese. Intanto il tempo passa, i titoli cambiano pos- e il «più forte», nell'e- del '74, si trova ormai 32 anni. Chi crede in alimenta la leggenda.

Eccolo davanti palestra Miami dove si allena in che George Foreman, l'attuale detentore della corona massimi, faccia un cenno per risolvere questione tra le corde ring e più dalle colonne giornali. Un pomeriggio che finalmente si trova soprappensiero, nota che il viso del posteggiatore gliato da cicatrici e riconosce di trovarsi di fronte a un collega decaduto. Quest'ulti- si chiama Gerardo Gonzales, con il soprannome giunse negli Anni Cinquanta titolo assoluto e ultimamente ha dovuto lasciare come ladro il paese, Cuba, perché probabilmente compromesso il regime di Castro.

Clay interrompe storia del Kid, gli chiede consultarlo per un posto direttore propria palestra e ne stringe mano rinsecchita. Una stretta rapida, momento commovente. Il campione è già sparito dimenticando tra le campione assegno dollari. Lo attendono altrove per qualche sbruffonata.

Parlare politica, parlare dell'amore. personaggio riesce difficile, solo sembra d'impazzire controllare i foglietti del calendario che inesorabilmente cadono a terra. Una possibilità ancora, un'ultima chance. Foreman gliela concede infine per il 30 ottobre del '74, l'entusia- dei congolesi di Kinshasa. Il disinvolto presidente Zaire, Mobutu, presenta una vittoria al tempo stesso ideologica e personale questa partita tra negri, organizzata da negri e che il mondo intero vedrà. Le televisioni fatti spendono cifre folli per accaparrarsi l'addio Cassius Clay, per sfavorito e gratificato assegno di mi- lioni 450 mila destinato a lenirgli la sicura sconfitta.

Chi a quella sfida saprà sostenere perché il pugilato viene ostinatamente chiamato nobile arte. Cassius concesse vistose occasioni al più giovane contendente.

Uno scrittore — Norman che il *match* pubblicato un libro — racconta che blò appena intuì — seconda ripresa — che il detentore era animato da violenza cieca. Disumano rispondere colpo colpo, imprudente lasciargli spazio per sfogarsi. In quel punto serata e quell'angolo quadrato Cassius detto cambiò natura. Divenne una roccia, le sue articolazioni s'irrigidirono, i nervi vibrarono sordi. necessario appoggiarsi alle corde e attendere che quell'oscena furia risse rivolgendosi contro se stessa. Pericoloso danza filo ma eccitante e proficuo chi sul filo sa dan-

«NATURALMENTE *Ali si era preparato samente per quest'ora negli ultimi dieci anni. Per dieci si esercitato a pugili lenti ma po- che ti pestano sulla pancia mentre tu ti reggi sulle corde. Perciò questa posizione sicurezza, le spalle parallele all'orlo ring. In questo modo il suo destro non avrebbe avuto più forza d'urto di un diretto sinistro, ma egli sarebbe stato in condizione di coprirsi la testa con entrambi i guantoni; e bocca dello stomaco con i gomiti, avrebbe potuto ancheggiare e oscillare, piegarsi all'indietro tanto da costringere Foreman a cadergli sopra; se Foreman voluto concedersi momento pausa fatica di tempestarlo di pugni, avrebbe potuto rimbalzare dalle corde e attaccarlo, farlo apparire goffo, farsi beffe di lui, suscitare la sua collera, il che avrebbe potuto logorare Foreman più di qualsiasi altra cosa. In quell'atteggiamento, Ali avrebbe anche potuto fargli male. Un jab male lo prendi in pieno, e Foreman sempre lanciato in avanti. D'altra parte, Ali nella posizione d'un chino nell'arco di una porta mentre un altro uomo si scaglia su di lui con due mazze. Foreman si fa con le sue mazze. Nel primo scambio di colpi Ali circa sei volte mentre Ali restituisce soltanto un pugno. Eppure Ali non sembra accusare questi pugni al capo: inghiotte l'impatto l'intero corpo. Sulle corde è come una . I pugni sembrano passargli attraverso come se fosse proprio una lamina elastica costruita apposta per assorbire colpi».*

(Da «Il match» di Norman Mailer, traduzione italiana di Mondadori, 1976).

Che passa cervello di Foreman? E' irreale che continui a picchiare un bersaglio che smuoverà d'un passo. Pericoloso che consumi ogni riserva di potenza e di fiato. Folle che continui a mulinare pugni. I minuti scandiscono il suo progressivo cedimento. Non siamo alla settima ripresa su quindici e già la gli velo agli occhi, la potenza gli rintrona nel cervello. Che cosa afferra , degl'insulti di Cassius-Ali e della mimica dei suoi secondi nell'angolo?

Nulla. All'ottava George Foreman ha il disperato masochi- giocatore che entra nel casinò con prospettiva di rovinarsi e a certo punto decide di troncare ogni impaccio una mossa disperata. E' la mossa che lo perderà; forse se n'accorge anche Foreman quando finalmente lascia spiraglio alla controffensiva di quello solo un quarto d'ora prima pa- un sacco d'allenamento. Irreale, pericoloso, folle: il sacco avanza, picchia e fa male. Esiste un limite a tutto e mentre Foreman cade a tuffo per un diretto destro, i occhi guardano golosamente al tappeto che si avvicina con la promessa del riposo, del silenzio.

Nella bolgia dei festeggia- una breve frase s'imprime nella memoria «più forte»: largo, largo al campione! Tocca al campione, e ai suoi secondi Elijah Muhammad e Angelo Dundee, rispondere alle provocazioni. Per anni lo faranno organizzando incontri in paesi fuori del giro, da incendiare d'entusiasmo. La Malesia e le Filippine toccano con la supremazia Ali. Bugner e Frazier chiudono con ulteriori sconfitte un duello che ormai nelle polemiche e nelle montature.

perde occasione per colorire di nuove sfumature il tipo di invincibile. Rifiuta generica proposta girare un film le nostre Gina Lollobrigida e Sophia Loren («Gina ...chi? Sophia ...chi?») e accetta concrete proposte di girarne come coautore, interessato agli utili e curioso della sceneggiatura. Il giorno d'inizio delle riprese per il secondo, provoca il regista. Povero negro, la risposta pe i timpani. Ali si scaglia sul- bianco e il separano prima che avvenga un disastro. Ma era una binata, niente paura, tutti allegri. C'è sempre tensione sul «set» al momento via. Così, ognuno s'è sfogato: emozioni, risate e clak, si gira. Della propria privata il campione invece un monumento pubbli- E' lui mette in bocca seconda moglie Belinda, madre di quattro bambini, le battute più convenzionali e anche più facili da mandare memoria:

«SAPEVO *di doverlo dividere con il mondo intero... Amano Ali perché rispettano la sua boxe e la sua coerenza... Non sono gelosa perché non vorrei avere vicino un uomo che non piacesse».*

(Da una corrispondenza «Oggi», ottobre 1975).

momenti di tensione internazionale si preoccupa nascondere un ingenuo razzismo: *«I matrimoni misti sono una perdita di tempo. I capi spirituali cristiani dovrebbero smetterla predicare i matrimoni tra bianchi e negri: guardate Sammy Davis con May Britt. I bianchi devono sposare i bianchi, i negri i negri».*

Una metà del mondo intero — bianchi e negri — con lui.

- *Continua*

L'angolo filatelico

di *Renzo Rossotti*

AUGURI, TOPOLINO

Numerose amministrazioni postali si preparano a rendere omaggio Disney, il papà del e, soprattutto, Topolino a ottobre compirà secolo. Uscito 1928 dalla ma- Disney, Topolino è già apparso alcuni francobolli. Ricorderemo solo serie emessa da Marino nel 1970, i vivaci esemplari dello arabo di Shariah, che presentano anche Paperino, Pluto, Minnie, altri personaggi dei «cartoons». Disney è stato Stati Uniti, dopo un commemorativo 6 Per il 50° di «Mickey Mouse» Hollywood sta predisponendo annulli celebrativi e chiudilettera tridimensionali dai quali il più ce- topo del mondo gura pace, prosperità, gioia a tutti.

Cernie e gabbiani — Dopo un periodo di inattività, la Consulta per filatelia stata convocata a Roma dal dimissionario ministro delle Poste, Vittorino Colombo. stato abbozzato il programma di massima per il 1979 e si è deciso di inserire ancora nel programma di quest'anno quattro franco- dedicati alla cernia, alla tartaruga marina, al gabbiano e alla foca monaca. Appariranno tre l'*Amerigo Vespucci* compirà in sedici porti «crociera ecologica» per richiamare l'attenzione del mondo questi animali in via estinzione. Giorgione, ricordato nel della nascita con il magnifico commemorativo emesso alle Poste sovietiche, sarà celebrato anche dall'Italia ma solo a Natale; opere del Giorgio- verranno infatti utilizzate per illustrare la serie natalizia. Fra le decisioni prese dalla Consulta vi il progetto di sostituire l'attuale serie ordinaria («Italia turrita») con un'emissione riproducente castelli d'Italia. L'idea, purtroppo, non ha nulla di originale, poiché di castelli hanno già dedicato francobolli innumerevoli fra cui Cecoslovacchia, Liechtenstein, Francia, Svizzera, Gran Bretagna e Spagna.

"IL DESIDERI"

Un Petrof per gli studenti

ROBERTO BIASIOL

Il «Pozzo dei desideri» ha suo ciclo Tele Torino La rubrica che avuto grandissimo successo parte- cipazione da parte telespettatori e dei lettori Stampa Sera riprenderà tra qualche mese. I desideri realizzati sono moltissimi, ricordiamo tra gli altri l'offerta di sedia a rotelle invalida di Torino da parte della ditta

Un viaggio a Mosca per due persone offerto due coniugi parte della Franco Rosso International, visita ad un bimbo bisognoso di cure oculistiche da parte del prof. Dossi; operazione cuore di un bimbo da parte del prof. Parenzan dell'ospedale di Bergamo. Infine tra le più significative realizzazioni la donazione fatta signora Piatino titolare dell'omonima antica fabbrica di pianoforti di v. Po 6, di pianoforte alla scuola Gozzano C. Toscana.

La ditta Piatino è situata al principio di v. Po e dal 1910 fabbrica e vende i pianoforti Steinbach, la signora Piatino nonostan- i suoi 85 anni costantemente presente in nego- dirige l'attività. Ha un mucchio di ricordi, da quando forniva pianoforti a tutta Italia (allora pianoforte costava 5000 lire), ai terribili bombardamenti.

Piatino è sempre stata sensibile alla divulgazione buona musica e quindi ha sempre risposto ad appelli di insegnanti e presidi che chiedono di in uso un pianoforte. per il «pozzo dei desideri» ha fatto molto di più, ha voluto regalare un gnifico Steinbach.

Ci rivolgiamo quindi telespettatori di Tele Torino International ed ai lettori Stampa Sera chiedendo di sospendere l'invio di lettere con le varie richieste. Evaderemo quelle in corso nel limite del possibile secondo le modalità della rubrica, più volte descritte, assicurando nuovamente che il «pozzo dei desideri» riprenderà tra qualche mese.

GLI SPETTACOLI

Le dolci musiche del Medio Evo

Moltissimi giovani, ieri sera, al Conservatorio per il concerto promosso dal Goethe-Institut Turin in collaborazione con l'Agimus, richiamati forse da un programma raro: musiche medioevali [illegible] rinascimentali eseguite dall'Ensemble di Friburgo che si rifà al nome di un maestro dell'arte rinascimentale, Adrian Willaert.

Undici giovani fra strumentisti e vocalisti, con la vocazione alla favola vocale medioevale. Cantano e suonano con entusiasmo ammirevole e fanno rivivere la musica di quei tempi con l'ausilio di strumenti copiati dai pochi originali esistenti nei musei: bombarda, dulciana, flauto [illegible] becco, cormone, viola da gamba, liuto trombone e strumenti vari [illegible] percussione. Il pubblico ha colto la vivezza [illegible] la suggestione profonda di un mondo musicale che non è affatto lontano dalla sensibilità moderna.

L'Ensemble Adrian Willaert ha iniziato la prima parte del programma con [illegible] lunga serie di musiche in gran parte di autori francesi, da Dufay [illegible] Desprez, al malinconico canto per liuto e alto «Magdalena» di Attaingnant, all'intreccio amoroso fra liuto e flauto a becco nel «Gentil Patron» di Compère.

Nella seconda parte, dedicata interamente ad autori tedeschi, ecco in primo piano la ritmicità delle «Danze da Tersicore» di Praetorius, [illegible] l'atmosfera sognante creata dalle novelle di Senfl, alla cui poetica suggestione non mancava [illegible] contribuire la pennellata delle voci.

La morbidezza degli elementi concertanti ha creato con queste musiche medioevali e rinascimentali una sorta di sensuale astrazione timbrica legata a linguaggi scomparsi. s.v.

Lo spettacolo di Crivelli da ieri al Teatro Nuovo

Il mondo perduto cantato da Milva

PIERO PERONA

Milva a Torino. La chioma fulva, [illegible] bella bocca grossa, il fisico smagrito che si apre a [illegible] mimica maestosa appartengono [illegible] un'immagine pubblica che ormai conosciamo. Non si scopre nulla dicendo che [illegible] la migliore interprete della [illegible] italiana e che il [illegible] professionismo [illegible] porta in [illegible] per [illegible] tradire stanchezza o emozione. Importa seguirla in teatro, interessa scoprirla mentre fa l'esame a se stessa come diva.

Lo spettacolo che si replica al Nuovo — *Canzoni tra due guerre* — [illegible] una carrellata [illegible] motivi ora suggestivi ora convenzionali che hanno riempito d'illusioni un periodo apparentemente di pace e che invece [illegible] armava con stolida ferocia per un conflitto definitivo. Filippo Crivelli, curandone la messinscena, ha il merito di fare balenare questi bagliori di guerra al di là della prosaica dichiarazione d'amore o della scatenata gioia di vivere. Se poi la dichiarazione non è prosaica [illegible] vibrante [illegible] la gioia scatenata ma pure consapevole, la serata sale di tono.

Il pericolo di questo genere di spettacolo consiste nel [illegible]dere nell'agguato teso in eguale misura dal sentimento e dal risentimento. Con il risentimento tendiamo [illegible] screditare il presente, per cui troveremo simpatico l'inno al tabarin del *Re di cuori* perché risulta così diverso dai ritmi fastidiosamente offerti ore su ore dalle cento radio private. Grazie al sentimento peschiamo, [illegible] inconscia censura del passato, alcuni lontani momenti felici e li colleghiamo a una canzone, [illegible] un'artista.

Questo gioco funziona persona per persona. Se un reduce tornò a casa dal fronte quand'era in voga l'aspra voce di Zarah Leander in *Lili Marleen*, accosterà la canzone cara agl'invasori tedeschi con l'esplosione del proprio sentimento e [illegible] farà un ricordo gentile. Ad evitare questa frammentarietà Crivelli avrebbe potuto trovare una cifra stilistica uni[illegible] per *Canzoni tra due guerre*. Invece [illegible] è limitato a collegamenti di nomi e periodi, [illegible] incomprensibil citazioni nella colonna [illegible] (quei due tali che bofonchiano sono davvero il Duce e il Papa negli Anni Trenta?).

Il rilievo sfiora Milva, la quale scarta l'enfasi e disdegna la provocazione [illegible] finisce col privilegiare l'uniformità nella rappresentazione anche di spunti diversi. Per esempio *Parlami d'amore Mariù* gradirebbe [illegible] qualche variante sbarazzina? Bixio e Neri nel '32 non la pensavano come un normale valzer lento: possibile che a distanza di tanto tempo il miglior esecutore sia ancora il brioso Vittorio De Sica dei primi film sonori?

Però, siamo onesti, non si trova da noi chi saprebbe sostenere [illegible] stile altrettanto impeccabile [illegible] spettacolo che tende a sedersi. Milva appare alla ribalta inguainata in un abito di lamè nero e argento che la fascia [illegible] una sirena. Non usa il microfono, guarda dritto in platea, impone clamorosamente il suo timbro singolare di contralto. Canta in italiano, francese, inglese e tedesco senza prendere fiato e [illegible] chiedere applausi. [illegible] cambia di vestito [illegible] [illegible] volta, più chiaro [illegible] semplice in tinta beige, per concludere tra i consensi il «pot-pourri» di successi.

La straziante interpretazione di *'O surdato 'nnammurato* suggella infine [illegible] un momento pensoso la spensierata rievocazione d'un mondo perduto.

Milva replica oggi [illegible] domani (Foto De Marchis)

"INCONTRI„ DI CINEMA ALLA PICCOLA RIBALTA

Un Petrolini che fa soffrire

Il terzo degli «Incontri» stabiliti dalla rassegna «Dal teatro [illegible] cinema» si svolgerà domani, sabato 25, [illegible] 17, nel Teatro Piccola Ribalta [illegible] via Iuvarra 15, promosso come i due precedenti dall'Ente Culturale dello Spettacolo, [illegible] Centro Studi Cinematografici di Torino in collaborazione col [illegible] Nazionale del Cinema.

L'«Incontro» [illegible] [illegible] Ettore Petrolini «ultimo grandissimo erede dell'italiana commedia dell'arte», *come lo chiamò Ettore Romagnoli in [illegible] lapide. Sullo schermo Petrolini apparirà in due film:* Cortile [illegible] Petrolineide. *Il primo è la trasposizione cinematografica d'una delle più famose interpretazioni teatrali di Petrolini, quella d'un cantastorie cieco che [illegible] cortili della vecchia Roma [illegible] esibisce in un patetico repertorio. Nato [illegible] una novella, [illegible] poi [illegible] un atto unico, di Fausto Maria Marini, il personaggio fu [illegible] creazione teatrale esclusiva di Petrolini, che in questa commossa interpretazione diede la precisa misura della sua drammatica espressività.*

Diretto nel 1930 da Carlo Campogalliani, Cortile *è un mediometraggio, allora, nelle normali proiezioni, abbinato al* Medico per forza, *che ora compo[illegible] invece, col celeberrimo* Nerone, *quella faceta antologia di cui abbiamo già citato [illegible] titolo:* Petrolineide.

E' tutto quello che resta dell'apporto dato dal grande attore romano (1886-1936) al cinema. Occasionali erano state, in anni lontanissimi, le sue apparizioni sullo schermo: nel 1913 [illegible] comica Petrolini disperato per eccesso [illegible] buonumore; *nel 1920 il lungometraggio drammatico* Mentre il pubblico ride *di Mario Bonnard. D'entrambe le remote pellicole s'è perduta ogni traccia.*

Di grande valore storico sono quindi i film che si vedranno domani, tutto ciò che rimane, insieme con i dischi, dell'attività artistica [illegible] Ettore Petrolini. Abituati alle facezie, alle ironie pungenti, al sarcasmo corrosivo del Nerone, *che la televisione [illegible] mandato più volte in onda sia integralmente [illegible] in svariate selezioni, meno si [illegible] l'altra faccia petrolinesca: quel[illegible] drammatica.* Cortile [illegible] *l'occasione buona per constatare [illegible] anche nel registro doloroso, nella commovente mestizia, egli era attore incomparabile.*

Ricordiamo che [illegible] Medico per forza *inserito in* Petrolineide *è anch'esso diretto da Campogalliani e reca, [illegible]* Nerone, *la data di produzione del 1930. Il film offre l'occasione d'un curioso raffronto, quello fra lo Sganarello «attuale» ricreato da Macario e lo Sganarello, indubbiamente più vi[illegible] al personaggio di Molière, ma anche assai personale, realizzato prima in teatro e poi davanti alla cinepresa da Petrolini.*

a. vald.

I "Cabarettieri„ alla Sala Valentino

La paura di tutto

Niente paura! Di che cosa? Della guerra, della tregua, della pace, del progresso.

Il tema, che i «Cabarettieri» hanno [illegible] in scena ieri sera al Teatro Nuovo, sala Valentino, svolge l'argomento passando attraverso tappe storiche che toccano l'arco dall'ultimo dopoguerra ad oggi. Un inizio in chiave semi-drammatica che via via si alleggerisce fino alle «battute» più familiarmente accettate del malcostume attuale.

C'è, pur nella denuncia delle paure che sono il pane quotidiano degli uomini d'oggi, [illegible] richiamo all'ottimismo, un incitamento a riderci un po' sopra, senza ignorare la realtà.

L'esperimento di teatro cabaret che la compagnia ha voluto realizzare raggiunge l'effetto voluto. Dopo l'iniziale perplessità di un pubblico che ha del cabaret la visione piuttosto ridanciana costruita sugli schemi delle trasmissioni televisive, lo spirito dello spettacolo viene inteso. Nel susseguirsi delle scene, passando dal serio [illegible] faceto, con [illegible] satira politica [illegible] di costume, l'atmosfera si distende, arrivano le risate. La gente è uscita con il «dolce» in bocca, prodigando applausi.

Il gruppo dei cabarettieri, che si [illegible] formato due anni fa [illegible] Torino, [illegible] composto di cinque elementi: Elena Defilippis, Tery Monaco, Diego Nardi (ottimo chitarrista), Giampiero Viale (autore dei testi [illegible] primo attore), Carlo Zinato. Tutti provengono da una decennale esperienza di spettacolo. Sono bravi. Il fatto si riscontra anche nell'inevitabile impaccio della «prima».

Ben scelti i commenti musicali, arrangiati da Gigi Amisano, che vanno da Bach al tango spagnolo, con musiche originali di Diego Nardi. Originale la scenografia, di tono *bohémien* allestita dal regista Cesare Goffi.

g. balt.

FILM "L'uomo nel mirino„

Ma che esagerato!

[illegible] NEL [illegible] [illegible] Clint Eastwood con C. Eastwood, Sondra Locke. Drammatico, a colori, statuniten[illegible] (Cinema Vittoria).

Clint Eastwood regista supera, in esagerazione, il Clint attore. Eastwood ha sempre partecipato a film piuttosto violenti (fu un asso del western all'italiana) ma ora, dietro la macchina [illegible] presa, inventa [illegible] storia forte che fa acqua da tutte le parti.

Il poliziotto Shockley (C. E.) deve trasferire da Las Vegas a Phoenix, in Arizona, una carcerata, Mally (D. S.). La ragazza è testimone in un importante processo. I due, durante il viaggio, diventano il bersaglio di polizia [illegible] «onorata società». Perché? [illegible] perché Mally, con la sua deposizione, metterebbe nei guai Blakelock, capo del dipartimento di polizia in Arizona. Costui è legato alla mafia e quindi fa il diavolo [illegible] quattro per eliminare chi può comprometterlo.

Ecco dunque inseguimenti, sparatorie da elicotteri: sempre contro i due miserabili. Fughe clamorose attraverso il deserto e i monti. Poi la scena madre, l'arrivo [illegible] Phoenix di Mally [illegible] Shockley su un pullman rubato, [illegible] trasformato rozzamente in autoblindo. Immaginatevi! Lungo le vie della città ci sono centinaia [illegible] poliziotti che sparano al passaggio della corriera riducendola in un colabrodo.

Domanda: è mai possibile che [illegible] capo della polizia, [illegible] pure impegolato [illegible] [illegible] nostra», mandi [illegible] esercito di agenti in strada [illegible] sparare contro un collega [illegible] [illegible] ragazza i quali, tutto sommato, hanno [illegible] regolare ordine di comparizione in tribunale?

Il film [illegible] annoia (e [illegible] potrebbe). Fa ridere. Anche [illegible] i protagonisti vanamente [illegible] sforzano di apparire persone in carne [illegible]. e. rz.

IL "SALONE„ ORGANIZZATO A TREVISO

Gli avi dei fumetti cercano compratori

PIERO ZANOTTO

TREVISO — *E' diventato rapidamente adulto il Salone dei comics trevigiano. Alla sua terza edizione, in pieno svolgimento in questi giorni (si concluderà domenica con il mercato dei fumetti d'epoca nel salone contrattazioni della Camera di commercio), il Salone dimostra di avere le idee chiare e di sapere come rendersi didatticamente utile senza ignorare il divertimento.*

Partendo dal 40° anniversario della morte di Georges Méliès, avvenuta a Parigi il 21 gennaio 1938, si è voluto raccogliere, grazie al patrimonio custodito dalla cineteca Griffith di Genova, un ampio capitolo dell'opera di questo pioniere del cinema che per primo frantumò il muro del «realismo» aprendo la strada al fantastico.

Nel 1904 Méliès incominciò la narrazione del godibilissimo «Viaggio attraverso l'impossibile» *su uno di quei fogli policromi che nel secolo scorso in Francia (ma anche in Germania e altri Paesi europei) prefigurarono a livello popolare ciò che sarebbe stato il* «fumetto». *In altre parole, una* «image d'Epinal», *dal nome della cittadina in cui lo stampatore francese Jean-Charles Pellerin aveva il suo laboratorio tipografico: fogli con figure sezionate in quadretti venduti casa per casa, un soldo l'una, dedicati a* «storie di guerra, agiografiche, religiose, di avvenimenti quotidiani» *in gran parte sconfinanti nel regno magico della fiaba.*

Si dice perfino che Pellerin chiedesse al mattino ai suoi tipografi cosa avevano sognato la notte, per poter poi trasferire quei sogni, in immagini disegnate, che apparivano senza firma ma che erano eseguite da artisti come Grandville, Moloch, Job, Henriot. Rabier, Robida.

A Treviso molti campioni di «images d'Epinal» *(appartenenti alla collezione del torinese Rolando Jotti) sono esposti — per la prima volta in Italia — nella suggestiva sede di Ca' dei Ricchi.*

La rassegna parte dall'inizio dell'Ottocento e arriva alla fine della prima Grande Guerra, quando cioè l'«imagerie», ormai al tramonto, era stata da oltre un decennio superata dalla nascita negli Stati Uniti del «comic» propriamente detto, diffuso attraverso i giornali d'informazione a grande tiratura fin dal 1896.

Insieme alla mostra collettiva «Le donne nel fumetto» *ci sembra che queste due occasioni (Méliès e l'«imagerie») diano le cose culturalmente più valide di Treviso-Comics-3. L'organizzatore Silvano Mezzavilla, un impiegato di banca con la passione per il cinema e la carta «figurata», ha puntato, per così dire sul sicuro. Lasciando spazio all'attualità con la valorizzazione di ciò che la donna disegnatrice di fumetti (cioè operante in un settore fino a ieri chiuso, anche a livello di lettura, al sesso che un luogo comune definitiva debole) ha prodotto negli ultimi anni in questo campo.*

E' presente, con una personale, anche un disegnatore maschio: Gino D'Antonio. Ma è il lavoro della donna disegnatrice a polarizzare ogni interesse del visitatore, specialmente quando qualcuna, come la vicentina Lina Buffolente, si cimenta nel western. Altre, come Cecilia Capuana, fanno l'occhiolino al femminismo. Mentre talune, come Grazia Nidasio, sanno calarsi molto bene tra i contemporanei problemi dell'adolescenza (si veda la sua «Stefi» nel «Corriere dei Piccoli»).

NEW CLUB — Oggi alle 17,15, al Centro Incontri Cassa Risparmio (corso Stati Uniti 23), tavola rotonda sul tema: «Le donne nel mondo del lavoro».

AUDITORIUM RAI — Stasera alle 21,05, concerto diretto da Kurt Sanderling.

CONCERTO DI JAZZ — Stasera alle 21, al teatro S. Remigio, in via Chiala 14, organizzato dal Comune, concerto jazz.

GRUPPO SPAZIO 4 — Stasera alle 21,15 in via S. Massimo 21 si terrà una tavola rotonda su «Alchimia: chimica o psicanalisi?» Relatori: Davier, Romano, Ghidoni.

CIRCOLO DELLA STAMPA — Stasera alle 21,15 in corso Stati Uniti 27 per la serie «America: una storia personale degli Stati Uniti» di Alistair Cooke, saranno presentati i filmati «Come si fa una rivoluzione» «Si inventa una nazione».

LAZZARINO DA TORMES — Oggi alle 18 presso il Centro Studi dello Stabile in via Bogino 8, sarà presentato il libro di Giorgio Celli «Lazzarino da Tormes e altri Drammi».

In scena al Pier Lombardo di Milano

Tre ciechi e un sordo per recitare Tardieu

ADELE GALLOTTI

MILANO — «In genere si parte da un testo per arrivare a scegliere gli attori adatti a interpretarlo, io invece parto dagli attori per arrivare al testo. Perciò, avvicinandomi alle opere di Tardieu, non ho dubitato di allargare l'esperienza che feci l'anno scorso, quando scritturai per "Atti senza parole" di Beckett, un fattorino sordomuto, Edoardo Brioschi, con gran successo di critica. Nessuno meglio di Edoardo avrebbe potuto esprimere con i gesti l'ironia e la disperazione di Beckett. Compresi che quella era la via giusta e quest'anno ho messo sulla scena insieme con degli attori tre "non vedenti" ed Edoardo».

Klaus Aulehla, regista dello spettacolo *I treni non passano in primavera* tre atti unici del poeta, critico d'arte e drammaturgo francese Jean Tardieu, per la prima volta rappresentati in Italia, ha così spiegato ai giornalisti la sua insolita decisione. Al Salone Pier Lombardo gli attori stavano tutti insieme, pazientissimi, i visi tesi, pronti a cogliere ogni commento. Silvano Pasquini, Gabriella Montalbetti e Giambattista Zotti sono stati scelti all'Istituto dei ciechi di Milano. Sono tutti e tre musicisti, insegnanti di musica o studenti. Quando in novembre Aulehla volle proprio loro, non ebbero esitazioni, anche se le prove erano stabilite dalle 18 alle 21, dopo la dura giornata di lavoro o di studio.

Dice Silvano, 28 anni, una figura prestante, voce bellissima con toni mutevoli: «*Prima cosa pensai a una speculazione, ma accettai lo stesso perché qualsiasi forma di espressione mi interessa. Di tempo ne ho poco, perché oltre a insegnare pianoforte mi devo diplomare in organo. Adesso mi dicono che in teatro sono bravo, ma non so rispondere a chi mi chiede se ho intenzione di continuare. Ho paura che noi non possiamo interpretare qualsiasi testo, per esempio Shakespeare o Pirandello. Per questi autori ci vogliono attori professionisti, comunque cerco di fare del mio meglio e non voglio far risaltare la differenza fra la recita della vita e quella sul palcoscenico, perché sono del parere che noi recitiamo sempre*».

«*Io invece spero che Tardieu, dopo averci sentiti, si senta stimolato a scrivere dei testi apposta per noi* — dice Gabriella Montalbetti, 26 anni, diplomata in piano e insegnante di musica e canto corale alle magistrali — *sono entusiasta di questa esperienza, vorrei poter continuare pur non lasciando il mio lavoro di insegnante. Certoinprincipioèstatadura, abbiamo dovuto mendicare la carta per tradurre i testi nell'alfabeto Braille poi imparare la strada per venire al Pier Lombardo*».

Chi vi aiuta, vi fate accompagnare da un cane?

«*No, io sono contraria al cane, mi innervosisce, preferisco rendermi conto dove vado. Io e Giambattista vediamo delle ombre, non siamo completamente ciechi. Solo Silvano lo è*». E c'è nella sua voce una sorta di pietà per il compagno più sventurato.

Giambattista Zotti studia al Conservatorio musica elettronica.

«*Comunque vada, anche se non ripeterò più questa esperienza, ne sono contento, perché mi ha fatto conoscere un altro mondo, quello del teatro; siamo diventati amici degli altri attori, del mimo giapponese Kuniaki, della ballerina Babel, della pittrice Livia che debutta anche lei come attrice. Anche fra noi tre ci sentiamo, dopo questi mesi di lavoro, più uniti*».

Sono stati scritturati, come gli altri, per un modesto compenso ed hanno lavorato con serietà sotto la guida di Aulehla. «*Io non recupero nessuno né voglio usarli come attrazioni da baraccone. Li ho invece scelti per quello che loro hanno e manca a noi. Sono dotati di ritmo e di senso del tempo, sanno concentrarsi più di chiunque perché non sono distratti da niente, non sono guastati da nessuna lezione e non hanno ambizioni d'arrivare. I sordomuti poi sanno esprimersi nel gesto come nessun altro attore dotato di udito e di parola. Perché segregarli lontano dai nostri occhi?*».

Da lunedì 27 sulla rete uno

Otto film di Lang sul piccolo schermo

Otto film «americani» di Fritz Lang, uno dei capiscuola della cinematografia mondiale, saranno proposti dalla rete 1 a partire da lunedì 27 febbraio alle 20,40. Primo film in programma: «Furia» del 1936.

Il ciclo, presentato dal critico cinematografico Giuseppe Cereda, con il titolo «Uomini, maschere e pugnali», proseguirà con «Sono innocente» (1937), «Il prigioniero del terrore» (1943), «Maschere e pugnali» (1946), «Dietro la porta chiusa» (1948), «Gardenia blu» (1952), «La bestia umana» (1954), «Quando la città dorme» (1955).

Si tratta di lavori che il regista austriaco (nacque a Vienna nel 1890), morto nell'agosto del 1976, realizzò negli Stati Uniti dopo aver abbandonato, con l'ascesa del nazismo, Berlino.

«*Lang era già allora* — afferma Cereda — *regista di grande prestigio. Il suo arrivo, quarantaquattrenne, ad Hollywood, coincideva con una delle stagioni di maggior fermento produttivo ed espressivo del cinema americano. Più che per altri il suo inserimento nella città del cinema fu difficile. Si trattava di adeguarsi a modi di produzione assai diversi da quelli in uso nella Germania della Repubblica di Weimar, più condizionati, più attenti soprattutto alle supreme ragioni del mercato. Dal 1934 al 1956, l'anno che chiude la sua esperienza hollywoodiana, Lang dirige 22 film, accolti spesso in modo controverso dalla critica e dal pubblico*».

Lang nacque a Vienna nel 1890 e per imposizione del padre si iscrisse alla facoltà di Architettura che lasciò poi per dedicarsi alla pittura e al disegno caricaturale.

Allo scoppio della prima guerra mondiale era a Vienna dove venne inquadrato nell'armata con il grado di tenente. Ferito per ben tre volte, nella lunga convalescenza che seguì scrisse alcune sceneggiature, più per passatempo che per interesse. Tornato alla vita civile, nel 1918 si trasferì a Berlino, dove la Decla-Bioscop aveva accettato alcune sue sceneggiature. Nello stesso anno esordì nella regia. In seguito sposò Thea von Harbou, la cui intensa collaborazione ai suoi film si estese a quasi tutto il periodo tedesco. Nel 1933 per ragioni politiche e razziali (Lang era ebreo) emigrò, dopo una breve permanenza in Francia, negli Stati Uniti, stabilendosi a Hollywood nel 1934. La fuga di Lang dalla Germania coincise con la sua separazione da Thea von Harbou.

Nel 1958, resosi conto che non riscuoteva più la fiducia dei produttori hollywoodiani, ritornò in Europa ove realizzò i suoi ultimi tre film. Morì nell'agosto del 1976.

Dunaway poliziotta incastra Mc Queen

CAPODISTRIA (ore 20,35): *Il caso Thomas Crown* di Norman Jewison, con Steve McQueen e Faye Dunaway. E' un *suspense* girato anche con una certa ironia che spesso non stona. Thomas Crown, un giovane banchiere, porta a termine un grosso furto nella banca di sua proprietà. La polizia è incapace di concludere le indagini e perciò la compagnia assicuratrice ingaggia una detective, bella e astuta. La donna, dopo varie ricerche e una parentesi sentimentale risale al colpevole. Attenti al finale.

MONTECARLO (ore 21,10): *L'uomo dal colpo perfetto* di Aldo Florio, con Richard Harris e Alida Chelli. Film italiano, avventuroso, girato sulla scia del filone caro ai patiti di James Bond & C. Durante il trasporto da Beirut ad Amsterdam, un grosso quantitativo di pietre preziose cambia di proprietario. L'agente Stave Norton è incaricato di recuperare i diamanti e parte alla volta del Libano. Un suicidio, che ha però le caratteristiche dell'assassinio, insospettisce il poliziotto che tra una scazzottata e l'altra ritrova il grisbì.

GRP (ore 13,15): *I giorni della violenza*. Regista Henry Bradley con Beba Loncar e Luigi Vannucchi; ore 20,30: *Il figlio di Zorro* con Robert Widmark e William Berger.

VIDEOGRUPPO (ore 20,30): *L'uomo dal colpo perfetto* con Alida Chelli e Richard Harris.

Faye Dunaway al tempo di «Il caso Thomas Crown» in cui compariva a fianco di Steve McQueen

TELEVEDIAMO

Riprende «Testimoni oculari», ConcertAzione e Portobello

Mussolini raccontato da Moravia

Dopo il sorriso di Rosanna Schiaffino, sulla Reteuno, la voce profonda di Arnoldo Foà presenta Invito a Teatro. Il programma, che va in onda tutti i venerdì alle 17,05, è composto da una serie di rappresentazioni tratte dal repertorio della Rai. Oggi è la volta di «La Miliardaria» di Bernard Shaw. Sotto la regia di Giuliana Berlinguer figura un cast di nomi illustri: Valeria Moriconi, Milena Vukotic, Mariano Rigillo e Paolo Graziosi. Alle 18,15 si inizia la replica di una interessante rubrica «Una scienza nuova per la terra» della serie Argomenti. Nella prima puntata si esamina il fenomeno del terremoto. Alle 22,25 Alberto Camerini, i Nomadi ed altri ancora in contrapposizione per i rispettivi generi musicali in ConcertAzione, continuo musicale in bianco e nero.

Sulla Retedue, dopo il comprovendo di Portobello, alle 21,50 riappare «Testimoni Oculari». L'inchiesta a puntate di Gianni Bisiach. «Alberto Moravia e gli anni del duce» inaugura il ritorno della rubrica.

A Telemontecarlo alle 21,10 va in onda il film «L'uomo del colpo perfetto», con Richard Harrison e Alida Chelli, regia di Aldo Florio. Un agente, indagando sulla sparizione di un carico di diamanti, scopre in Libano il traffico di una grossa banda.

LA MILIARDARIA (Reteuno, ore 17,05, commedia) — *La rappresentazione, registrata dalla Rai nel '72 e riproposta al pubblico nella serie Invito a Teatro, è una versione televisiva del lavoro di Bernard Shaw. Tra le opere dello scrittore inglese ce ne sono certo di migliori, ma La Miliardaria resta comunque da apprezzare per la raffinatezza con cui Shaw ha delineato i profili di certi personaggi. Il più simbolico è quello di Epifania, impersonato da Valeria Moriconi, una donna ancora giovane e ricchissima. La vicenda s'inizia con la scoperta da parte di Epifania di essere tradita dal marito. La donna lo aveva sposato dopo una curiosa prova d'amore: in un certo periodo di tempo il pretendente avrebbe dovuto trasformare 150 sterline in un buon gruzzolo. Ma il marito fa di più raggiunge quota cinquantamila. La miliardaria si rende conto che non riuscirà mai più a ricomprare l'amore del suo uomo e si rassegna a divorziare. Poi decide di risposarsi al più presto ed esige sempre la stessa prova d'amore... Tenuto conto che la commedia è del '35, si può intuire nell'opera di Shaw una certa satira alla dittatura, satira che la regista Berlinguer ha sottolineato ricollegandosi ad alcuni riferimenti storici.*

CONCERTAZIONE? CONTINUO MUSICALE IN BIANCO E NERO (Reteuno, ore 22,25, spettacolo musicale) — *Nel programma vengono contrapposti interpreti di generi musicali diversi: Alberti Camerini, Fabio Ferriani, i Nomadi, Ivan Graziani, Fanigliulo, Gianni Neri e i Floret Silva, noti per i Carmina Burana. I Nomadi presentano la loro ultima incisione «Noi ci saremo» che segue a distanza di anni l'album «Noi non ci saremo» con cui si fecero conoscere al grosso pubblico.*

TESTIMONI OCULARI: ALBERTO MORAVIA E GLI ANNI DEL DUCE (Retedue, ore 21,50, inchiesta) — *E' Alberto Moravia, 70 anni, a condurre la rubrica «Testimoni oculari» che nel suo primo ciclo aveva ottenuto vasti consensi. Attraverso lo scrittore si fa un'analisi del mito imperialista e del rapporto tra Hitler e Mussolini. Moravia conobbe da vicino infatti gli ambienti della borghesia romana, da dove cominciò l'ascesa del fascismo, quando non ancora ventenne lo scrittore si documentò per il suo lavoro «Gli indifferenti».*

TEATRO MUSICA (Rete due 22,50) — Andrà in onda, con la regia di Maria Maddalena Jon, un servizio speciale sul Carnevalone di Santhià. Le riprese sono state eseguite da una troupe del Centro di produzione della Rai-Tv di Milano, tra sabato e martedì di Carnevale, sottolineando i punti salienti dell'imponente manifestazione: dalla proclamazione ufficiale delle maschere ai corsi mascherati, alla colossale fagiolata del lunedì grasso.

Paolo Panelli e Bice Valori in «vesti» insolite nell'imminente teleshow «Ma che sera»

ALLE TV LOCALI

TELETORINO INTERNATIONAL (ore 24): «Incontri notturni» — Consueto appuntamento settimanale col fantasma; questa sera il pittore Alessandri userà la planchette, la famosa tavoletta segnata di numeri e lettere, e il piattino. La trasmissione è in diretta, con ospiti in sala. Sono in programma due sedute, alla seconda verrà ruotata la planchette e saranno bendati gli occhi dei negromanti.

TELESTUDIO (ore 17,45): «Musica show» — Trasmissione a colori di filmati di brani musicali di successo. Da notare che le esecuzioni non sono disturbate da alcun commento parlato. Tra i vari gruppi che compariranno, ricordiamo: i Kiss; i Boney M.; Abba e i Tavares, oltre a Thelma Huston e Gino Vannelli.

VIDEOGRUPPO (ore 18,55): «Quale cinema» — Federico Peiretti dell'Aiace cura e conduce questa rubrica di cinema. Ospite sarà Gianni Rondolino, ordinario di storia del cinema all'Università di Torino. Rondolino presenterà la sua recente Storia del cinema mondiale e discuterà sull'«Uovo del serpente» di Bergman. C'è il notiziario cinematografico e il facile quiz con biglietti omaggio in palio.

OGGI ALLA TV

RETE 1

17 — **Alle cinque con Rosanna Schiaffino** (c)
17,05 **Invito a teatro** (c). Presenta Arnoldo Foà. «La miliardaria» di Bernard Shaw
18 — **Itinerario italiano** (c): San Gimignano
18,15 **Argomenti** (c): Una scienza nuova per la terra
18,45 **TG 1 Cronache - Nord chiama Sud - Sud chiama Nord** (c)
19,20 **Furia:** Una dura lezione, con Peter Graves
19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c) - **Che tempo fa** (c)
20 — **Telegiornale**
20,40 **Tam tam** (c): Attualità del TG 1
21,35 **Storie del vecchio West** (c): La quarta vittima
22,25 **ConcertAzione:** Continuo musicale in bianco e nero
Telegiornale - Oggi al Parlamento (c) - **Che tempo fa**

RETE 2

17 — **Tv 2 ragazzi:** Sesamo apriti (c)
17,30 **E' semplice** (c)
18 — **La comunità educante.** Ispica: i bambini ci aiutano a comprendere
18,25 **Dal Parlamento** (c) - **TG 2 - Sportsera** (c)
18,45 **Buonasera con... Il Quartetto Cetra:** Braccio di ferro - La famiglia Robinson (c) - **Previsioni del tempo** (c)
19,45 **TG 2 - Studio aperto**
20,40 **Portobello** (c): Mercatino del venerdì
21,50 **Testimoni oculari.** Alberto Moravia: Gli anni del Duce
22,50 **Teatromusica:** Problemi dello spettacolo - **TG 2 - Stanotte**

DOMANI TV

RETEUNO — Ore 12,30: Check-up; 13,30: Telegiornale; 14: Madonna di Campiglio: Sci; 17: Alle cinque con Rosanna Schiaffino; 17,05: Apriti sabato; 18,35: Estrazioni del Lotto; 18,40: Le ragioni della speranza; 18,50: Speciale Parlamento; 19,20: Furia; 20: Telegiornale; 20,40: La spia che cadde dal cielo, telefilm; 22,20: I bambini e noi - Telegiornale - Che tempo fa.

RETEDUE — Ore 12,30: Il tesoro del castello senza nome; 13: Tg2 Ore tredici; 13,30: Tg2 Bella Italia; 14: Scuola aperta; 14,30: Giorni d'Europa; 17: L'isola dell'isola; 18: Sabato due; 18,35: Tg2 Sportsera; 18,45: Estrazioni del Lotto; 18,50: Buonasera con.. il Quartetto Cetra; 19,45: Tg2 Studio aperto; 20,40: Appuntamento in nero; 21,40: Gli anni Cinquanta visti da Antonioni - I vinti.

SVIZZERA — Ore 17,35: Il totem dei Kupa Kai; 18: Telegiornale; 18,05: Pop Hot; 18,30: Sette giorni; 19,10: Telegiornale; 19,25: Estrazioni del Lotto; 19,30: Il Vangelo di domani; 19,45: Scacciapensieri; 20,30: Telegiornale; 20,45: Gli allegri veterani, film; 22,15: Telegiornale; 22,25: Sabato sport.

CAPODISTRIA — Ore 18,30: Telesport: Salto con gli sci; 19,30: L'angolino dei ragazzi; 20,15: Telegiornale; 20,35: Jenny; 21,25: Pace senza pace; 22,10: Padre per forza, film.

MONTECARLO — Ore 18,55: Lo sceriffo; 19,25: Paroliamo; 19,50: Notiziario; 20,10: Telefilm; 21,10: Kid Rodelo, film; 22,40: Oroscopo domani; 22,45: Gli intoccabili; 23,35: Montecarlo sera; 23,40: Notiziario.

TORINO TV PRIVATE

VIDEOGRUPPO
Canale 52
Ore 17,30: Spettacolo musicale; 18: Calcio nudo a cura di Franco Costa; 18,45: Quale cinema, rassegna critica a cura di Federico Peiretti e Danila Siravegna in collaborazione con l'Aiace; 19,30: Videonotizie a cura di Nunzia Luongo; 19,45: Documenti: Il sindacato cambia? a cura di Sergio Rogna; 20,30: Film: L'uomo dal colpo perfetto con Richard Harris e Alida Chelli (colore); 22,15: Supermarmellata, serata con barattoli, tarocchi, attrazioni e ricchi premi con Laura, Pietro e Fabrizio; 23,45: Videonotizie 2ª ed.; 24: Calcio nudo, replica; 0,45: Film replica.

TELE COMMERCIALE
Canale 44
Ore 17,30: Per voi ragazzi; 18,35: Musica flash; 19: Assistenza oggi, a cura di Grazia Castaudi; 20: Documentario; 20,30: Modellismo Amati. Incontro con il modellismo; 21: Documentario; 22,05: Tivucino, Gin e Francesca alla riscossa, alla ricerca di tanti nuovi simpatici personaggi; 23,30: Buona notte.

TELESTUDIO TORINO
Canale 24
Ore 15,30: Pianeta off, 3ª puntata, replica (colori); 16: Telefilm della serie John Mantley; 16,30: Smash 2ª trasmissione; 17,15: Disc Jockey special; 18,45: Notizie; 19: Sport, Il week end sportivo presentato da Vittorio Sachero; 19,40: Quattroruote Tv, ultime notizie sui movimenti nel mondo dei motori; 20,30: Telefilm della serie palcoscenico: La vipera (colori); 21,30: Na seira con noi.

TELE EUROPA 3
Canale 58
Ore 13: Film «Balonette in canna» di Burt Topper con Wally Campo (guerra); 15: Film «Morirai a mezzanotte» di Antony Mann con R. Burr (giallo-poliziesco); 17: Film «Perfide ma belle» di G. Simonelli con Mario Riva, Claudio Villa (commedia brillante); 20: Film «Alto biondo con 6 matti intorno» di P. Richard con Pierre Richard (comico); 22: Film «Thomson 1880» di Guido Zurli con George Martin, G. Sandri (western).

TELE TORINO INTERNATIONAL
Canale 61
Ore 14,30: Incontro con il Disc Jockey; 15: Le fiabe di T.T.I. (Cappuccetto rosso); 16: Parole, fatti e personaggi discussi con Carla; 17: Film; 18: Il parere del medico a cura del dr. Bertoldi; 19: Movie set (replica); 19,45: T.T.I. Notizie; 20,15: Super classifica show; 21,15: Gigantissimo, Il turismo invernale del Piemonte e della Valle d'Aosta; 22: Da cuore a cuore (problemi di solitudine e di affetti condotta da Graziella e Maxi); 23: Il folk; 23,30: T.T.I. Notizie; 24: Incontri notturni del pittore Alessandri.

GIORNALE RADIO PIEMONTE
Canale 42
Ore 13,45: Film replica: «I giorni della violenza»; 15,35: Telefilm replica: «Bonanza: La teoria di Hopsing», colori; 16,20: G.R.P. Flash; 16,35: Indovina chi è, condotta da Gabriella Bonardo; 16,40: Impariamo a costruire, a cura di Roberto Bijno; 17,15: Documentario a colori; 17,35: Chuckle Heads (teste matte) comiche b.n.; 18,05: Tennis con Claudio Armellino; 18,35: Occhio sul mondo con Giorgio Frankel; 19,35: Tribuna famiglia a cura della sig. Levi; 20,15: Indovina chi è; 20,30: Film «Il figlio di Zorro», colori; 22: Caccia al 13 con Gianni Rivera; 22,20: Musicale: Il motivo tra le note, condotta da Enrica Rosso; 22,20: Derby Bar, condotta da Romano Magnino e Maria Teresa Ruta; 23,35: Telefilm: «Tony e il professore»; 0,45: Indovina chi è; 0,55: Film replica.

SVIZZERA
Ore 18,10: Per i ragazzi (c): Occhi aperti - Immaginazione in libertà; 19,10: Telegiornale (c); 19,25: Sulla strada dell'uomo (c), rivista di scienze umane; 19,55: Il regionale (c); 20,30: Telegiornale (c); 20,45: Premio Italia 1977: Andrà tutto per il meglio (c); 22,15: Jazz club (c): Bill Evans - Eddie Gomez; 22,40: Prossimamente (c): Rassegna cinematografica; 22,55-23,05: Telegiornale (c).

CAPODISTRIA
Ore 19,55: L'angolino dei ragazzi (c): cartoni animati; 20,15: Telegiornale (c); 20,35: Il caso Thomas Crown (c), film con Steve McQueen, Faye Dunaway e Paul Burke. Regia di Norman Jewison; 22,10: Locandina; 22,25: L'arte jugoslava (c), documentario.

MONTECARLO
Ore 18,50: Lo sceriffo: I due prigionieri; 19,20: Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup de musique; 19,25: Paroliamo, telequiz; 19,50: Notiziario; 20,10: The Bold Ones: Un cuore adatto; 21,10: L'uomo dal colpo perfetto, film, regia di Aldo Florio con Richard Harrison, Alida Chelli; 22,40: Oroscopo domani; 22,45: Puntosport; 22,55: Montecarlo sera; 23: Notiziario.

RITROVI

LA PERLA: ore 21 Juke Boxes.
LE ROI - BAL MUSETTE: ore 21.
MASSAUA: ore 21 ballo liscio.
PLANETARIO: ore 21 I Mash.
SALA GAY: 16-21 Actis - Monge.
TROCADERO: ore 21 Libero Mondini.

INDIE - Piano Bar (Verdi 10 - 537.340): al piano G. Palumbo e Anna: 23.30 serata magica con Magic Marco.
MINI CABARET (tel. 613.660).
SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante - Danze: orch. Pino Show.
SHAKER - Piano Bar (C. Battisti 3 - tel. 532.492): Thomas e Christine.

CAPRICE Discoteca (Sacchi 16): 21.
VILLA GAY (c. Moncalieri 52): 21.

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 2): 21.
ARLECCHINO: ore 21 New Company.
CASTELLINO: ore 21 Gli Araldi.
DU PARC: ore 21 Turi Gollino.
EDEN: ore 21 Boccaccio 71.
FARO: 21 La Nuova Edizione.
GARDEN: ore 21 Arthur - Pierangeli.

CINEMA CINTURA

AVIGLIANA
CORSO: Ecco noi per esempio.
BORGARO
ROYAL: La polizia interviene.
BUSSOLENO
NARCISO: Quell'ultimo ponte.
CARIGNANO
PETER: Sweet love.
CARMAGNOLA
MARGHERITA: Il Belpaese.
CASELLE
ITALIA: Le seminariste.
ROMA: Telephon.
CHIUSA S. MICHELE
GLORIA: Bestialità.
CIRIE'
CATALANO: L'orca assassina.
ITALIA: Diamante Lobo.
NUOVO: Interno di un convento.
LANZO
NUOVO: La bandera.
MONCALIERI
NAZIONALE: Marcia trionfale.
EXCELSIOR: Due cuori, una cappella.
PINEROLO
HOLLYWOOD: L'ultima odissea.
ITALIA: La grande avventura.
NUOVO: I nuovi mostri.
PRIMAVERA: Cappuccetto rosso.
RITZ: L'occhio privato.
RIVAROLO
CRISTALLO: L'orca assassina.
S. AMBROGIO
AMBROSIANO: Lingua d'argento.
SETTIMO
GARIBALDI: L'ultimo ponte.
TORRE PELLICE
TRENTO: Cagliostro.

RADIO OGGI

1
Giornale radio: ore 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23
18,40 Un film e la sua musica
19,35 Big Band - Concerto Special
20,30 Le sentenze del pretore
21,05 Dall'Auditorium della Rai di Torino: Stagione Sinfonica Pubblica 1978.
23,15 Buonanotte da...

2
Giornale radio: ore 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 19,30; 22,30
15 — Qui radio 2
16,37 « Il quarto diritto »
17,55 Big music
18,33 Big Music (II parte)
20 — Facile ascolto
21,15 Cori da tutto il mondo
21,29 Radio 2 Ventunoeventinove

3
Giornale radio: ore 6,45; 7,30; 8,45; 10,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,55
17 — La letteratura e le idee
17,30 Spazio tre
21 — Nuove musiche
21,30 Spazio tre opinione
22 — Bernstein Cialkowski
23 — Il jazz
23,40 Il racconto di mezzanotte

RADIO ALTERNATIVE

RTA (Fm 104 Mhz): telefono 516.277.
Radio Europa 3 (Fm 89,750 Mhz): telefono 724.024.
Radioflash (Fm 97,700): telefono 837.870.
Radio Monte Bianco (Fm 103,700 Mhz): telefono 512.828.
Antenna Radiofonica Piemontese (Fm 91 Mhz): telefono 958.5151. - Settore pubblicitario 967.6660.
Radio Kitsch (Fm 101 Mhz): telefoni 501.788 - 502.915.
Radio Torino Uno (Fm 88,500 Mhz): Strada Funicolare 3, Superga, telefono 898.814.
Radio Torino Liberty (Fm 90,900 Mhz): telefono 580.719.
Radio ABC (Fm 97 Mhz): telefono 542.131.
Radio Reporter 93 (Fm 93 Mhz): telefoni 513.651 - 513.757.
Radio Centro 95 (Fm 94,900 Mhz): telefoni 713.074 - 713.075.
Radio Torino 4 (Fm 102): telefono 756.464.
Radio Torino Est (Fm 90 Mhz): telefono 518.573.
Radio Torino International (Fm 103,300 Mhz): telefono 637.837.
Radio Proposta (Fm 88,750): telefono 545.471.
Radio Sky (Fm 92,500): telefono 901.4405.
G.R.P. (Fm 99,300 Mhz): telefono 556.301/2.
Radio 88 Eightyeight (Fm 89 Mhz): telefono 723.185.
Radio In (Fm 105,500): telefono 305.134.
Radio Torino City (Fm 88,950 e 94,750).
Radio Break (Fm 99,600 Mhz): telefono 519.684.
Radio Torino Centrale (Fm 94 - 101,4 Mhz): telefono 876.661.
Emittente Radio Manila (Fm 96,800 Mhz): telefoni 284.831 - 232.505.
Radio Monviso (Fm 94,500 Mhz): telefono 287.716.
Radio Città Futura (Fm 98,600 Mhz): telefono 544.383.
Radio Rivoli (Fm 100,595 Mhz): telefono 953.2152.
Radio Gemini One (Fm 102,730 Mhz): telefono 715.151.
Radio Express (Fm 100,200 Mhz): telefono 513.625.
Radio Gamma (Fm 89,400 Mhz): telefono 800.9871.
Tele Radio Nord (Fm 102,300): Settimo Torinese.
Radio Universal (Fm 93,300 Mhz): telefono 800.1617.
Radio Borgaro (Fm 91,600 Mhz): via Ciriè 23, Borgaro.
Radio Radicale (Fm 90,300): telefono 531.355.
Radio Ambassador One (Fm 101,200 Mhz): telefono 901.4264.
Radio Italia Uno (Fm 92,600 Mhz): strada del Villaretto 191, telefoni 262.3065 - 262.3642.
Radio Piemonte Zero (Fm 98,650 Mhz): telefono 634.644.
Teleradio Settimo (Fm 90,600 Mhz): telefono 800.9713.
Radio Tele 2000 (Fm 91,200 Mhz): telefono 897.856.
Radio Studio Centrale (Fm 102,250): Moncalieri, telefono 627.1297.

TEATRI

ALCIONE: «Erotic show n. 3 - 1978» con Carmina Burana. Viet. 18. Or.: 16,15; 21,30.
ALFIERI: da martedì 28 «per soli 7 giorni a Torino» il Teatro di Genova, diretto da Ivo Chiesa, presenta «Equus» di Peter Ahaffer. Regia di Marco Sciaccaluga, con Eros Pagni e Giovanni Crippa. Studenti L. 2000. Abbonati del Teatro Stabile di Torino sconto 30%. Pren. cassa teatro da domani. Inform. 535.440.
AUDITORIUM DI TORINO: VII Concerto Stagione Sinfonica d'Inverno. Venerdì 24 febbraio, ore 20,50. Direttore Kurt Sanderling; violoncellista Pierre Fournier. Schumann: **Concerto in la minore op. 129**, per violoncello e orchestra. Bruckner: **Sinfonia n. 4 in mi bemolle maggiore (Romantica).** Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana. Per ragioni di trasmissione non è consentito l'ingresso del pubblico in sala oltre le ore 20,50.
CARIGNANO: ore 20,30: **Vita e meravigliose avventure di Lazzarino da Tormes**, di G. Celli, regia di Egisto Marcucci - Gruppo della Rocca. Spett. in abbonamento. Tel. 544.562 - 556.246.
CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7): riposo.
CABARET VOLTAIRE - CIRCARAMA ITALIA 61 (via Ventimiglia): Tutti i giorni dalle ore 18 alle 21,30 prove aperte per **«La Divina Commedia»** di Dante Alighieri: **«Inferno»**. Ingresso libero.
ERBA: ore 21,15 Gipo in **«Ij pitoch»**. Pren. tel. 690.467. Ultimi 3 giorni.
ERBA: da mercoledì la Compagnia Comica di Cambiano in **«C'era una volta Giaco Trossa»**. Pren. c. Moncalieri 241, tel. 690.467.
GOBETTI: ore 21 Paolo Poli in **«Rita da Cascia»** di Paolo Poli e Ida Omboni. Tel. 544.562 - 556.246. Ultimi 3 giorni.
NUOVO - SALA VALENTINO: questa sera ore 21,15 i Cabarettieri in **«Niente paura»**, spettacolo di teatro cabaret. Prenot. c. M. d'Azeglio 17, tel. 655.552.
NUOVO: domani ore 21,15 unico eccezionale spettacolo con Milva in **«Canzoni fra due guerre»** a cura di Filippo Crivelli. Pren. c. M. d'Azeglio 17 - tel. 655.552.
NUOVO - SALA VALENTINO - TEATRO DELLE DIECI: Trappola per topi, questa sera a **BUSSOLENO**; dall'8 marzo in sede.
INTRADOSSI (871.009): 21,15 **«Apriti terra e dammi sepoltura»** di Gili.
PELLICO CENTRALINO (Rosine 16 - 837.500) ore 22 Cabaret: **Il pazzo e il pendolo.** Enrico Beruschi. Inf. pren. in sede ai soci.
TEATRO REGIO: ore 20 **«Tosca»** di G. Puccini. Turno E.
PICCOLA RIBALTA (via Juvarra 15, telefono 484.644 - 555.084): stasera ore 21,15 **«L carlevé 'd Turin»** 3 atti comicissimi. Regia Gualtiero Rizzi.
PICCOLA RIBALTA: vedi cinematografi zona centro.

STAMPA SERA

Dove andiamo stasera

CRITICA	
Capolavoro	●●●●●
Ottimo	●●●●
Favorevole	●●●
Discusso	●●
Mediocre	●
PUBBLICO	
Eccezionale	○○○○○
Successo	○○○○
Consensi	○○○
Discorde	○○
Scarso	○

cinema prime visioni

Cinema	Film	Critica	Pubblico	Ingresso
AMBROSIO c. Vitt. Eman. 52 Tel. 547.007	**Il triangolo delle Bermude**, di René Cardona, con J. Huston, G. Guida, C. Auger (Italia - Colori) — Nave con passeggeri sparisce nel misterioso e magico mare circostante le Bermude. Non vietato. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. ★ Avventuroso	●	○○○○○	L. 2000
ARCO-INC c. Pr. Oddone 31 Tel. 484.621	**Allegro non troppo**, di Bruno Bozzetto (Italia - Colori) — Sei pezzi musicali famosissimi di Debussy, Dvorak, Ravel, Sibelius, Vivaldi, Stravinski «interpretati» dalla fantasia di geniali animatori. Non viet. Orario: 15; 17,10; 19; 20,50; 22,30. ★ Disegno animato	●●●	○○○○○	L. 1500
ARISTON v. Lagrange 21 Tel. 546.147	**Quello strano cane... di papà**, produz. Walt Disney, con Dean Jones, Tim Conway (Usa - Colori) — Uomo politico e padre di famiglia alla lettura di una speciale formula si trasforma in cane. Non viet. Orario: 14,30; 16,05; 17,50; 19,20; 21,55; 22,40. ★ Commedia	●●	○○○○	L. 2200 Bambini L. 1500
ARLECCHINO c. Sommeiller 22 Tel. 587.190	**La fine del mondo nel nostro solito letto in una notte piena di pioggia**, di L. Wertmüller, con G. Giannini, C. Bergen (Italia - Colori) — Dissapori matrimoniali fra italiano e americana emancipata. Non vietato. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Commedia	●●●	○○○○○	L. 2000
ASTOR v. Viotti 8 Tel. 519.516	**La ragazza dal pigiama giallo**, di Flavio Mogherini, con Dalila Di Lazzaro, Ray Milland (Italia - Colori) — Una ragazza viene uccisa, ma prima di scovare l'assassino, la polizia deve identificare la vittima. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Vietato 14. ★ Giallo	●●	○○○○	L. 2200
AUGUSTUS p. C.L.N. 248 Tel. 530.714	**Los Angeles squadra criminale**, di Henry Hathaway, con Cliff Potts, William Elliot (Usa - Colori) — Speciale squadra di uomini scelti ha il compito di frenare la criminalità a Los Angeles. Non viet. Orario: 14,40; 16,40; 18,30; 20,25; 22,30. ★ Poliziesco	OGGI LA PRIMA		L. 2000
CAPITOL v. San Dalmazzo 24 Tel. 540.605	**La macchina nera**, di Elliot Silverstein, con James Brolin, Kathleen Lloyd (Usa - Colori) — Disperata caccia ad una misteriosa auto che arriva rombando, uccide e scompare. Non viet. Orario: 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. ★ Avventuroso	OGGI LA PRIMA		L. 2200
CENTRALE d'Essai v. Carlo Alberto 27 Tel. 540.110	**I Lautari**, di Emil Loteanu, con Dimitru Hebesescu, Olga Cimpeanu (Romania - Colori) — Giovane in cerca della ragazza amata si unisce a dei suonatori che battono l'Europa. Non viet. Orario: 10,30 15,15; 17,40; 20,10; 22,30. ★ Avventuroso	●●●	○○○○	L. 1800
CORSO c. Vitt. Eman. 50 Tel. 510.702	**Quel maledetto treno blindato**, di Enzo G. Castellari, con Bo Svenson, Peter Hooten (Italia - Colori) — Otto singolari personaggi neutralizzano un treno strategicamente importante per i tedeschi. Non viet. Orario: 14,40; 16,30; 18,35; 20,25; 22,30. ★ Guerra	●●	○○○○○	L. 2000
CRISTALLO v. Goito 5 Tel. 650.71.00	**L'ultimo giorno d'amore**, di Edouard Molinaro, con Alain Delon, Mireille Darc (Italia - Colori) — Commerciante d'arte conduce una vita frenetica, sottovalutando affetti e salute. Non viet. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,25; 22,30. ★ Commedia drammatica	●●	○○○○	L. 2000
DORIA v. Gramsci 9 Tel. 542.422	**Giulia**, di Fred Zinnemann, con Jane Fonda, Vanessa Redgrave (Usa - Colori) — Storia del profondo sentimento che legò la scrittrice Lillian Hellman alla battagliera Giulia. Non viet. Orario: 14,45; 17,30; 20; 22,30. ★ Commedia drammatica	●●●	○○○○	L. 2200
GIOIELLO v. C. Colombo 31 Tel. 500.760	**Interno di un convento**, di Walerian Borowczyk, con Ligia Branice, Howard Ross (Italia-Francia - Colori) — L'erotismo e il delitto entrano nell'atmosfera di desideri repressi di un convento. Viet. 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Drammatico	●●	○○○○	L. 2200
IDEAL C. Beccaria 4 Tel. 541.523	**Good Bye & Amen**, di Damiano Damiani, con Tony Musante, Claudia Cardinale (Italia - Colori) — Agente sventa un colpo di Stato e neutralizza criminale barricato con degli ostaggi. Vietato 14. Orario: 14,30; 16,35; 18,30; 20,25; 22,30. ★ Drammatico	●●	○○○○	L. 2000
LILLIPUT v. XX Sett. 15 bis Tel. 537.100	**In nome del Papa Re**, di Luigi Magni, con Nino Manfredi, C. Scarpitta, C. Bagno, S. Randone (Italia - Colori) — Alla fine del potere temporale, 1867, ribellioni di bombaroli, attentati che portano alla forca. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. ★ Commedia	●●●	○○○○	L. 2200
LUX Gall. S. Federico Tel. 541.283	**L'animale**, di Claude Zidi, con Jean-Paul Belmondo, Raquel Welch (Francia - Colori) — Stuntman viene scambiato per l'attore che sostituisce, da ciò equivoci e avventure. Non viet. Orario: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Avventuroso	●●●	○○○○○	L. 2000
METROPOL v. Pr. Tommaso 6 Tel. 650.54.70	**La dottoressa**, di F. Guerrero, con Martha Bianchi, Thelma Stefani (Italia - Colori) — Bella dottoressa cura imperfezioni fisiche e psichiche con metodi pratici di sicuro successo. Viet. 18. Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30. ★ Commedia erotica	PRIMA VISIONE non recensita		L. 2000
NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 518.850	**Interno di un convento**, di Walerian Borowczyk, con Ligia Branice, Howard Ross (Italia-Francia - Colori) — L'erotismo e il delitto entrano nell'atmosfera di desideri repressi di un convento. Viet. 18. Or.: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30. ★ Drammatico	●●	○○○○	L. 2000
OLIMPIA v. Arsenale 31 Tel. 532.448	**Io sono mia**, di Sofia Scandurra, con S. Sandrelli, M. Schneider, M. Placido (Italia - Colori) — Crisi di una coppia al contatto con le teorie femministe di tre donne incontrate in vacanza. Vietato 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Drammatico	OGGI LA PRIMA		L. 2200
REPOSI v. XX Settembre 15 Tel. 531.400	**Occhi dalle stelle**, di Ray Garrett, con R. Hoffmann, M. Balsam, N. Delon (Usa - Colori) — Extraterrestri dopo averci osservato bene dalle stelle, atterrano per manifestarsi. Non viet. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Fantascienza	●●	○○○○○	L. 2000
ROMANO Galleria Subalpina Tel. 510.145	**L'uovo del serpente**, di Ingmar Bergman, con Liv Ullmann, David Carradine (Usa - Colori) — La storia di due ebrei travolti dall'avvento nazista in una Berlino sbigottita. Non viet. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. ★ Drammatico	●●●	○○○○	L. 2200
STUDIO RITZ v. Acqui 2 Tel. 830.521	**Vecchia America**, di Peter Bogdanovich, con Ryan O'Neal, Burt Reynolds (Usa - Colori) — Peripezie di un avvocato e un attore nel precario e clandestino mondo del cinema nel 1910. Non vietato. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30. ★ Commedia	●●●	○○○○	L. 2000
TORINO v. Buozzi 6 Tel. 530.353	**Febbre di sesso**, di J.-P. Johnson, con Jack Taylor, Alice Arno (Francia - Colori) — Avventure erotiche e pericolose coinvolgono bella e sensuale ragazza. Vietato 18. Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30. ★ Commedia erotica	PRIMA VISIONE		L. 2000
VITTORIA v. Roma 336 Tel. 511.789	**L'uomo nel mirino**, di Clint Eastwood, con Clint Eastwood, Sandra Locke (Usa - Colori) — Poliziotto per difendere una testimone scomoda; si trova contro banditi e polizia. Viet. 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Avventuroso	●●	○○○○	L. 2200

proseguimenti prime visioni

Cinema	Film	Critica	Pubblico	Ingresso
ALEXANDRA v. Sacchi 18 Tel. 511.293	**La terza mano**, di Pete Walker, con Lynne Frederick, John Leyton (G.B. - Colori) — Pericoloso criminale aggiunge alle solite armi un difetto che gli torna più che utile. Vietato 18. Orario: 14; 16; 18,10; 20,20; 22,30. ★ Drammatico	●●	○○○	L. 1000
ASTRA v. R. Pilo 6 Tel. 753.597	**Champagne per due dopo il funerale**, di Sidney Gilliat, con Hayley Mils, Britt Ekland (G.B. - Colori) — Raffinato assassino si aggira insospettato nell'emozionante clima creato da Agatha Christie. Non vietato. Orario: 20,15; 22,30. ★ Giallo	RIEDIZIONE (1972)		L. 1200
COLOSSEO v. M. Cristina 73 Tel. 651.034	**La vergine e la bestia**, di Richard Steiger, con Jeanine Reynaud, Marc Lemoine (Francia - Colori) — Uomo tenta con diverse esperienze sessuali di liberarsi da uno shock infantile. Viet. 18. Orario: 16; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30. ★ Commedia erotica	PRIMA VISIONE non recensita		L. 1000
ELISEO piazza Sabotino Tel. 335.9815	**L'isola del Dr. Moreau**, di Don Taylor, con Burt Lancaster, Michael York (Usa - Colori) — Dall'allucinante romanzo di Wells, la mostruosa «invenzione» d'uno scienziato che fabbrica uomini. Non vietato. Orario: 20,30; 22,30. ★ Fantahorror	●●	○○○○	L. 1200
FORTINO v. Cigna 47 Tel. 486.560	**Il... Belpaese**, di Luciano Salce, con Paolo Villaggio, Silvia Dionisio (Italia - Colori) — Dopo anni di lavoro lontano dalla città, torna a Milano e la trova fumosa e spaventata. Non vietato. Orario: 20,30; 22,30. ★ Commedia	●●	○○○○○	L. 1000
LA PERLA c. De Gasperi 26 Tel. 584.791	**Guerre stellari**, di George Lucas, con Peter Cushing, Alec Guinness, Carrie Fisher (Usa - Colori) — Giovane in viaggio tra le galassie combatte contro dei malvagi dittatori spaziali. Non vietato. Orario: 15,05; 17,30; 19,55; 22,20. ★ Fantascienza	●●●	○○○○○	L. 1300
MAFFEI v. Pr. Tommaso 5 Tel. 683.354	**Tre adorabili viziose**, di Pim De La Parra, con Willeke Van Ammelrooy, Nelly Frijda (G.B. - Colori) — La storia di tre attraenti e disponibili donne, ognuna con un suo vizio particolare. Viet. 18. Orario: 14,30; 16,05; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30. ★ Commedia erotica	PRIMA VISIONE		L. 2000
MASSAUA p. Massaua 9 Tel. 795.803	**L'orca assassina**, di Michael Anderson, con R. Harris, C. Rampling (Usa - Colori) — Un rude capitano e una professoressa interessati a ricerche marine, si imbattono nella feroce «regina dei mari». Non viet. Orario: 20,30; 22,30. ★ Drammatico	●●	○○○○○	L. 1200
MASSIMO v. Montebello 8 Tel. 876.061	**Via col vento**, di Victor Fleming, con C. Gable, V. Leigh, L. Howard, O. De Havilland (Usa - Colori) — Edizione completamente rinnovata nella versione italiana del film tratto dal romanzo di M. Mitchell. Orario: 15,15; 20,30. Non vietato. ★ Drammatico	RIEDIZIONE (1940)		L. 1200
ORFEO p. Carlina Tel. 518.114	**Le lunghe notti della Gestapo**, di Fabio De Agostini, con Enzo Mioni, Isabelle Marshal (Italia - Colori) — Intrighi, soprusi e violenze della più losca sezione della polizia tedesca. Vietato 18. Orario: 15; 16,50; 18,45; 20,30; 22,30. ★ Drammatico	PRIMA VISIONE non recensita		L. 1200
PUNTODUE d'Essai v. Garibaldi 30 Tel. 545.245	**West and soda**, di Bruno Bozzetto (Italia - Colori) — Avventure ambientate nel mitico e violento Far West con i simpatici e tipici personaggi. Non viet. Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. ★ Disegno animato	RIEDIZIONE (1965)		L. 1000

seconde e altre visioni a Torino

A.B.C. (corso Brescia 28, tel. 850.463)
I nuovi mostri, V. Gassman, O. Muti, A. Sordi, U. Tognazzi. Non viet. (Ingr. 800). ★ Commedia a episodi

ACAPULCO (via Donizetti 6, p. Nizza, tel. 651.264)
Doppio delitto, M. Mastroianni, A. Belli, U. Andress. Non viet. Or.: 16,20; 18,30; 20,20; 22,30. ★ Poliziesco

APOLLO (largo Giachino 91, tel. 215.685)
La petroliera fantasma. Non viet. Or.: 20,20; 22,30. ★ Avventuroso

CONTINENTAL (v. Nizza 348, tel. 697.068)
La professoressa di scienze naturali, L. Carati. Viet. 14. ★ Drammatico.

ERBA - RAGAZZI (corso Moncalieri 241, tel. 690.467)
Domani: **Pomi d'ottone e manici di scopa**, di W. Disney. ★ Commedia

FARO (via Po 30, tel. 832.214)
Telefon, C. Bronson, L. Remick. Techn. Non viet. ★ Avventuroso

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057)
Io, Beau Geste e la legione straniera, M. Feldman, A. Margret, P. Ustinov. Techn. Non vietato. ★ Avventuroso comico

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 106, tel. 851.904)
Con la bava alla bocca, T. Howard. Viet. 18. ★ Drammatico

PIEMONTE (via Nizza 32, tel. 650.57.58)
Il giustiziere, G. Kennedy, J. Mills. Viet. 14. ★ Drammatico

PRINCIPE (via P. d'Acaja 45, tel. 760.951)
Il bel paese, Paolo Villaggio. Non viet. Ap. 16,20. Ult. 22,30. ★ Commedia

STATUTO (via Cibrario 16, tel. 487.051)
Doppio delitto, M. Mastroianni, A. Belli. Non viet. (Ingr. 800). Ap. 15. Ult. 22,30. ★ Poliziesco

ZETA-RAGAZZI (via Cibrario 88, tel. 772.907)
Domani: **I figli del Capitano Grant**, per i ragazzi. Baby sitter in sala. ★ Avventuroso

ZONA CENTRO

CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7, tel. 516.046)
Il silenzio, di I. Bergman con I. Thulin, G. Lindblom. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso riserv. soci. ★ Drammatico

CRAVESANA* (via Avogadro 3, tel. 530.493)
Domani ore 15 e 17 **Stringi i denti e vai**. ★ Drammatico

MILANO (via Milano 8, tel. 530.255)
L'ira viene dalla Cina. ★ Lotta orientale
La texana e i fratelli Penitenza. ★ Western

PO (v. Po 21, tel. 510.496)
La profanazione. Viet. 18. ★ Drammatico

REGINA (c. R. Margherita 123, tel. 530.885)
L'inquilino del piano di sopra, P. Franco, L. Toffolo, S. Dionisio. Non viet. ★ Commedia

TEATRO PICCOLA RIBALTA (via Juvarra 15)
Domani ore 17. Il Centro Studi Cinematografici e la Piccola Ribalta presentano **Petrolinelde** (Cines 1930). L. 500.

VITTORIO VENETO (p. V. Veneto 5, tel. 871.642)
Il boss, Henry Silva. ★ Drammatico

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 587.715)
Giochi di fuoco. Viet. 18. ★ Drammatico

GIARDINO - STUDIO 4 (v. Monfalcone 62, tel. 326.873)
Valentino, di K. Russell, Nureyev. Non viet. (Ingr. 800). Riduzioni Enal. ★ Drammatico

MIRAFIORI (c. Cosenza 68, tel. 390.867)
Io ho paura, G. M. Volonté, A. Ippolito. Viet. 14. ★ Drammatico

S. RITA* (v. Vernazza 26, tel. 325.056)
Nevada Smith, Steve Mc Queen. ★ Western

SMERALDO (via Tunisi 92, tel. 390.711)
Casotto, J. Foster, U. Tognazzi. Viet. 14. (Ingr. 700). ★ Commedia

VINZAGLIO (corso D. Abruzzi 102, tel. 596.125)
La pantera rosa colpisce ancora, Peter Sellers (a grande richiesta). Or.: 20,15; 22,30. ★ Poliziesco comico

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Fréjus 27, tel. 446.764)
Uno sparo nel buio, P. Sellers. ★ Commedia

ORATORIO S. PAOLO* (v. Luserna 16)
Un uomo chiamato cavallo, R. Harris. ★ Western

SAN PAOLO (via Cesana 80, tel. 372.637)
Oggi chiuso. Domani: **Mogliamante**. ★ Commedia drammatica

ZONA FRANCIA

BERNINI (corso Tassoni 3, tel. 773.843)
Per favore non mordermi sul collo, di R. Polanski. Viet. 14. ★ Horror

ODEON (v. Venalzio 8, tel. 772.362)
Professione assassino, Charles Bronson. Non viet. ★ Avventuroso

STAR (via Domodossola 48, tel. 772.990)
Porci con le ali, Mancinelli. Viet 18. ★ Commedia erotica

ZETA d'Essai (via Cibrario 88, tel. 772.907)
La croce di ferro, di S. Peckinpah, con J. Coburn, M. Schell, J. Mason. Viet. 14. Or.: 20,30; 22,30. ★ Guerra

ZONA S. DONATO

DIANA (c. Regina Margherita 220)
Le peccatrici, Zeudi Araya. Techn. Viet. 14. ★ Commedia

ROMA - INC. (via S. Donato 40 bis, tel. 487.765)
Fantascienza **Un milione di anni fa**. ★ Fantascienza

MADONNA CAMPAGNA - LUCENTO

AMBRA (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197)
Un attimo una vita, Al Pacino, M. Keller. Non viet. ★ Commedia drammatica

EDERA (via Madonna di Campagna 1, tel. 215.613)
Giochi d'amore alla francese, Gilda Arancio. Viet. 18. Ap. 20,15. ★ Sexy

JOLLY (v. Verolengo 130, tel. 290.161)
Yeti il gigante del 20° secolo, Grant. Non viet. (Ingr. 700). ★ Fantascienza

LUTRARIO (via Stradella 10, tel. 280.742)
Mannaja, M. Merli, P. Leroy. Non viet. ★ Western

ORIONE (viale Mughetti 18)
Lo sgarbo. ★ Drammatico

SPLENDOR (via Bibiana 109, tel. 296.336)
Salon Kitty, H. Berger, I. Thulin. Techn. Viet. 18. ★ Drammatico

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ARS (c. R. Parco 142, tel. 203.588)
Pane e cioccolata, N. Manfredi. ★ Commedia

FALCHERA (v. Tanaro 30, tel. 262.1665)
Kaput lager gli ultimi giorni delle SS. Viet. 18. ★ Drammatico

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974)
La soldatessa alla visita militare, Edwige Fenech. Viet. 14. (Ingr. 800). ★ Commedia

SEMPIONE (c. Vercelli 144, tel. 280.332)
Antonio rosso sangue, Franco Nero. Viet. 18. (Ingr. 600). ★ Drammatico

SOCIALE (v. Courmayeur 2, tel. 850.668)
Pane burro e marmellata, Enrico Montesano. Non viet. (Ingr. 800). ★ Commedia

ZENIT (v. Corelli 1, tel. 267.697)
Agente 007 la spia che mi amava, Roger Moore. Non viet. (Ingr. 600). ★ Avventuroso

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA (corso Belgio 53, tel. 874.171)
Airport 77, J. Lemmon, J. Cotten. Non viet. ★ Drammatico

ARTISTI (v. G. di Barolo 24, tel. 831.374)
da domani **Tintorera**. ★ Drammatico

ERIDANO d'Essai (corso Casale 106, tel. 832.086)
Kleinhoff Hotel, di C. Lizzani con C. Clery, M. Placido. Viet. 18. Or.: 20,15; 22,30. ★ Drammatico

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA
La dottoressa sotto il lenzuolo. Viet. 18. ★ Commedia erotica

CINEOCCHIO (v. Valenza 46)
Roma di F. Fellini. Ore 20,30 - 22,30. ★ Commedia

CUORE* (v. Nizza 56, tel. 687.668)
Invito a cena per un delitto, D. Niven, A. Guinness. Techn. Or.: 19,30; 22,15. ★ Commedia

ITALIA (v. Nizza 138, tel. 694.021)
Soldatessa alla visita militare, Edwige Fenech. Viet. 14. (Ingr. 700). ★ Commedia

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617)
Le salamandre. Viet. 18. ★ Commedia erotica

* Cinema a carattere parrocchiale.

RIDUZIONI ENAL - AGIS

Cinema: Adriano, Arco, Artisti, Giardino, Jolly, Maffei, Roma Inc., Vittorio Veneto. — **Teatri**: Erba: Gipo Farassino in «Ij pitoch» (ultima settimana), biglietti ridotti all'Enal per stasera; Nuovo: Milva in «Canzoni fra due guerre», biglietti ridotti all'Enal per sabato sera; Nuovo, Sala Valentino, I Cabarettieri in «Niente paura», riduzioni Enal alla cassa; Gobetti: Paolo Poli in «Rita da Cascia», biglietti ridotti Enal in vendita in via Roma 49 per domenica sera; Piccola Ribalta: «L. Cadevé 'd Turin», riduzioni Enal alla cassa; Sala degli Intraducibili: «Apriti terra e dammi sepoltura», riduzioni Enal alla cassa; Alcione: ore 16,15-21,30, riduzioni Enal alla cassa; Torino-Foggia: biglietti interi e ridotti all'Enal.

Il Cinema non costa caro, e vi sono sale per tutte le borse.